QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
23 Aprile 1955
Anno XI - Num. 96
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 43-008, 43-880, 43-881. - Prezzi per num. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1500 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Per la Presidenza della Repubblica

La decisione all'ultima ora

Roma, 22 aprile.

Alla Camera dei deputati è avvenuto quest'oggi qualcosa di cui si ritrova soltanto un precedente nelle cronache degli ultimi dieci anni, e neppure molto calzante, poichè esso avvenne prima che fosse ripresa la normale attività legislativa, alla Consulta. Come capitò per il discorso che Vittorio Emanuele Orlando pronunciò per inaugurare i lavori della Consulta, così oggi la Camera ha deliberato la «affissione» del discorso pronunciato dal suo presidente Gronchi a celebrazione del decennale della Resistenza.

E' stato, in effetti, un discorso assai notevole, tanto più notevole in quanto Gronchi ha voluto dare al suo intervento un cauto, ma preciso contenuto politico, ed ha tratteggiato i lineamenti propri di uno Stato che, come il nostro, si ispira agli ideali della Resistenza. Nulla di meraviglioso, nel clima particolare determinato dalla prossima elezione presidenziale, i cronisti hanno subito definito il discorso come una semiufficiale presentazione di candidatura («un discorso della corona anticipato», hanno detto i più maligni) e le vaste manifestazioni di consenso che lo hanno accolto come una testimonianza del favore con cui la Camera considera tale candidatura.

C'è, indubbiamente, del vero in queste interpretazioni, ma non è il caso di affidarvisi troppo; e soprattutto non si può credere che l'episodio odierno abbia portato un contributo decisivo al chiarimento della situazione. La probabilità di Gronchi non sono, stasera, molto superiori a quelle di ieri e quelle di Merzagora gli rimangono soltanto di poco inferiori, mentre si mantiene sempre sullo sfondo la probabilità di una rielezione di Einaudi, sulla quale si ripiegherebbe ove si constatasse l'impossibilità di uscire dall'antitesi delle due candidature contrapposte.

Si può aggiungere, anzi, che proprio la decisione con cui oggi il presidente della Camera ha illustrato le sue opinioni ed il successo ottenuto nell'assemblea, potrebbero, alla fine, ritorcersi contro di lui, dando una nuova carta a coloro che temono una presidenza politicamente tronca caratterizzata e facendo convergere sul più «scolorito» Merzagora i suffragi di quanti patrocinano ancora l'elezione di un terzo candidato.

Negli ambienti della coalizione governativa — quelli, per intenderci, più vicini al Presidente del Consiglio che al segretario della Democrazia Cristiana — si è cominciato a parlare, ad esempio, di un possibile ripiegamento sul nome del presidente del Senato e del conseguente abbandono della tesi del reincarico sostenuta, come è noto, dai socialdemocratici, dai liberali e dallo stesso Scelba. Proprio Scelba, ieri sera, in un colloquio avuto con i segretari del P.L.I. e del P.S.D.I. (e questa sera in un nuovo incontro con Malagodi a Montecitorio) avrebbe esortato a guardare con realismo lo schieramento che si va determinando e si sarebbe fatta una rosa di nomi con al primo posto per l'appunto Merzagora e poi Martino, Rossi e Segni.

Se la notizia si rivelasse esatta è chiaro che i candidati di partito avrebbero un valore puramente di «riserva», mentre il nome di Merzagora indicherebbe l'adesione del Presidente del Consiglio e dei partiti laici al punto di vista che pare sostenuto dalla direzione democristiana. Resta pur sempre a vedere, però, sino a che punto la direzione del partito di maggioranza intende impegnarsi su questa candidatura.

Si è discusso di tutto ciò, stamane, in una riunione della direzione democristiana. Di ufficiale ne è emerso soltanto l'annuncio che il problema verrà ancora esaminato dai direttivi dei due gruppi parlamentari, nella notte tra il 26 e il 27. Essi porteranno poi le loro conclusioni ai deputati ed ai senatori del loro partito da riunire in assemblea plenaria all'immediata vigilia delle votazioni.

Dalle indiscrezioni si può ricavare qualcosa di più: intanto la conferma che ai primi scrutinii, dandogli un valore puramente dimostrativo, si vuole votare il nome di Zoli, contrapposto a quello di Parri, candidato delle sinistre. E poi che si tenterà di convincere i parlamentari democristiani a votare nel secondo scrutinio il nome di Merzagora, da assumere come candidato simbolo della coalizione governativa e senza impegno di continuare a votarlo nei successivi scrutini.

Ma proprio in questi successivi scrutini le votazioni dovrebbero perdere il loro carattere dimostrativo ed aprire la lotta per il successo. I dirigenti della D.C., anche i più favorevoli a Merzagora, non si fanno illusioni sulla possibilità di ottenere l'unità del gruppo sul presidente del Senato, neppure soltanto nella seconda votazione che già vedrebbe molti voti dati a Gronchi. E qui comincia il vero, insondabile mistero sulle loro intenzioni.

Qualcuno pensa forse di riuscire a segretolare la «concentrazione» della minoranza democristiana insistendo su Merzagora, qualche altro di poter prendere lo spunto dal suo parziale fallimento per rompere ogni indugio e concentrare i voti su Gronchi, utilizzando tutti gli altri che potranno venire da qualsiasi parte del Parlamento. (I monarchici del PNM hanno confermato oggi che parteciperanno alle votazioni e una parte di loro continua ad essere favorevole al Presidente della Camera). Qualche altro ancora di eliminare, invece, l'uno con l'altro e introdurre un terzo uomo.

Neppure le riunioni della vigilia ci diranno, molto probabilmente, quale di queste ipotesi più si avvicini alla verità. «Ecco la sfinge» ha detto stamane Malagugini incontrando Fanfani. E questi, di rimando: «E perchè non il prisma?». Il presidente della Repubblica, in effetti, ha ancora almeno una mezza dozzina di voti e tutti si riflettono e si sovrappongono nel partito di maggioranza.

Enzo Forcella

Il discorso sarà affisso in tutti i Comuni

Gronchi celebra alla Camera il decennale della Liberazione

«Dobbiamo operare uno sforzo concorde perchè si formi un costume di democrazia fondato sulla libertà e sulla giustizia» - Un incidente provocato dal missino Leccisi - Al Senato la commemorazione è stata tenuta da Merzagora - I neofascisti hanno abbandonato l'aula

Roma, 22 aprile.

Il decennale della Resistenza è stato commemorato solennemente oggi a Montecitorio dal presidente Gronchi, il quale si è levato in piedi all'inizio della seduta pomeridiana, seguito da tutta l'assemblea. Erano assenti i missini e presenti soltanto tre monarchici.

Dopo aver elevato un devoto pensiero a «tutti coloro che per la libertà e l'indipendenza del Paese diedero l'olocausto della loro vita» il Presidente della Camera ha affermato che «il ricordo della Resistenza non può nè deve immiserirsi in una specie di macabro bilancio delle vittime delle varie parti. Ogni guerra civile ha i suoi errori ed i suoi orrori, ha le sue vittime, ma non in questo si è materiato il grande fatto storico della Resistenza. Se non si è forse in grado oggi di dare un giudizio storico compiuto sulla sua rilevanza nel corso della storia nazionale, si può certo affermare che una lotta come quella di liberazione fu un moto popolare nel senso più largo e più vero della parola. E' stata inoltre un fatto spirituale, ha rappresentato una ansia di riscatto contro l'avvilimento instillato dalla dittatura delle anime. E' per questo che gli uomini della Resistenza si riconoscono ancora qui e fuori di qui, e continueranno a riconoscersi almeno fin che durerà la loro generazione».

Dopo aver rievocato l'atmosfera di disfacimento e di squallore che dominava nel Paese alla fine della guerra, l'on. Gronchi ha messo in rilievo lo straordinario sforzo ricostruttivo compiuto dal Paese in questi anni ed ha detto: «Le difficoltà che il popolo italiano ha superato sono state tremende. Non si trattava soltanto delle città distrutte, della vita sconvolta, del tormento di ritrovare le possibilità stesse della coscienza civile, ma soprattutto della necessità di guarire da una specie di deviazione spirituale che aveva allontanato il popolo dal senso dello Stato e lo aveva fatto strumento passivo di una politica che caso non contribuiva a determinare».

La Resistenza — ha continuato Gronchi — può fare appello a uno sforzo concorde per formare nella coscienza popolare un costume di democrazia che si fondi sulla libertà, sull'ordinata convivenza dei ceti sociali, sulla tolleranza delle opinioni, sull'imperio della legge, sulla rivalutazione costante di quei valori nazionali, che nulla hanno da fare con le infatuazioni nazionalistiche, ma che costituiscono il solo terreno fecondo e l'atmosfera vivificatrice d'ogni progresso. Tutti gli uomini che si sono sacrificati — ha concluso Gronchi — hanno avuto sulle loro labbra, quando si avvicinava l'istante supremo, alcune parole che non sono espressioni retoriche, ma che segnano i loro lineamenti spirituali: la libertà, la giustizia, l'Italia. Tre parole che formano un testamento, un programma, che danno guida alla volontà di contribuire con ferma tenacia al progresso morale e civile del popolo italiano».

Le parole del presidente sono state accolte da una vera ovazione. Subito dopo l'on. Chiaramello (padi) ha chiesto che fosse posta in votazione la sua proposta per affiggere in tutti i Comuni d'Italia il discorso del presidente della Camera. Un rinnovato e generale applauso ha sanzionato l'accoglimento della proposta del deputato piemontese. Ma subito s'è levato l'on. Leccisi (missino dissidente) che, solo nel suo settore, ha gridato: «Io non approvo».

Vivaci proteste si levavano allora da tutti i banchi e il clamore aumentava quando l'on. Leccisi chiedeva la parola. «No, no», si gridava da ogni settore, ma Gronchi, cercando di placare gli animi, ha dato la parola al deputato.

LECCISI *(gridando)* — Io intendo ricordare il sacrificio di tutti gli italiani che hanno dato la vita per la Patria!

GRONCHI — Ma lei non ha accettato le mie parole, allora. L'ho già fatto io, legga il mio discorso!

LECCISI *(mentre l'estrema sinistra e molti democristiani abbandonano i seggi in segno di protesta e s'avviano alla uscita)* — Non si può essere concordia se non si colma l'abisso sanato nel Paese. La Resistenza ha avuto molti morti, ma anche noi abbiamo avuto i nostri! *(Voci da sinistra: Assassini!)*.

Un buon numero di socialcomunisti sta per raggiungere lo scanno da dove Leccisi parla, ma i commessi subito si schierano. Lo stesso *Nenni*, che evidentemente vuol evitare l'incidente, trattiene energicamente i più accesi, tra cui la on. *Carla Capponi* (pci).

LECCISI *(rispondendo a Gronchi)* — Ho detto e lì senso delle sue parole e della proposta dell'on. Chiaramello, mi associo anch'io, ma non posso, però, non elevare molte riserve per il modo con cui il Governo ha agito nel Paese per commemorare la Resistenza.

Questa precisazione ha fatto cessare il clamore e, ristabilitasi la calma, l'assemblea è potuta tornare al suo normale lavoro.

Al Senato il decimo anniversario della Liberazione è stato celebrato dal presidente Merzagora. Appena il presidente si è levato in piedi, seguito da tutta l'assemblea, i senatori missini hanno abbandonato l'aula.

«A un durissimo prezzo di dolori e di sangue — egli ha detto — l'Italia ha ritrovato la sua unità nazionale. Il 24 e il 25 aprile il Capo dello Stato, il Governo, le Forze armate si apprestano non certamente ad esaltare la guerra fratricida, alla quale tutti indistintamente sono avversi, ma i supremi ideali, i valori della Resistenza. Una parte della gioventù italiana delle officine e dei campi difese questi valori comuni a viso aperto contro i tedeschi, e combattè massacrante armata contro un'altra parte della gioventù italiana, la cui buona fede e il cui sacrificio nessuno vuole contestare».

«In questa ricorrenza — ha proseguito Merzagora — tutti dobbiamo unirci in mesta e doloroso pensiero rivolto ai Caduti. L'Italia, oggi ancora spiritualmente disunita, può ritrovare il suo punto di fusione soltanto pensando ai suoi morti, a tutti i suoi morti. Caduti avunque ed eroicamente, nelle piazze come sulle montagne, in prigionia come nei campi di sterminamento, nel deserto come nella steppa, in terra, in mare, in cielo. Un numero infinito di morti di lacrime, uno sconfinato cimitero ha disseminato l'Italia nel suo abbagliato decidero di grandezza militare».

Merzagora ha proseguito affermando che le idealità della Resistenza sono illuminate dalla luce della libertà, della democrazia e dell'indipendenza da ogni giogo straniero, ed esse «non devono essere retaggio di una sola parte del popolo italiano, ma essere patrimonio comune a tutti, al di sopra di ogni concezione politica o sociale».

Il presidente ha concluso auspicando che, nel ricordo di tutti i Caduti, gli italiani possano trovare l'unione morale; ed al suo grido di «Viva l'Italia!» ha fatto eco quello, unanime, dell'assemblea.

I sovrani di Danimarca all'Eliseo

Il presidente Coty (a destra) e la consorte (al centro) fotografati all'Eliseo con i sovrani di Danimarca, Federico IX e Ingrid, in visita ufficiale nella Repubblica transalpina (Tel.)

Si prepara il terreno per affrontare il problema tedesco

Gli alleati rispondono a Molotov accettando la conferenza sull'Austria

Gli ambasciatori a Vienna si riuniranno il 2 maggio per completare il trattato di pace - L'incontro fra i quattro Ministri potrebbe avvenire a metà maggio - Il Quai d'Orsay ratificherà il 5 maggio i patti di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 aprile.

Le tre Potenze occidentali hanno oggi risposto — con tre documenti uguali — alla nota sovietica, dichiarandosi molto soddisfatte degli accordi raggiunti a Mosca fra il Cancelliere austriaco Raab e il ministro Molotov, e suggerito che per completare il testo del trattato — che sarà poi firmato dai ministri degli Esteri — è più che sufficiente una riunione di ambasciatori a Vienna, per la quale riunione si suggerisce la data 2 maggio.

«Il governo di Sua Maestà — dice la nota britannica — è lieto di apprendere che il governo sovietico considera ora possibile la conclusione di un trattato di Stato austriaco. Esso sarebbe lieto di partecipare, appena possibile, ad una riunione dei ministri degli Esteri delle quattro Potenze, presenti i rappresentanti dell'Austria, per firmare il trattato.

«Le informazioni ricevute dal governo di Sua Maestà sugli scambi di vedute che hanno avuto luogo a Mosca fra i ministri austriaci e sovietici, mostrano chiaramente che un lavoro preparatorio è ancora necessario.

«Riferendosi alla dichiarazione tripartita del 6 aprile, il governo britannico suggerisce, di conseguenza, che gli ambasciatori delle quattro Potenze a Vienna si riuniscano in una data molto prossima, con la partecipazione dei rappresentanti austriaci, allo scopo di esaminare i risultati degli scambi di vedute con Mosca e di prendere gli accordi necessari alla prossima firma del trattato di Stato da parte dei ministri degli Esteri.

«Esso propone pertanto che gli ambasciatori e i rappresentanti austriaci si riuniscano a Vienna il 2 maggio. Appena fossero stati portati a termine i necessari preparativi, converrebbe fissare la data più vicina possibile per l'incontro dei ministri degli Esteri e per la firma del trattato».

La data della conferenza dei ministri dipende dal lavoro degli ambasciatori, e dalle eventuali difficoltà che i negoziatori potranno incontrare. Da fonte diplomatica americana, comunque, si afferma che — se i lavori non verranno ostacolati da imprevedibili difficoltà — la conferenza dei «Grandi» potrebbe riunirsi attorno al 15 maggio.

Ufficialmente, tale conferenza sarà convocata soltanto al problema austriaco; però è indubbio che essa avrà un valore assai più vasto, e servirà ad affrontare anche il problema tedesco, che i vari punti di contrasto fra le democrazie alleate ed i sovietici. Appunto per tale ragione la conferenza di Vienna avrà una lunga, accurata preparazione.

Per rendere possibile l'apertura di negoziati sulla Germania, il governo francese (il più desideroso di un sollecito incontro con i russi) ha già fatto sapere oggi che il 5 maggio deporrà gli strumenti di ratifica dei patti di Parigi, come Londra e Washington avevano richiesto. Quarantotto ore dopo questo gesto, la Repubblica di Bonn diventerà Stato indipendente e sovrano, farà l'ingresso ufficiale e parità di condizione nell'alleanza atlantica ed acquisterà la pienezza dei diritti. Saranno realizzate così le condizioni poste da inglesi e americani per aprire i negoziati a quattro.

Per prepararli tecnicamente, il 27 aprile si riuniranno a Londra esperti britannici, americani e francesi, con la probabile assistenza di rappresentanti tedeschi. I risultati di queste conversazioni verranno poi sottoposti l'11 maggio a Parigi al Consiglio Atlantico, che annuncerà l'ingresso della Germania occidentale in questa comunità difensiva. Se il lavoro a Vienna e quello alla NATO saranno sufficientemente spediti, è possibile che le fila di tutte queste riunioni vengano unite e che le quattro Potenze decidano, immediatamente dopo la firma del trattato di pace con l'Austria, di cominciare la conferenza sui maggiori problemi mondiali. La conferenza, cioè, veramente decisiva.

Naturalmente si è avuto, come si vede, un periodo di attività politica assai intensa. Tanto più che — tra la riunione degli esperti al Foreign Office e l'apertura del Consiglio Atlantico a Parigi — i tre «grandi» ministri degli Esteri si riuniranno il 7 maggio per allineare le rispettive politiche in vista dei negoziati. Dulles farà probabilmente tappa a Londra, prima di raggiungere Parigi, e poi, insieme con Macmillan, il successore di Eden al Foreign Office, raggiungerà la Francia e si incontrerà con il ministro degli Esteri Pinay.

Infine, per risolvere le ultime controversie franco-tedesche e rendere possibile la definitiva ratifica francese dei patti di Parigi, ci sarà un incontro bilaterale fra Pinay ed il Cancelliere Adenauer a Bad Godesberg, il 28 ed il 29 aprile. In questi colloqui si parlerà soprattutto della Sarra e della collaborazione economica fra i due paesi, secondo lo schema impostato mesi fa da Mendès-France.

r. a.

I russi sembrano decisi a ritirarsi presto dall'Austria

Vienna, 22 aprile.

Sembra che il governo sovietico abbia veramente l'intenzione di accelerare i tempi. Alla fine di maggio sarà convocata a Mosca una riunione di esperti dei due Paesi per la coordinazione della parte economica in base agli accordi già stabiliti da Raab in Russia, e per impostare un trattato di commercio, i cui particolari saranno successivamente precisati. Inoltre, secondo la *Die Presse*, molti funzionari e ufficiali sovietici che hanno in Austria la propria famiglia avrebbero già ricevuto l'ordine di tenersi pronti a partire, e quanto meno a far rimpatriare tra breve i loro congiunti.

Firmato a Parigi l'accordo per l'autogoverno alla Tunisia

Fino all'ultimo i colonialisti francesi hanno cercato di fermare le trattative - Assicurata la parità di diritti ai coloni italiani

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 22 aprile.

Un accordo di massima è stato firmato la notte scorsa tra la delegazione francese e quella tunisina, dopo otto mesi di discussioni sui futuri rapporti fra i due paesi: nessuno dei problemi controversi è stato risolto, perchè il documento firmato si limita più che altro ad affermare principi piuttosto generici, come quello di «una comunità i cui legami permanenti uniranno la Francia e la Tunisia e consacrino la loro solidarietà».

Lo stesso presidente Edgar Faure ha dovuto ammettere che «il protocollo franco-tunisino firmato stanotte traduce, più che un accordo, una scelta reciproca». E' tuttavia molto importante che la firma sia stata possibile, perchè fino all'ultimo momento c'è stato il pericolo che le trattative andassero per aria e che la delegazione tunisina ripartisse da Parigi dopo una rottura completa. E' stata una giornata drammatica, quella di ieri, per le delegazioni dei due paesi.

Nei giorni scorsi rappresentanti degli elementi più irresponsabili del colonialismo francese erano arrivati dalla Tunisia per fare pressione sui partiti di destra che controllano l'attuale coalizione ministeriale. Essi avevano minacciato di ricorrere a qualsiasi forza di violenza, se il governo avesse mantenuto le promesse di autonomia che Mendès-France aveva fatto a suo tempo al popolo tunisino. Ai ministri in carica avevano ricordato che il precedente ministero era stato rovesciato proprio a causa della sua politica nell'Africa Settentrionale, ed avevano avuto buon gioco affermando che sarebbe stato un controsenso se il nuovo ministero avesse seguito la stessa politica.

Ne era nata una situazione di disagio e di diffidenza, che aveva fatto irrigidire sia i tunisini che i francesi, anche su problemi secondari, che in altro circostanze sarebbe state facile risolvere. Prolungare le trattative, in attesa di una distensione, non era d'altronde possibile perchè nei paesi musulmani sta per incominciare il Ramadan, ed i delegati tunisini avrebbero dovuto, in ogni caso, rientrare in patria in quell'occasione e rimanervi per circa un mese.

Ma una interruzione delle trattative su un niente di fatto sarebbe stata estremamente pericolosa, anche perchè durante il Ramadan le folle arabe sono particolarmente eccitabili. Questo è stato, in ogni modo, il pericolo incombente fino alla mezzanotte scorsa, quando si è finalmente prospettata la possibilità di un accordo di massima, che è stato poi firmato all'una e un quarto.

E' stato però necessario l'intervento di un personaggio, cui i nazionalisti francesi non si sarebbero mai immaginati di esser costretti a ricorrere: Habib Bourghiba, il capo del Neodestour, deportato dalla Tunisia nel 1850 e sottoposto a domicilio coatto in Francia. Per la prima volta Bourghiba è entrato ieri sera ufficialmente nel palazzo della presidenza del Consiglio, ed ha avuto una lunga conferenza con Edgar Faure. Il suo intervento personale ha reso possibile che l'accordo di massima venisse firmato dalle due delegazioni.

Commentando questi avvenimenti, il conservatore *Figaro* scriveva stamane: «Era logico associare Bourghiba alle trattative, mettendolo nella condizione di prendere la responsabilità direttamente, e non per interposte persone. Sarà altrettanto logico permettergli ora di rientrare in Tunisia, se si vuole che queste responsabilità prese oggi consentano di seguire nella Reggenza, senza malintesi nè riserve, una politica conforme al nuovo contratto franco-tunisino».

La delegazione tunisina presieduta dal Primo ministro Tahar Ben Ammar, ha ripartito da Parigi, ed è giunta oggi a Tunisi. Mendès-France a Louviers, per ringraziarlo della sua iniziativa che ha reso possibile la conciliazione fra i due popoli e l'inizio di nuove relazioni fondate sull'amicizia e la solidarietà. Partirà domani per Tunisi e ritornerà a Parigi per completare le trattative subito dopo il Ramadan, il 30 maggio; la ristabilita atmosfera di reciproca fiducia lascia prevedere che un accordo definitivo verrà certo raggiunto, sulle stesse basi che erano state fissate da Mendès-France.

Nel documento firmato la notte scorsa, l'autonomia interna della Tunisia viene definita compatibile con il trattato del 1882, che lascia alla Francia la rappresentanza esterna e la difesa del territorio. Rappresentante francese a Tunisi sarà un alto commissario, mentre la Reggenza avrà una rappresentanza a Parigi, senza le prerogative diplomatiche.

Di particolare interesse per i molti italiani residenti in Tunisia, è che nessuna misura discriminatoria potrà venir presa contro gli stranieri, i quali beneficeranno degli stessi diritti riconosciuti ai francesi.

Sandro Volta

La rosa del Quirinale

Ora che i partiti hanno, seppure non ufficialmente, mostrate le loro carte nella prova elettorale per la Presidenza della Repubblica, ci sembra lecito renderci interpreti di quella notevole parte della pubblica opinione che non milita nei partiti medesimi, ma il giudica all'opera. Dire che i cittadini indipendenti, e persone delle sorti del Paese, siano soddisfatti delle grandi e piccole manovre politiche in corso, sarebbe temerario. L'osservatore spregiudicato avverte da tempo il soffio di un ventilello anti-partitocratico e — purtroppo — propenso a giungere sino all'antiparlamentarismo; e si augura, da buon democratico, che il vento non diventi un giorno tempesta. Per cui, in aggiunta a quanto è stato saggiamente rilevato su queste colonne, ritiene sua dovere richiamare gli interessati, invitandoli a dar ascolto al Paese anzichè seguitare alle direttive dei segretari del Partito. La elezione del Presidente della Repubblica è avvenimento troppo importante, apre tali prospettive di possibili crisi, immediate o future, da consigliare la più attenta e scrupolosa cautela nella scelta dei candidati.

Anche in questa occasione, l'eterogeneità della D.C., che limita la forza politica del partito di maggioranza, costringendolo a un fatale immobilismo, è apparsa evidente. Il suo segretario si è trovato così a ripiegare sul nome del Presidente del Senato, eletto con i voti democristiani, ma tenuto a battesimo, nel 1945, da Benedetto Croce, che ne presentò il volume *I pavidi*, mentre stanno affiorando altre correnti nel suo stesso partito: una, che appoggia la candidatura del Presidente della Camera, considerato filosinistro e disposto all'*embrassons-nous* coi socialisti; un'altra che guarda all'on. Pella; una quarta che sembra esser rappresentata dal Presidente del Consiglio e favorisca la rielezione di Luigi Einaudi. Un partito: quattro nomi! Per tacere di altre sottili «combinazioni» e donaggi.

Una nota curiosa nello schieramento è portata dal Partito Repubblicano, che sembra far gallo dai precedenti storici, francesi e americani, che convaliderebbero una rielezione di Luigi Einaudi, Ahimè, il P.R.I., partito microscopico parlamentarmente, non ha pensato che il miglior servizio che avrebbe potuto rendere al Paese, sarebbe stato di coltivare nel proprio giardino una rosa di autorevoli candidati pel Quirinale.

S'intende che le sinistre fanno il loro gioco: cioè l'occhietto a tutti coloro che credono disposti al connubio socialdemocristiano, da Merzagora a Gronchi. E che socialdemocratici e liberali, sostanzialmente favorevoli a Luigi Einaudi, appaiono timorosi di compromettirlo con un appoggio prematuro. Ed infine, furbescamente possibilisti, che monarchici e missini, staranno a vedere i «bruciati» dalle prime votazioni. E' un brutto spettacolo di ambizioni, d'intrighi, di pattuizioni palesi ed occulte, specie per la tendenza a mascherare le proprie convinzioni ed origini politiche, onde il clericale si atteggia a liberale o addirittura a superpartitico, il «destro» negozia con le correnti sinistroidi e così via.

Per mettersi finalmente sulla buona strada, ci sarebbero tuttavia alcuni punti fermi illuminanti. Anzitutto, la necessità di evitare il monopolio di un partito il quale, disponendo già di tutte le altre cariche dello Stato, ne ottenga anche la suprema. Poi, la condanna di ogni ambiguità: un candidato eletto con suffragi democristiani, non potrà mai essere riconosciuto per liberale, o per socialista; per filoliberale o per filosocialista.

In terzo luogo, dovrebbe trattarsi di una personalità nazionale, cioè in grado di interpretare e di rappresentare degnamente il Paese, di sentirne e riviverne la tradizione storica. Che è, ricordiamolo, una sola: quella del Risorgimento. Una figura di secondo piano, esponente di partito e uomo politico professionale significherebbe poca cosa, specie in una giovane Repubblica. In caso di disaccordo, o di impossibili accordi, un Presidente di provvisoria extraparlamentare — non ci nascondiamo però che, istintivamente, deputati e senatori voteranno di preferenza per i colleghi — potrebbe essere il benvenuto, e rafforzare la fiducia nella democrazia e assieme il prestigio del Parlamento che l'avesse eletto.

Uno dei problemi capitali dei Paesi dove la dittatura ha impedito la formazione delle normali *élites* politiche è — la riconquistata libertà democratica — la carenza di uomini adatti e preparati. Francia e Inghilterra hanno quadri di ricambio vari e abbondanti, da cui trarre un personale politico capace di rispecchiare le mutevoli situazioni. Da noi c'è estrema penuria, per cui dobbiamo pensare due volte prima di giubilare i superstiti dall'età in cui l'Italia moderna si fece le ossa, la democrazia compì la prima prova. C'è fra la generazione degli ottantenni, e quella dei cinquantenni, uno scarto, un vuoto, che il regime fascista ci ha impedito di colmare.

La rosa del Quirinale... Se penso all'equilibrio, alla dignità, al prestigio che circonda in Italia e all'estero, il nome di Luigi Einaudi, alla sua opera di vigile custode della finanza, credo che tutti dovremmo unirci per richiedergli di sacrificare ancora qualche anno della sua vita al servizio del Paese, rinviando a più tarda età il ritorno agli studi e alle meditazioni che corona un'esistenza esemplare.

Aaj

Altre due modifiche alla legge tributaria

Accettata la proposta d'una pensione agli scalatori del K 2

Roma, 22 aprile.

Altri due articoli della legge sulla perequazione tributaria sono stati oggi approvati dalla Camera. Quel che ha maggiormente occupato i deputati è stata l'introduzione del giuramento nel nostro sistema fiscale. La discussione è stata molto ampia in quanto la destra ha cercato in ogni modo di sopprimere questa innovazione. Villelli (msi). Degli Occhi (pnm) e Angioy (msi) hanno parlato a lungo sostenendo che l'articolo altera sostanzialmente la tecnica del giuramento così come è fissata dai codici civile e di procedura civile. Inoltre la sanzione per falso giuramento è eccessiva in quanto comporta, tra l'altro, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, e cioè la perdita dei diritti civili. Messa, però, ai voti per scrutinio segreto, la richiesta di soppressione è stata respinta con 327 voti contro 80.

L'articolo è stato quindi approvato con una modifica. Esso dice: «In caso di mancata dichiarazione o quando il reddito dichiarato sia inferiore alla metà (il testo del Senato diceva: due terzi) di quello proposto nell'accertamento, l'organo giudicante ha facoltà di deferire al contribuente il giuramento su fatti specifici non di carattere estimativo che abbiano diretta rilevanza ai fini dell'applicazione delle imposte dirette e debbano essere conosciuti dalla persona chiamata a giurare». L'articolo continua quindi nel testo del Senato, al quale il Senato aggiunto un comma su proposta dell'on. Calasti (d.c.), in base al quale il giuramento non può essere richiesto in caso di controversie relative ad accertamenti inferiori a lire 540.000.

Anche l'art. 7, che stabilisce l'obbligo di tenere libri contabili per le società e gli enti tassabili a bilancio, è stato approvato integralmente, con la aggiunta di un comma proposto dagli on. Ronza e Dugoni (p.s.l.). La norma aggiunta esonera dall'obbligo di tali scritturazioni le società a responsabilità limitata non tenute alla nomina del collegio sindacale, e le cooperative con capitale inferiore a un milione. L'approvazione dei restanti articoli è stata rinviata a martedì prossimo.

La Camera ha facoltà oggi di prendere in considerazione con procedura di urgenza una proposta di legge, sottoscritta da 330 deputati, per corrispondere una pensione mensile di 60 mila lire al nano ad Achille Compagnoni e Lino Lacedelli vincitori del «K 2» e alla sorella dello scalatore Mario Puchoz perito durante la scalata.

Martedì prossimo la Camera prenderà in esame la legge sui fitti.

Conclusa al Senato la discussione sui bilanci

Roma, 22 aprile.

Lo svolgimento di tre ordini del giorno per sollecitare un maggior finanziamento dell'opera maternità infanzia, a migliorare le condizioni economiche degli insegnanti e a riordinare il catasto ha concluso stamane il dibattito al Senato sui bilanci finanziari. Hanno poi preso la parola i tre relatori Spagnolli, Trabucchi e Cenini, i quali hanno raccomandato un maggior controllo sulla pubblica spesa per ridurre il disavanzo, dato che la pressione tributaria ha raggiunto oramai il punto di rottura.

Spagnolli ha rilevato in particolare che la perequazione tributaria potrà incrementare l'entrata, ed ha raccomandato la sollecita abolizione dell'esenzione fiscale sulle indennità parlamentari. Trabucchi ha rilevato che il piano Vanoni è nato dall'esigenza di contemperare l'impossibilità di nuove spese e le difficoltà di nuove entrate. Cenini ha affermato che la pressione fiscale, se ha raggiunto il massimo per i piccoli contribuenti, lascia ancora dei margini ai contribuenti a reddito elevato, ed ha auspicato il proseguimento dell'azione per colpire duramente gli evasori fiscali.

I ministri Vanoni, Gava e Tremelloni parleranno nella seduta di martedì.

CRONACA CITTADINA

Le celebrazioni del 25 aprile

Un manifesto del Sindaco

"Torino, medaglia d'oro della Resistenza, riconferma in questo giorno la sua avversione contro qualsiasi totalitarismo negatore di libertà e di democrazia"

La nostra città celebrerà quest'anno con particolare solennità il decimo anniversario della Liberazione. Il sindaco, avv. Amedeo Peyron, interpretando il sentimento della popolazione, ha rivolto ieri alla cittadinanza il seguente manifesto:

« *Ricorre quest'anno il decimo anniversario della Liberazione; pertanto con particolare solennità celebriamo la data del 25 aprile. In questo giorno onoriamo con commossa gratitudine tutti Coloro che, con l'olocausto della vita o con i più gravi sacrifici della persona, hanno contribuito alla vittoriosa causa che si è conclusa, dieci anni or sono, con la liberazione della Città e della Patria.*

« Al ricordo delle non comuni prove di sacrificio e di consapevole fermezza offerte dal nostro popolo durante l'epica lotta della Resistenza, si rafforzino e si rinnovino in noi gli ideali di amor di Patria, di concordia e di democrazia che hanno indotto gli italiani a combattere ed a sacrificarsi per la risurrezione dell'Italia. Torino, medaglia d'oro della Resistenza, non seconda a nessun'altra città nell'affermazione e nel riconoscimento di questi ideali purissimi; onora in questo giorno i Caduti ed i Mutilati; dichiara la sua imperitura gratitudine a tutti coloro che hanno lottato per il conseguimento della vittoria; riconferma la sua avversione contro qualsiasi totalitarismo negatore di libertà e di sana democrazia; rinsalda in questo storico giorno la sua decisa volontà di pace, per il bene ed il progresso della nostra Italia ».

Il Municipio ha reso noto il programma delle manifestazioni del 25 aprile: alle ore 8 mons. Michele Arduino celebrerà, ai piedi della Grande Croce del cimitero generale, una Messa in suffragio dei Caduti; alle 9,30 autorità e rappresentanze renderanno omaggio al Campo della Gloria, al Campo dell'ex-deportato e dell'ex-internato e a quello delle vittime civili di guerra; alle 10,30 in piazza San Carlo il sindaco e il prof. Piero Pieri dell'Università di Torino commemoreranno la storica ricorrenza; alla stessa ora confluiranno in centro le rappresentanze dei partigiani di tutte le associazioni riunitisi in precedenza in alcune piazze della periferia. Dopo i discorsi i presenti si recheranno in corteo, attraverso via Roma e via Po, al Sacrario dei Caduti alla Gran Madre di Dio.

Oggi alle 17 il decennale della Liberazione sarà celebrato all'Università. Parleranno il prof. Arnaldo Bertola, ordinario di diritto ecclesiastico, e il prof. Marcello Cini, assistente alla cattedra di fisica sperimentale. I movimenti giovanili antifascisti, che raggruppano esponenti d'ogni partito democratico, hanno redatto ieri un appello che verrà presentato al Sindaco. « *Prendiamo solenne impegno* — dice il testo — *di difendere il contenuto e i valori della Resistenza, di conoscerne e perpetuarne nella memoria delle generazioni di domani il significato di elevazione morale e sociale che unì i popoli d'Europa. Interpreti di tale significato, riteniamo che gli ideali di libertà e progresso, che animarono la lotta dei popoli contro la tirannide nazi-fascista, siano ancora validi e attuali oggi, a dieci anni dalla Liberazione, ed impegnino la gioventù ad operare per la loro piena realizzazione* ».

Domani negozi aperti

Domani: panetterie e rivendite di pane, latterie, negozi del settore alimentazione, comprese le macellerie bovine, equine e suine; negozi di fiori: apertura sino alle ore 13. Negozi del settore tessile, abbigliamento, arredamento e merci varie: apertura per l'intera giornata.

Lunedì 25 aprile: chiusura di tutti i negozi, compresi le panetterie, eccezione fatta per le latterie ed i negozi di fiori che resteranno aperti sino alle ore 13.

E' COMPARSO IERI IN TRIBUNALE DOPO DUE ANNI DI LATITANZA

Il prof. Migliardi si costituisce ai giudici ed è condannato a 11 anni di carcere

Poco prima dell'inizio dell'udienza pomeridiana l'ex-direttore della Schiapparelli si è presentato ai carabinieri della Procura che lo hanno accompagnato nell'aula in stato d'arresto - Come ha tentato di giustificare gli ammanchi di eroina - Crisi di pianto prima della sentenza

Il prof. Migliardi al suo ingresso nell'aula, accompagnato dai carabinieri della Procura

L'ultima udienza del processo per lo scandalo degli stupefacenti — conclusosi con la condanna del prof. Carlo Migliardi a 11 anni di reclusione — ha avuto un inizio clamoroso e drammatico: l'imputato, da oltre due anni attivamente quanto inutilmente ricercato dalla polizia e dai carabinieri, si è costituito alcuni minuti prima che il Presidente del Tribunale dott. Bruno desse la parola al secondo difensore.

Il prof. Migliardi è entrato in aula alle ore 13,45, accompagnato dal maresciallo dei carabinieri Carbone, al quale si era presentato e, con passo un po' esitante, si è diretto al banco degli imputati. Indossava un abito grigio, un soprabito di uguale colore dal taglio semplice ma elegante. Con voce bassa ma ferma ha declinato, a domanda del Presidente, le proprie generalità; quindi si è seduto e, apparentemente tranquillo, ha ascoltato l'inizio dell'arringa del suo secondo difensore prof. Delitala. Sul suo volto, magro e abbronzato, non v'era traccia d'emozione: in possesso di una notevole forza di autocontrollo egli soffocava nell'intimo il dramma suscitato dalla grave decisione di andarsi all'ultimo momento alla giustizia. Ma poi la piena dei sentimenti ha prevalso ed egli non ha saputo frenare le lagrime che invano ha cercato di nascondere, vergognose della propria debolezza, volgendo il viso verso il muro.

Il pubblico, assai numeroso, dopo alcuni minuti di viva sorpresa manifestata all'ingresso dell'imputato con un brusio intenso di commenti, si è zittito e con una attenzione ha seguito l'arringa difensionale.

Ma non per tutti i presenti la costituzione del Migliardi aveva rappresentato un colpo di scena: vi era in aula un gruppo abbastanza numeroso di amici e conoscenti del Migliardi mai visti prima in Tribunale: evidentemente avevano conosciuto per tempo la decisione dell'imputato ed erano andati al processo per dargli il sostegno morale della loro presenza.

Dove è stato nascosto finora il Migliardi? Questa domanda costituiva il tema predominante dei conversari che si svolgevano animatissimi nei corridoi del Tribunale nell'attesa che il collegio giudicante formulasse la sentenza. Anche funzionari di polizia, accorsi al Palazzo di Giustizia non appena appresero la notizia della costituzione (rapidamente diffusasi in città), domandarono per prima cosa se il rifugio del Migliardi era stato scoperto. Interpellarono il P. M. dott. Bigi Gentili che rispose allargando le braccia in gesto significativo di non saperne nulla. Si rivolsero al maresciallo Carbone che rispose dicendo che l'imputato su questo argomento era rimasto muto. Interrogarono i difensori e l'avv. Barosio disse frontalmente di avere inteso dire che il prof. Migliardi in tutto questo tempo era rimasto a Caracas: insomma il quesito è rimasto insoluto.

A suo tempo le ricerche dell'imputato vennero fatte a Torino, ad Asti dove egli ha un laboratorio chimico, a Venasca dove possiede una cava di pietra, e Saluzzo dove era comproprietario di una distilleria, in una cascina del padre, presso parenti e amici. Nei primi mesi più volte il suo passaggio e la sua presenza furono segnalati in tutti questi posti; ma i carabinieri che gli davano la caccia giunsero sempre quando ormai se n'era già andato. Ebbi operarono parecchie perquisizioni nel suo alloggio di corso Raffaello — dove continua a vivere la moglie con i quattro figli — ma tutte con esito negativo. La polizia si valse perfino dell'ausilio di un addestratissimo cane lupo.

Delle indagini all'estero fu incaricata l'Interpol: anche questa efficientissima organizzazione di polizia non trovò traccia del fuggiasco. Dov'era dunque? Forse l'ipotesi più fondata è quella ch'egli fosse riparato in Svizzera. Un lieve indizio a conforto della fondatezza di questa supposizione è stato dato dal Migliardi stesso ieri in udienza. Il Presidente gli ha domandato perchè si fosse presentato proprio all'ultimo ed egli ha risposto di aver deciso di costituirsi quando fu certo, dopo la prima udienza, che il processo non sarebbe stato più rinviato; allora partì « ma ci volle del tempo per venire già ».

Quando arrivò a Torino? Non si sa con certezza; alla polizia ed ai carabinieri ieri l'altro giunse la voce che l'imputato era stato visto in città. Le indagini, mal interrotte non costanti gli insuccessi, vennero intensificate. Ma del Migliardi nessuna traccia fino a ieri pomeriggio, alle 15,30, quando il maresciallo Carbone se lo è visto comparire dinanzi, in ufficio, accompagnato dai difensori. Subito dopo gli avvocati Barosio e Delitala si sono recati dal Presidente del Tribunale e l'hanno informato che fra pochi minuti il loro cliente sarebbe stato accompagnato in aula. Il pubblico — tranne gli amici del Migliardi — non capiva perchè il Presidente attendesse a dare la parola al difensore. Si è diffusa la sensazione che qualche novità stesse maturando; ma non si immaginava il colpo di scena della costituzione.

Come si è difeso l'imputato? Interrogato al termine dell'arringa pronunciata dal professore Delitala, ha detto che il consumo, ritenuto eccessivo, degli ingredienti necessari per produrre l'eroina è giustificato dalla loro grande deteriorabilità. « Ne furono gettate via grandi quantità — ha detto — anche quando presentavano impurità minime perchè era meglio disfarsi di cose di poco prezzo che non correre il rischio di dover buttar via il prodotto finito assai più costoso ». Ha aggiunto che nei primi tempi le rese di produzione dell'eroina erano basse e che in seguito salirono per l'aumentata esperienza degli addetti a quel lavoro.

Quanto all'accusa di aver costituito con codeina comprata all'esterno l'eroina fabbricata clandestinamente, l'imputato si è difeso dichiarando di aver proceduto nei primi tempi al ricupero dei metilanti e di essere passato in seguito, per le richieste pressanti di codeina, alla metilazione diretta senza ricuperi.

Presidente. — E' deplorevole che siate venuto soltanto ora; potevate presentarvi prima e dare questi chiarimenti.

Imputato — Non mi è stato possibile.

Presidente — Che cos'altro ha da aggiungere?

Imputato — Non ho portato nè dentro nè fuori della ditta alcuna quantità di stupefacenti e mai la mia situazione è stata quella di un poveretto o disgraziato come si è voluto far credere. Non sono entrato alla Schiapparelli in bicicletta per uscirne con due automobili: la macchina l'avevo già nel 1938. E' falso che mi sia arricchito.

Il prof. Migliardi si è quindi scagionato dall'accusa di essersi impadronito di 61 chilogrammi di morfina registrata nel novembre del 1951, « Ricordo — ha detto — di avere preso in carico i prodotti finiti e di avere concretato tutti gli altri impuri — esistenti come semilavorati o nelle acque madri — in morfina tecnica che è il denominatore comune per preparare tutti gli altri prodotti. Segnai questo quantitativo subito all'inizio del 1952 per il nuovo esercizio: ed ai controllanti i registri fanno notazione appare preceduta da un segno rosso.

« La codeina rossa — ha proseguito l'imputato — non proviene dall'esterno: fu fabbricata alla Schiapparelli. Si dice che nessuno mai ebbe a lamentarsi con la ditta per alterazioni della codeina da questa prodotta: ma qual è quel tecnico a cui non sia mai capitato un fenomeno simile? Basta che un flacone non sia sciugato bene, è sufficiente una piccolissima impurità perchè con il passare del tempo questo produtto si pigmenti ».

Dimostrando grande padronanza di sè, con voce pacata e ferma, il prof. Migliardi ha respinto tutte le accuse di intrighi oscuri intessuti con due persone di Milano per rendere possibile il traffico di stupefacenti. « Quelle due persone erano già clienti della Schiapparelli — ha detto — prima che io vi entrassi come direttore. Mi furono presentate nella sede di via Sant'Anselmo ed ebbi l'ordine di trattarle bene. Li vidi una volta sola ».

Sull'episodio dei 600 kg. di oppio lavorato con rese molto più alte della solita per conto della SACE di Milano, l'imputato ha affermato che i calcoli errati furono conseguenti ad equivoci della titolazione dell'oppio.

A questo punto il Presidente lo ha nuovamente interrotto dicendogli: « E' deplorevole — ripeto — che vi siate presentato solo ora ».

Imp. — Ritenevo che il processo venisse nuovamente rinviato...

Pres. — Non è una scusa buona la vostra.

Con queste parole si è ritirato in camera di consiglio seguito dai giudici Bersano Begey e Conte, erano le 17,55. Un'ora e tre quarti dopo il Tribunale è rientrato in aula per la lettura della sentenza. L'imputato si è alzato in piedi, apparentemente calmissimo, e nel pubblico si è fatto il silenzio più assoluto.

La lettura del dispositivo di sentenza è stata brevissima: *Il Tribunale* — ha detto il Presidente — *riconosce l'imputato colpevole dei reati doppiamente aggravati ascrittigli (produzione e commercio di stupefacenti e appropriazione indebita di prodotti chimici di danni della Schiapparelli) e lo condanna alla pena complessiva di 11 anni di reclusione e 250 mila lire di multa, ai danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede, ed alle spese di rappresentanza e di costituzione di P. C. in 300 mila lire. Visto l'art. 29 del codice penale, lo condanna alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e ordina la pubblicazione integrale della sentenza su* La Stampa *e sul* Corriere della Sera. *Condanna 3 anni di reclusione e l'intera pena pecuniaria.*

Mentre l'usciere sciabolava, una signora ed una signorina si facevano largo tra la folla e raggiungevano il prof. Migliardi che era rimasto in piedi, impassibile; le abbracciavano e lo baciavano: erano la moglie e la figlia maggiore. L'incontro sciolse la durezza che s'era imposto e sul volto apparvero chiari i segni della commozione. Scambiò con i congiunti parole affettuose, poi si avvicinò ai suoi difensori e si intrattenne con loro a colloquio fino a quando i carabinieri non lo condussero fuori dell'aula per tradurlo in carcere. Subito dopo gli avvocati Barosio e Delitala hanno depositato presso il canc. dott. Sacco il ricorso in appello.

Macchine di ogni tipo al Salone dell'Auto

Dalla più piccola cilindrata al super-colosso da 30 milioni

L'ambasciatore di Gran Bretagna alla rassegna di Torino Esposizioni

Anche nella terza giornata d'apertura il tempo è stato propizio per il successo del Salone dell'Automobile. Il cielo sereno e uno splendido sole hanno indubbiamente favorito l'afflusso dei forestieri nella nostra città. Presso il Palazzo di Torino-Esposizioni l'animazione è stata ieri intensa sia al mattino che alla sera.

Tra le personalità che hanno visitato il Salone segnaliamo l'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, sir Ashley Clarke, che è giunto verso le ore 11 accompagnato dal console inglese a Torino, Sir Clarke, ricevuto dal presidente dell'ANFIAA dr. Biscaretti, si è intrattenuto per oltre un'ora in un attento esame della rassegna ed ha quindi espresso il suo vivo compiacimento agli organizzatori e ai rappresentanti degli espositori.

Pure nella mattinata di ieri il Salone è stato visitato dal capo di Stato Maggiore della Difesa S. E. Mancinelli che era accompagnato dal generale Re, comandante territoriale di Torino. Alla segreteria del Salone è stato segnalato che numerose comitive giungeranno oggi e domani dalla Liguria, dalla Lombardia e dalla Emilia. Gruppi di turisti sono attesi per oggi pomeriggio dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Austria.

Il 37° Salone torinese sotto la maestosa cupola del Palazzo delle Esposizioni offre l'intero « campionario » mondiale dell'automobilismo. I confronti fra tipo e tipo di vettura sono quanto mai singolari.

La macchina di minor cilindrata è la Isetta — un curioso compromesso tra la motocicletta e l'automobile — di 236 cmc., con alimentazione a benzina, una potenza di 9,5 cavalli ed un consumo di litri 3,7 per 100 Km.

Segue in graduatoria la tedesca Goggomobil: una berlina a 3 cilindri, di 294 cmc., con alimentazione a miscela. La potenza effettiva è di 14 cavalli. Il consumo di 4 litri per 100 chilometri.

La giardinetta Viking funziona a miscela con 3 cilindri; ha 458 cmc. di cilindrata, potenza 17 cavalli, consumo 7 litri per 100 Km., 5 posti, peso Kg. 900, portata utile Kg. 700.

E' bene precisare però che tra le piccole cilindrate, soltanto con la « 600 » Fiat si entra la categoria delle vere automobili, prodotte su vasta scala e rivolte a un pubblico internazionale. Dopo le entusiastiche accoglienze di Ginevra, è superfluo sottolineare i meriti di questa vettura « rivoluzionaria ». Ripetiamo le sue caratteristiche tecniche. Quattro cilindri, 633 cmc. di cilindrata, 21,5 cavalli di potenza effettiva, cambio meccanico per le 4 marce, consumo meno di 6 litri per 100 Km., 4 posti, 540 kg. di peso, velocità 95 km. ora. Per evidenti ragioni l'altra utilitaria, la Renault 4 cavalli, viene presentata al Salone di Torino nella sua versione migliore della « Sport lusso ». Ecco le caratteristiche: 4 cilindri, alimentazione a benzina, 747 cmc., potenza effettiva 27 cavalli, consumo 6 litri per 100 km., 4 posti, peso 650 chilogrammi.

La tedesca Goliath a 2 cilindri, viene alimentata a benzina. Cilindrata 688 cmc., potenza effettiva 20 cavalli, consumo 6 litri per 100 km., peso 820 kg., posti 4-5. La Moretti (748 cmc.); l'Austin (803 cmc.), la Morris Minor (800 cmc.), l'Austin Union Sonder Klasse coupé (908 cmc.) completano l'elenco delle « cilindrate minori » che occupano nel Salone un posto quasi preminente.

Tuttavia anche il più sagace milardario troverebbe di che restare ammirato nel Salone della vettura di gran lusso. Citiamo pochi esempi, tra cui per originalità quasi « surrealista » la Lincoln « Capri berlina » carrozzata a Torino da Boano seconda una linea che fa pensare alle astronavi dell'avvenire. Il bolide è cromato e verniciato in color arancio vivo, contornato da smaglianti cromature. La cilindrata è di 5.800 cmc., la potenza di 225 cavalli. Non si dichiara il consumo. E' precisato invece il consumo della Buick Super coupé, con 5.572 cmc. di cilindrata, che « divora » da 13 a 22 litri di benzina ogni 100 chilometri.

Vi è infine una macchina che si mormora possa costare oltre 30 milioni di lire italiane. E' una Rolls-Royce, carrozzata a Torino da Vignale per conto dell'inventore ed industriale americano mr. E. E. Marchesh. Essa è corredata di televisione e radiotelefono, con doppio bar e servizio di toeletta. L'estrosità propria dei carrozzieri italiani ha dato slancio ed eleganza alla « conservatrice » linea della Rolls-Royce. Una macchina che potrebbe passare alla storia.

Assemblea di professori per preparare lo sciopero

Lo sciopero nazionale dei professori dal 27 al 30 aprile proclamati sembra ormai definitivamente deciso. Gli incontri a Roma tra gli esponenti sindacali ed il Governo non hanno portato ad alcun risultato in merito all'accettazione delle nuove tabelle retributive. Per esaminare la situazione e prendere accordi sullo svolgimento dello sciopero, il comitato torinese del « Fronte Unico della Scuola » convoca per oggi i professori in assemblea generale alle ore 17,30 presso l'Istituto Amedeo Avogadro

Messa per l'artista. — Domani, alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso, durante la funzione, spiegherà il Vangelo il p. Emilio Zoghi S. J. Eseguiranno musiche sacre il soprano G. Maritati, con il M° A. Barbone.

La guida del Salone

- Orario: dalle 9 alle 22, sino a tutto il 1° maggio.
- Biglietto d'ingresso (con diritto al sorteggio di una macchina): lire 300; per studenti (senza diritto al sorteggio): lire 150.
- Riduzioni ferroviarie del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno dal 16 aprile al 1° maggio.
- Proiezioni documentari (ingresso libero): ogni giorno al teatro Nuovo.
- Servizi tranviari: linea automobilistica da piazza Statuto al Salone dell'Automobile; intensificato corso subito linee 2, 15, 16.
- Servizi interurbani: linea automobilistica Milano-Torino, andata e ritorno, validità tre giorni lire 2000 (compreso il biglietto d'ingresso al Salone).
- Alloggiamento forestieri: a cura dell'Ente provinciale per il Turismo; informazioni in via Roma 223 (telef. 55-121), atrio Porta Nuova (tel. 521-227), Torino-Esposizioni (tel. 60-606).
- questa sera sorteggio di una Lancia Appia; l'Alfa Romeo 1900 sorteggiata ieri, è stata vinta dal biglietto 61 76351; secondo estratto il biglietto 88 21766.

Le richieste ferroviarie del Comune di Torino

Un ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale

La seduta di ieri sera al Consiglio Comunale si è aperta con la commemorazione di Albert Einstein, tenuta dal senatore Colla (p.c.i.). Il Sindaco si associa a nome della Giunta.

Passando all'esame dell'ordine del giorno, il Sindaco comunica che il bilancio comunale preventivo per il 1955 è stato approvato nei giorni scorsi dall'autorità tutoria. Il Consiglio discute un ordine del giorno proposto dalla Giunta per il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie di Torino. Al ministero dei Trasporti, dice il Sindaco, si sta studiando un progetto per rimodernare la rete ferroviaria nazionale. Il momento è quanto mai favorevole per ripresentare le richieste che interessano la nostra regione e il Sindaco stesso porterà a Roma, al direttore generale delle ferrovie, il documento votato dal Consiglio.

L'ordine del giorno contiene sei proposte: l'elettrificazione della Milano-Torino in completamento della Milano-Venezia; la trasformazione a corrente continua della Genova-Torino-Modane; il miglioramento della Torino-Roma con la intensificazione delle corse e l'aumento delle velocità commerciale dei treni; la sollecita ricostruzione della linea Torino-Cuneo-Nizza e Cuneo-Ventimiglia; il miglioramento della linea del Frejus mediante il raddoppio del binario nel tratto Bussoleno-Salbertrand; lo spostamento della stazione di Porta Susa.

In favore dell'ordine del giorno parlano l'avv. Chiarioni (ind.), l'avv. Cravero (p.l.i.), il consigliere Invrea (r.s.r.), il senatore Colla (p.c.i.).

Il senatore Gosa (p.s.i.) sostiene che le richieste approvate dal Consiglio sono troppo onerose ed hanno poche probabilità di essere accolte. I sei progetti elencati nell'ordine del giorno richiederebbero una spesa di circa 100 miliardi, trenta dei quali per la sola trasformazione della corrente sulla Genova-Modane da alterna in continua. L'oratore invita il Sindaco a sollecitare l'appoggio, più che dei parlamentari, dei membri di governo piemontesi.

Il Sindaco precisa che la Giunta presenta sei richieste nella speranza di vederne accolta almeno qualcuna. Dopo le ultime precisazioni, il Consiglio approva l'ordine del giorno all'unanimità.

Si discute ancora una delibera per lo stanziamento di fondi a favore dell'Azienda Elettrica Municipale. Prende la parola l'avv. Cravero (p.l.i.) per chiedere notizie di un progetto di qualche anno fa, che prevedeva la costruzione di un ponte stradale sulla diga dell'A.E.M. sul Po a San Mauro. L'assessore Anselmetti precisa che il ponte funzionerà quando sarà aperta al traffico la nuova strada del Pino. La seduta viene quindi sciolta per mancanza del numero legale di consiglieri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 19
MINIMA	+ 1

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media + 10,4; umidità 58%; pressione 734,3. Previsioni: cielo sereno, con nuvole alte nel pomeriggio; visibilità buona; venti moderati; temperatura media in lieve aumento.

ECHI DI CRONACA

SALONE DELL'AUTOMOBILE
L'ALFA ROMEO « 1900 »
Gomme Pirelli
consegnata ieri sera a mezzo vista del
n. SI-76351
Secondo estratto a. BN 217566

LUX
Un film di Christian Jaque
MADAME DU BARRY
in technicolor con
MARTINE CAROL

VITTORIA
Gangsters in agguato...
in
ASFALTO ROSSO
con
BARRY SULLIVAN

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
LANCIA « APPIA »
Gomme Michelin

LA SERENELLA
Eleganza eccezionale serata. Grande incontro di ballo fra tifosi del Torino e della Juventus.

CASTELLANI DANZE
17 ed caratteristico: Il trattenimento. Rosanio e la sua gran Orchestra.

FARO CLUB DANZE
Ore 21 Succ. Hanghai Gualdi, Cant. Luciana Dalli e Bruno Martelli.

EL TROCADERO
17 e 21 G. Parigi J. Los Aimo Vipa, il complesso più accreditato.

DANZE PRINCIPE e LA PERLA
Ore 16 tè studentesco
Ore 21 grandiosa serata

KDEN DANZE
Oggi, domani e lunedì 16,30 e 22: Eleganti trattenimenti Orch. Tosi.

GALLERIA APIATU, Via Barbaroux 4 (Piazza Castello) Telef. 43.237. Questa sera, alle ore 21, quarta tornata di vendite, come da catalogo illustrato e descrittivo offerto sul posto. Particolare interesse per il pubblico dei collezionisti ed amatori in presentazione delle stupende opere di Fontanesi, Delleani, Mussini, Raycend, Boccioni, De Chirico, De Pisis, ecc. I quadri fiamminghi ed olandesi, i bei mobili d'epoca, le rare porcellane, le antiche cineserie, saranno esitate come nelle precedenti serate, con la massima liberalità. Domani domenica e lunedì 25, con orario 11-12 e 16-19, esposizione di quanto sarà venduto nella prossima settimana.

L'ATOMICA ESPLODE NEL CAMPO DEI MOBILI... La più grande vendita straordinaria che non ha paragoni; L'ha istituita il Mobilificio San Domenico con oltre 1000 ambienti visibili e a questi prezzi: Camera letto da L. 95.000 sino al tipo lusso da L. 400.000. Sala pranzo da L. 100.000 ad un massimo di L. 300.000. Tinelli di ogni specie da L. 28.000 in più. Salotti da L. 38.000 in più. 2 poltrone e 1 tavolino L. 30.000 Armadi da L. 16.000 a quello da mt. 3,30 inter. mogano L. 85.000. Entrate comps. 8 pezzi L. 25.000. Abat-jours, tavolini, porta-ombrelli, carrelli, ecc. Via San Domenico 6 ang. v. Milano. Facilitazioni.

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione Matrimoniali Barocco, Rustiche Chippendale e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento. Quartieri via Barbaroux 38 (interno).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.S.M. Torino, piazza San Carlo 197 telef. 513-702.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO, via Sagliano ang. Cesare Battisti tel. 583-687. Mille mobili autentici di Canrò in tutti stili, per tutta la borsa.

L'ARREDAMENTO che desidera è a vostra disposizione. Mobili Savoretti via Valperga Caluso angolo via Belfiori n. 17, via Nizza 34, Facilitazioni.

MOBILIFICIO Fagella, Massimi 44. Per cessazione svendonsi camere sale tinelli cucine guardaroba.

STATO CIVILE

Pia Giuseppe, a. 62, operaio, v. Belgio 141; Arnaldi Paola ved. Verdola, a. 61, pens., v. Bacarelli 4; Enrico Maria in Gusso, a. 45, casal., v. Nizza 45; Mirabetti Francesca in Sali, a. 54, casalinga, v. Monastir 78; Forno Maria in Vernel, a. 78, pens., v. S. Donato 56; Cantelli Pia in Marielli, a. 77, agiata, v. Napione 60; Mola Teresa ved. Capecchi, a. 76, casal., v. Cottolengo 20; Tiberini Bendo, a. 16, apprendista, v. Lanzo 231; Bocco Maria ved. Sassogno, a. 61, casal., c. S. Margherita 167; Surniolo Rosa in Righetti, a. 64, casal., v. Mediterraneo 69; Sartini Giustina in Mazzarocca, a. 56, casalinga, v. Vinovo 5; Alberga Luigia ved. Adamo, a. 77, pens., v. Damiano 21; Testa Tommaso, a. 84, pens., str. del Molino 56; Cagliostro Natalina in Quaglino, a. 61, casal., v. Cialdini 18; Fischer Teresa ved. Schreiber, a. 68, casal., v. Vanzone 5; Revelli comm. Ernesto, a. 73, impieg., c. Ottaviano 18; Bianco Amelia, a. 86, priva.

Denunciati in comunali: Stefano Francesco in Mazzocchio, a. 35, casal.; Venuto Maddalena ved. Russo, a. 71, casalinga; Pol Emilia in Rancolo, a. 32, casal.; Barbara Giovanni, a. 73, pensionato; Cassi Romino, a. 78, verniciatore; Casa Biagio, a. 61, pens.; Petrolo Agostino, a. 57, ferroviere; Stefanelli Giuseppe, a. 34, commesso.

soprattutto per loro...

...la mamma si preoccupa e cerca sempre che gli alimenti siano buoni, semplici, sostanziosi. Ecco perchè una il Sugòro - il bravo sugo casalingo preparato con pomodori maturi, buone verdure scelte e olio d'oliva vergine. Il compito in cucina resta così assai facilitato.

Il Sugòro consente con le sue 4 Specialità di variare il menù anche ogni giorno.

Sugòro
Il bravo sugo casalingo!

AUTOPULLMAN DI LUSSO
TORINO - MILANO
Servizio regolare con 24 corse giornaliere
Nei giorni feriali dalle ore 6,30 alle ore 20
Nei giorni festivi dalle ore 7 alle ore 19
con la comodità di arrivare e ripartire dalle adiacenze dell'ingresso principale della Fiera
Biglietti di andata e ritorno validi tre giorni L. 1500
Partenze da via Nizza e Piazza Carlo Felice
PRENOTAZIONI PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE

ANTIFURTO APPARECCHIO SEGNALATORE AUTOFUNZIONANTE BREVETTO DEPOSITATO N. 24.349
SALVAGUARDARE E PROTEGGERE CIO' CHE E' NOSTRO SIGNIFICA COMPIERE UN PRECISO DOVERE
Questo apparecchio è assolutamente autonomo e possiede il più alto coefficiente di sicurezza in ogni qualsiasi suo impiego. Prova, prospetti, consultazioni presso il signor MARCIANTE LINO, largo Brescia 66, Torino, tel. 21-818, 225-182

CINEMA
ARLECCHINO
CORSO SOMMEILLER
angolo via B. Secondo
DOMANI INIZIO SPETTACOLI
CON IL CAPOLAVORO A COLORI
LA CORTIGIANA DI BABILONIA
con Rhonda FLEMING - Ricardo MONTALBAN
STASERA ORE 21,30
SERATA DI GALA AD INVITI
con il capolavoro M. G. M.
IL GRANDE WALTZER

Oggi al MAFFEI
L'eccezionale co-produzione A COLORI narra le incredibili vicende ripresa per lo schermo con il sistema CINEMASCOPE della 20th CENTURY FOX girate in esterni in Arabia, nel Sudan, sul Mar Rosso e nel deserto egiziano.
IL PRIMO FILM IN
CINEMASCOPE
DI PRODUZIONE ITALO-FRANCESE
Pedro ARMENDARIZ
Folco LULLI
Paul MEURISSE
Anna Maria SANDRI
Fernand LEDOUX
Regia BERNARD BORDERIE
UNA COPRODUZIONE ITALO-AMERICANA MORIA FILM - C.I.C.C. - S.N.A.C.

E' UNO SPETTACOLO STUPENDO E VARIO
UNA REALIZZAZIONE CHE ENTUSIASMA

CINEMA
ELISEO
PIAZZA SABOTINO
Grande successo del primo film « Metro Goldwyn Mayer »
CINEMASCOPE
in magnifici colori con suono stereofonico prospecta
I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
da giovedì 21 al 26 martedì
con
ROBERT TAYLOR
AVA GARDNER
MEL FERRER

MADAMA BUTTERFLY
TECHNICOLOR
MADAMA BUTTERFLY
TECHNICOLOR
MADAMA BUTTERFLY
TECHNICOLOR

LA MOSTRA D'ARTE ETRUSCA A MILANO

Il sorriso di Veio

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 aprile.

S'apre domani nel Palazzo Reale di Milano l'immensa, affascinante, felicemente inquietante «Mostra dell'arte e della civiltà etrusca» che già radunò a Zurigo, nel gennaio scorso, la più spettacolosa documentazione finora tentata della vita pratica, religiosa, estetica dell'antico popolo dal quale Roma attinse, nel quasi leggendario periodo regio, alcune altissime guide politiche, e poi, col perfezionarsi dell'ordinamento repubblicano, i succhi stessi di un più maturo e raffinato costume che quelle genti (della cui origine sarebbe qui ingenuo e presuntuoso voler postillare la discussione), a cominciare dall'VIII secolo avanti Cristo, erano andate istituendo nelle terre dell'Italia centrale fra Tevere ed Arno, prima di lasciarlo assorbire e pressochè cancellare, estenuato, dalla più vigorosa e bellicosa fautrice della storia italica, intorno al I secolo.

Ma questa rassegna grandiosa, e audacemente ambiziosa, ch'ebbe i suoi precedenti fortunati nelle esposizioni fiorentine di pittura e scultura etrusca, del '31 e '32, è ancor più vasta e completa di quella di Kunsthaus zurighese. Dai 458 oggetti s'è passati ad oltre 500, con prestiti delle più insigni raccolte europee e per la presenza dei dipinti della «Tomba del Letto Funebre», eseguiti fra il terzo e il quarto decennio del V secolo; che qui — nel Salone delle Cariatidi — per la prima volta si espongono fuori di Tarquinia, dopo lo stacco eseguito nel 1953 dalle pareti del sepolcro venuto in luce nel 1872, con la ricostruzione della tomba, accanto all'altra famosissima detta «del Triclinio», anch'essa della prima metà del V secolo.

Si tratta dunque d'una straordinaria impresa culturale attuata da Milano con quel fervore e potenza di mezzi (si parla di una spesa di 40 milioni) che ne fanno ormai, in questo campo, un esempio all'Europa, e che contrasta con la decisione di Roma di chiudere la mostra alla fine di giugno per inviarla ad Oslo e a Parigi. E' un duplice errore. Tutta l'estate Milano è la città di maggior transito del turismo straniero in Italia, e sarebbe [illegible] la superba occasione di diecine di migliaia di visitatori. Inoltre, si pensa alla estrema fragilità degli lacrimabili cimeli millenari, esposti nei lunghi viaggi a scosse, cambiamenti di clima, a quei possibili incidenti che, anche minimi, comprometterebbero irrimediabilmente insostituibili tesori? Se si vuole, in autunno, riprendere Parigi, lo si faccia, ma basta. Impariamo dagli altri Paesi ad esser doverosamente più gelosi della sicurezza del patrimonio artistico nazionale.

Immensa, affascinante, felicemente inquietante mostra, s'è detto nell'esordio. Giustifichiamo aggettivi e avverbio. Il primo, non soltanto per un quadro chiudente sette secoli di evoluzione etnica ed artistica — un lasso ch'è qualcosa come il cammino, ma forse con procedimento ideale inverso, del pensiero figurativo da Giotto a Picasso — e che appare dalla profondità d'altri venti secoli. Rammenta infatti Massimo Pallottino, l'eminente etruscologo direttore della mostra e curatore, con una schiera di ferratissimi collaboratori, del perfetto catalogo, che nessuna collezione d'arte etrusca d'Italia, d'Europa o d'America consente una visione quale adesso a Milano è possibile. Della sintesi, cioè, d'un fenomeno d'arte antica tanto suggestivo e discusso, ma ancora refrattario a una definita e concorde valutazione storica, circa la complessità delle influenze joniche e d'Oriente, il loro sfavillare e a tratti oscurarsi, gli scambi con le civiltà coeve, e i frutti, infine, confusi, attraverso impercettibili innesti, con quelle più tarde.

«Struttura greca», quasi copia di sublimi modelli, come si sostenne fino al mutare dell'atteggiamento critico rispetto agli «ideali classici», e prima della folgorante scoperta dell'«Apollo» e dell'«Hermes» di Veio — forse opere di Vulca, l'unico [illegible] etrusco di cui ci sia stato tramandato il nome —, oppure «struttura italica», esprimente cioè il concorso di un'autonomia ed originalità di quell'arte?

Anche in tal senso di «mistero» sta una parte del fascino (un fascino però non unicamente suscitato dalla «storia», dottrinale e culturale, bensì concretamente riflesso da capolavori) che qui t'afferra e più non ti lascia, da oggetto a oggetto, da immagine a immagine: dan maschere funerarie o cinerari ornati, gonfi «canopi» umanizzati o minute statuine femminili, grifi di bronzo o sfingi di «pietra fetida», lastre e rilievi od «oinochoes» di bucchero, tripodi o stele, grandi sculture o grandi pitture, acroteri o antefisse di templi, gorgòni o guerrieri, arche, tombe, coperchi di sarcofagi, crateri o cippi o specchi o morsi da cavallo, o stupendi monili aurei, specchi, portaprofumi, orcificerie, monete.

Sta bene che pur ieri uno storico valente, Mario Attilio Levi, incitava a «drammatizzare» gli etruschi, a liberarli dal romantico alone «misterioso» di cui per troppo tempo letterariamente furono avvolti, in quanto di loro gli studi hanno svelato ben più che di altri popoli preromani della civiltà mediterranea; e li conosciamo «certi pacifiche e solidamente realistiche, di gusti aristocratici, amanti del vivere sereno e saggio, non poco sensuali, vivaci nello spirito e negli umori, industri e pii, pietosi coi defunti, e intelligenti abilissimi artigiani. Ma che è, donde ornana, che significa (nè basta a spiegarlo l'affinità figurale coi «kouroi» jonici del VI secolo) questo enigmatico ineffabile «sorriso» che dai volti di Veio sembra aleggiare, insinuante o aperto, subdolo o candido, timido o vittorioso su tanta plastica etrusca?

E' già del «Personaggio» in terracotta del VII secolo, un giovane acconciato all'orientale di evidente derivazione mesopotamica, scoperto a Cerveteri; ed evidente poi in innumerevoli esempi, dallo stupendo bronzetto dello scattante «Guerriero» di Brolio, d'ispirazione cretese, all'imponente «Plutone» in pietra fetida», tipologicamente affine alla statuaria a blocco dell'Asia Anteriore, alla colossale «Testa» di nenfro trovata ad Orvieto ed improntata allo stile di Samo e di Efeso; fino al frammento tardo-arcaico della «Divinità barbata», uscito dal tempio della Mater Matuta a Satrico, e giù giù — ormai ridotto a un ricordo dell'antica misteriosa gaiezza — fino alla meravigliosa statua spolliniana di Falerii, dalla quale spira «la ideale nobiltà di una sovrumana giovinezza, lievemente soffusa d'ansia, secondo il tipo che gli artefici dell'ellenismo avevano ereditato dall'immagine di Alessandro Magno creata da Lisippo».

Può essere che questo popolo, così aperto alle gioie della vita, sensibile all'arte, al lusso, ai piaceri, di cui ancora intendeva far religiosamente partecipi i defunti circondandoli nelle tombe dei loro domestici oggetti e delle festose apparenze del mondo (specie i giovani amici, le danzanti fanciulle dalle mani espanse, fiorite come le Dafne berniniane, dei sepolcri di Tarquinia), ma altresì oppresso dagli incubi tremendi e dalle [illegible] ni tragiche dell'Aldilà (ecco le spaventose Meduse delle antefisse, le Menadi bieche, i crudeli guerrieri degli acroteri, la tragica tristezza del «Gruppo cineratio» a sei figure del Louvre e di quello a due di Firenze), sentisse l'ansia di equilibrare le opposte forze dell'animo con una specie di intellettualistica fatale ironia, espressa dall'ibrido, equivoco e persino allucinante sorriso, ripetuto sui volti dove la naturalistica maschera per potenza d'arte si trasfigurava in astrazione, in mitica tipologia.

E' un'ipotesi, una suggestione raccolta percorrendo la mostra. Certo è che quando la psiche etrusca smussa, fra azione politica e creazione estetica dal III al I secolo, i suoi precisi contorni e si fonde con l'incipiente universalità romana, quell'astrazione decade perchè non ha più senso, e giungiamo al verismo implacabile, grinza su grinza, dei due vecchi adagiati sul coperchio dell'urna famosa di Volterra. Un capolavoro anche questo, nel suo genere; ma che la spietata minuzia fisionomica potrebbe avvicinare, per gioco, ad una tela del Pitocchetto, mentre il peso volumetrico, la sintesi plastica dell'appena accennato pargolo, nella modellatura sommaria, sulle ginocchia della severa «Madre» di Chianciano, facevano pensare alla riassuntività formali di Masaccio; e la finalità dei demoni alati veglianti sui banchetti infernali richiamava agli ieratici angeli del «Non est hic» di Duccio. Remote colture — chi sa — arcanamente risorgenti.

E allora, da codesta intima inquietudine e quasi angoscia spirituale, da codesto dissidio di passioni superate, nell'arte, da un supremo rigore stilistico unito alla portentosa perizia artigianale — [illegible] così lontani dalla sublimità estetica e dalla calma morale del mondo veramente greco — può nascere la fitta problematica, curiosamente rispondente ai problemismo nostro d'oggi, che ci propone la civiltà figurativa etrusca; può scaturire quell'affinità di gusti che andiamo vagamente intuendo nel «modernismo» di questi esemplari mirabili. Quante volte il lungo caprino occhio di Chagall s'affonda nei consunti rilievi? Questa lastra in terracotta di Tuscania con un pesce in rilievo, non è di Braque? E Picasso non ha inciso duemiladuecento anni fa questo specchio con la scena amorosa?

Marziano Bernardi

La testa di Hermes, di Veio, era alla mostra milanese

L'ipnosi come cura è lecita in Inghilterra

Una commissione di scienziati la riconosce utile in varie malattie psichiche e fisiche e come "calmante" - Diffidenze circa la vaccinazione in massa con il "siero Salk"

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 aprile.

L'ultimo numero della nota rivista medica britannica *British Medical Journal*, uscito stamane, contiene due articoli di insolita importanza. Il primo — l'articolo di fondo — spiega finalmente in chiari termini le ragioni della eccezionale freddezza, con cui fu accolta negli ambienti ufficiali di Gran Bretagna la notizia della scoperta da parte dell'americano dott. Salk di un vaccino contro la poliomielite.

«Indubbiamente — afferma l'editoriale — si tratta di una magnifica scoperta che diventerà una data importante nella storia della medicina preventiva. Ma nello stesso tempo sarebbe un errore pensare, nell'emozione del primo entusiasmo, che questa sia la risposta definitiva alla poliomielite. Gli esperimenti dell'anno scorso sono serviti a stabilire due fatti: 1) che il vaccino non faceva danno; 2) che produceva una immunizzazione.

«Ma resta a vedere se l'immunizzazione prodotta in questo modo servirà anche nel caso di reinfezione, e quanto spesso sia necessario ripetere le iniezioni. Bisognerà considerare anche la possibilità di effetti tossici di ripetute iniezioni di vaccino allevato in tessuti di scimmia».

Lo stesso argomento viene ripreso anche da un'altra autorevole rivista medica britannica, il *Lancet*, la quale scrive che le prime impressioni sono state molto favorevoli e che è più che naturale che molta gente si sia subito convinta dell'opportunità di fare uso immediato della massima quantità possibile di vaccino. «Ma — scrive il giornale — anche se ve ne fossero quantità adeguate disponibili fin da ora, noi saremmo estremamente restii a consigliarne l'uso, fino a che la documentazione disponibile non sia stata approfondita soprattutto per quanto riguarda la sensitivizzazione.

«Il Consiglio delle ricerche mediche si sta preparando a compiere esperimenti di portata limitata con questo vaccino entro quest'anno e a studiare i risultati. Noi riteniamo che sia assai più saggio avvicinarsi al problema con grande cautela piuttosto che imbarcarsi in una grande campagna di immunizzazione con un vaccino che all'uso ripetuto potrebbe rivelarsi dannoso, quale che sia la sua efficacia immediata».

Più l'una più l'altra rivista, tuttavia, rivelano che le speranze di Gran Bretagna si basano sugli studi di un altro scienziato americano, il dott. Harold Cox. Gli ambienti medici britannici preferiscono tacere piuttosto che entrare direttamente in una polemica che, a quanto risulta qui, è già piuttosto pronunciata in America.

E' una polemica di concorrenza scientifica fra i seguaci del dott. Salk, il quale ha prodotto un vaccino del tipo «inattivo», ossia da virus morto, e quelli del dott. Cox, il quale potrebbe entro una anno o due — e forse tre — essere in grado di produrre un vaccino di tipo «attivo» — ossia con virus vivo — non solo non pericoloso per i pazienti, ma di assai maggiore efficacia.

Un'altra informazione di notevole interesse pubblicata dal *British Medical Journal* riguarda l'antica arte dell'ipnotizzazione, che riceve ora da una commissione di quattro medici che l'hanno lungamente studiata, un marchio di dignità ufficiale. In un lungo rapporto, questi tre psichiatri coadiuvati da un «medico di famiglia» del Devon riconoscono, dopo diciotto mesi di studio, che l'ipnotismo può essere utile alla professione medica per curare, ad esempio, stati di ansia, il vizio di balbettare, i tic nervosi, mali di capo persistenti, l'insonnia e vari tipi di affezioni psicosomatiche. Essi aggiungono che l'ipnotismo può essere anche sfruttato per ridurre il dolore in alcune operazioni chirurgiche e dentarie, e per accelerare le cure degli psichiatri.

Dopo avere fatto un bilancio fra «le possibilità, le limitazioni e i pericoli» dell'ipnotismo, la commissione dell'Associazione medica britannica raccomanda alle università di perseguire studi speciali sulla ipnosi e di cominciare anche a insegnarla agli studenti di medicina e in corsi speciali per i laureati, per gli anestesisti e gli ostetrici. Il Ministero della Salute, dal quale dipenda il servizio medico nazionale, dichiara che i medici sono perfettamente liberi di consigliare ai loro pazienti il sistema di cura che essi ritengono più opportuno, come, d'altra parte, i pazienti sono liberi di accettarli oppure no.

I limiti dell'utilità dell'ipnosi nel campo medico e chirurgico sono abbastanza limitati e comportano obiettivamente anche alcuni pericoli per coloro che sono predisposti o per costituzione o per malattia a reazioni psiconeurotiche violente o addirittura «anti-sociali».

Non è la prima volta che l'Ordine britannico dei medici studia i fenomeni ipnotici per dar loro un posto ufficiale nella medicina ortodossa. Già sessant'anni fa una commissione analoga aveva raggiunto conclusioni poco diverse. Nel frattempo, tuttavia, le specializzazioni mediche che hanno a che fare con gli stati d'animo e con il sistema nervoso in generale hanno avuto enorme sviluppo, e la nuova inchiesta è stata compiuta appunto in questa luce da esperti in materia.

Il fatto che l'ipnosi venga ora raccomandata come materia d'istruzione nelle scuole mediche, serve soprattutto a garantire che ogni medico qualificato possa essere a conoscenza delle possibilità, ma anche delle limitazioni e dei pericoli del sistema. Il sistema, a sua volta, viene definito, più che una cura in sè, soltanto un «acceleratore della cura».

Alcune delle più tipiche applicazioni dell'ipnosi nei tempi antichi — come la funzione di anestetico nelle grandi operazioni chirurgiche — sono state completamente sostituite dall'uso di gas o di inezioni. Ma altre cure di carattere ausiliario possono essere utilmente applicate anche oggi, come nell'esempio tipico di certe affezioni della pelle. I pruriti, anzi, vengono citati nel rapporto come un caso tipico in cui l'ipnosi può servire come «utile aggiuntivo al normale trattamento».

Riccardo Aragno

DIETRO GLI SCHERMI DI TOKIO

Il primo bacio del film giapponese

Fu un gesto maldestro tra attori impacciati, ma poi anche in questa cinematografia dilagò la sensualità - Un dopoguerra burrascoso e polemico - Il neo romanticismo: sentimento genuino, libera fantasia - Un tenero film autobiografico: L'amore di mia moglie - Vastità di temi, opere stupende; ambiente frugale, modesto - Il miglior regista non guadagna più di 4 milioni per film, le attrici vestono semplicemente, e non si sentono in una perpetua vetrina

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, aprile.

La fine della guerra vede nell'arcipelago un popolo stremato da una disfatta incalcolabile, da lutti e rovine a non finire. Ma la sua vitalità è incredibile, il fermento devastato febbrilmente si riprende, ancora accentua la sua proverbiale sobrietà, cerca di dimenticare angosce e miserie in un lavoro frenetico. E si ricomincia a lavorare anche per il cinema. Se le quattromila sale cinematografiche sono ridotte a poco più di mille, sono invece rimasti fortunosamente intatti gli studi; e la nuova produzione si inizia in un clima di quasi entusiasmo. Vi collaborano tutte le esitazioni dovute, malgrado i lutti, a una imprevedibile ritrovata libertà, nel nome di una democrazia che un giorno verrà, anche se per ora sembri soltanto un velame del vincitore; e vi collaborano tutte le euforie di una crescente inflazione, che rapidamente aumenta ai botteghini i prezzi d'ingresso, facendo poi affluire un incasso di due o di tre per un film costato uno.

Già nel 1947 i film prodotti sono più di ottanta, più di duemila le sale cinematografiche riattate; e nel corso della nuova proclamata democrazia pare un piccolo simbolo l'apparizione di un primo bacio (sì, un bacio) in un film giapponese. Se si era dovuti arrivare al 1919 per abolire gli «Oyama» (attori in parti femminili) e i «Benshi» (imbonitori-illustratori come didascalici); si doveva infatti giungere al 1946 perchè, sulla scia di una «democratica» emancipazione sessuale, due attori nipponici si baciassero in primo piano. Il bacio non senza risparmio, non per nulla il titolo del mediocre film era: Il bacio di [illegible] notte; gli attori erano piuttosto maldestri alla bisogna, rivelavano un innegabile impaccio dinanzi all'obiettivo; eppure, quella loro timidezza, fu il primo segnale di una sensualità che doveva dilagare anche su gli schermi. Nel 1948: La porta dei [illegible], di Masahiro Makino, descrive quasi senza ritegno la vita delle prostitute confinate in un quartiere devastato di una grande città, fra brutali esplosioni di primordiali istinti; e alcuni piccoli produttori indipendenti si specializzano in film di «educazione», se così vogliamo chiamarli (eccone alcuni titoli: Gli anni critici della pubertà, Parlatorio per fanciulle, Codice sessuale per ragazze nell'età critica).

Il primo dopoguerra cinematografico giapponese è burrascoso. La polemica si instaura negli studi, si hanno film comunisteggianti e film anticomunisti; e, come generica reazione a quelle non disinteressate intrusioni, si hanno film addirittura nostalgici per la cosiddetta bella epoca nipponica, e film neo-romantici, dove possano rivivere qualche diritto al sentimento genuino, una libera fantasia, un rispetto per gusto e cultura. Sarà poi questa, naturalmente, la tendenza più valida; ma la guerra in Corea rende il clima più rigido, sia pure con notevoli vantaggi economici (stabilizzazione del denaro, maggior lavoro, maggiori possibilità di vita); e se il cinema torna a considerare visioni nelle quali il pubblico borghese possa facilmente e piacevolmente ritrovare se stesso, i neo-romantici proseguono per la loro via, guidati da Akira Kurosawa, che sarà poi l'autore di Rashomon e dei 7 samurai. Sbocciano intanto nuovi registi, dagli sviluppi sorprendenti, impensabili, bastera un esempio per tutti. Nel [illegible] Kimisaburo Yoshimura scrittore con L'amore di mia moglie, un film tenero e delicato, autobiografico, commosso rievocazione di una donna ammirevole, morta in conseguenza dei sacrifici alla vigilia del successo del marito; Fanno dopo affronta temi drammaticissimi ne I ragazzi d'Hiroshima, ricostruita atmosfera dello scoppio della prima bomba atomica; e subito dopo, ne La storia di una vita, considera la sorte pietosa di chi forse sarà una «geisha», venduta per fame dai genitori. Un artista, evidentemente, dalla tavolozza assai vasta.

* *

E' proprio questa l'impressione più profonda che desta oggi il cinema giapponese: quella di una vitalità e profondità di temi che invano si ricercherebbero altrove. L'inizio di una vita democratica ha destato fermenti che non sempre sono positivi, o netti, nella vita politica e in quella di tutti i giorni; ma nella letteratura narrativa, e soprattutto nel cinema, hanno suscitato opere nobili e forti, ricche di succhi molteplici. Ho veduto film e frammenti di film che, pur rievocando epoche lontane, non avevano nulla di arcaico e di prezioso; ma ho veduti altri che, pur affrontando ore e istanti della vita d'oggi, e pur aderendo a una realtà vissuta, non avevano nulla di cronistico o di ricalcato. Sembra che questi nuovi registi (ci appaiono nuovi anche se hanno sulle spalle anni parecchi di lavoro) si siano dedicati alle loro opere con uno consapevole umiltà, una delle doti degli artisti veri. Vivono modestamente, rifuggono da distrazioni di ogni genere, non pensano che al loro nuovo film. Naturalmente non mancano i mestieranti; ma non sono questi che possono interessarci. E' come una nuova civiltà cinematografica, che ci ha già dato opere stupende, e che molto probabilmente altre ce ne darà. Perchè c'è un'atmosfera comune, un clima consapevole, un voler andare dove si deve. Se ai film giapponesi non si frapponessero, per i più diversi pubblici, diaframmi di una difficile comprensione, dovuta non soltanto al linguaggio, ma a ritmi ambientali e usi inconsueti: non il film di Tokio e di Kioto avrebbe dappertutto incontrastati successi. E' comunque al primo posto in una scala di valori puramente artistici. Questo suo obbligo è stato tanto meditato quanto violento; e ha saputo superare strettoie, legami e impacci che nei paesi meno avanzati limitano o addirittura interiscono.

Non più il peso di una autocrazia che tutto voleva a sè asservire; non più, quindi, una perenne, quasi fatalistica censura; non più, almeno per ora, divisioni in caste fin troppo evidenti; e un intimo, invece, di coesistenza sociale, con una incipiente libertà di critica e di giudizio. Non è da escludere che possano maturare un dramma d'oggi, forse una commedia d'oggi e di domani, forse persino una satira; intanto la vita di ogni giorno comincia a essere guardata da sguardi fermi, e sono gli stessi sguardi che sanno indagare la vita di sesso addietro.

* *

Anche i produttori indipendenti fanno sempre più sentire il loro peso, con nuove aperture; i premi avuti a Venezia e in altri Festival si sono risolti in concreti propositi di altro buon lavoro. Nel 1953 si sono prodotti 304 film, 370 nel 1954. Il fabbisogno delle sale è coperto per due terzi dalla produzione nazionale, per un terzo scarso da film americani; le briciole sono per gli altri Paesi, compresa l'Italia. Ma Roma città aperta, Paisà e Sciuscià sono molto ricercati, Ladri di biciclette è tuttora popolare.

Il costo medio di un film è qui dai settanta ai cento milioni di lire (da noi, pur centocinquanta - duecento); soltanto i film di maggiore impegno, tre o quattro all'anno, costano sui trecento milioni di lire (da noi si oscilla fra il mezzo miliardo e il miliardo). Fra quelli delle cinematografie importanti i costi di questa produzione sono certo i più bassi. Anche questa frugalità induce al rispetto. Ridono, qui, e si limitano a sorridere, per quanto da noi guadagna una attrice di grido o un regista di fama. (Non sorridono delle cifre di Hollywood, sanno che l'americano è un popolo ricco, esattamente come sanno quanto sia povero quello italiano). E' anche per questo che si sentono un po' vicini a noi, più o meno cugini: d'alleanza, di sconfitta, di ricostruzione e di povertà. E, fra quasi cugini, possono allora sorridere di certe debolezze che sembrano a forza nostra assurde. La migliore attrice di qui è compensata con circa quattro milioni di lire per film; ma è la migliore, e un film sia in lavorazione anche per tre o quattro mesi, i sette samurai vollero circa un anno di lavoro. Il miglior regista non percepisce più di quattro milioni, ma partecipa alla sceneggiatura del film e all'ultimo missaggio, complessivamente cinque-sette mesi di lavoro in media. Esiste circa un miglio di attrici; sono state rigorosamente censite quelle che posseggono un'auto (una), se sono risultate cinquantasette. Hanno atteggiamenti riserbati e modesti, abiti di una molto semplice eleganza; e non una che si senta in una perpetua vetrina. Capelli del loro colore, unghiette appena curate, sguardi [illegible] limpidi; e inchini da farti trasecolare, se non li riscoprissero a tutti.

I produttori di qui giustificano con un altro sorriso la loro sobrietà: «Il vostro governo aiuta la produzione, il nostro no»: e bisogna rispondere con un altro sorriso. La loro maggiore risorsa sarebbe nell'esportazione, ma questa si limita a quelle zone dove esistano numerose minoranze giapponesi, dai nuclei asiatici a Formosa, dalla California al Brasile. E' una cinematografia che per il suo valore artistico potrebbe aspirare alle più vaste fortune, ed è invece costretta a un piede quasi di casa. E non è detto che il suo pubblico ne compensi le opere migliori, le messe vogliono film popolari, e sexy addirittura. Sono quindi tanto più ammirevoli quei produttori e registi che continuano a percorrere in loro non facile via. E soprattutto ammirevoli quei produttori indipendenti che vanno infoltendosi, che danno ogni fiducia al regista perchè sanno che gli è dovuta, e che sempre più si dedicano a film che vogliono rispecchiare la vita d'oggi, rievocando in temi piani e sentiti l'umanità che vive soffre e spera in queste piccole case, dove non c'è un angolo che non sia lindo, dove non manca mai un fiore, e anche la sventura è accolta con un muto cenno del capo che sembra un inchino.

Mi è tempo di concludere questi frettolosi appunti, che hanno voluto dare un rapido sguardo a quanto sia cinema in Giappone. Andiamo ora un poco a teatro.

Mario Gromo

Gli alpigiani dell'alta valle contro l'Ente del Gran Paradiso

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 22 aprile.

Non si tratta di guerra fredda, nè di un conflitto aperto, dichiarato, Costituzione alla mano, due anni fa, in consorzio, i proprietari dei terreni compresi nel perimetro del Parco nazionale del Gran Paradiso, sono scesi in lotta contro l'ente cui è affidata, per legge, la gestione e la conservazione del parco, protestando contro la conculcazione di certi loro sacrosanti diritti; chiedendo ai giudici di essere tutelati contro la sopraffazione della legge; invocando una riparazione adeguata per i molti danni patiti e «patiendi».

La questione è nuova e, al tempo stesso, grossa e complessa: investe le limitazioni cui può soggiacere il diritto di proprietà, allorchè sono in gioco interessi di indole generale; chiama in causa la tradizione e la legislazione più remota; pone dei problemi che, se dovessero essere risolti nel senso proposto da chi è sceso in lotta contro l'Ente, scompiglierebbero il corso della giurisprudenza, sovvertirebbero, la prassi, inciderebbero, senza misura, sul funzionamento dell'Ente del Gran Paradiso e degli altri enti similari che son sorti qua e là, in Abruzzo ed in altre regioni.

A dichiarare guerra all'Ente è stato il prof. Guido Tercinod, in proprio, e quale presidente del Consorzio. Ma la dichiarazione di guerra, consistente in un atto di citazione avanti il Tribunale di Torino, dove l'Ente del Gran Paradiso ha la sua sede legale, è stata contrabbattuta, subito «in limine litis», da una eccezione sostanziale: avete le carte in regole? donde proviene la vostra legittimazione ad agire? Il prof. Tercinod e tutti i consorziati han sguainato i certificati catastali che attestano i loro diritti di proprietà sui fondi, singoli e rispettivi, inclusi nel comprensorio. L'Ente del Gran Paradiso non ha potuto rifiutare di prenderne atto, ma non ha desistito dalla sua eccezione circa la carenza di legittimazione del Consorzio a scendere in campo. La causa, comunque, ha preso l'avvio, è stata, come si suol dire, istruita, ed oggi è stata «spedita», vale a dire è stata sottoposta a decisione da parte della prima sezione del Tribunale di Torino (pres.: Germano; relatore: Lovera di Maria).

Viva è l'attesa, in tutta l'alta valle, da Cogne a Valsavaranche a Notre Dame de St Rémy ecc., per la decisione che sarà emanata dal Tribunale e che, tuttavia, non sarà immediata, secondo avviene in campo civile, ma sarà resa solo fra qualche settimana. Attraverso i loro patroni, avv.ti Enrico Giuliana e Mario Dossetto, il prof. Tercinod e la schiera dei consorziati han puntato decisi nell'affermazione dei loro diritti e nella pretesa ad un indennizzo, per la coattiva inclusione dei loro terreni nel comprensorio del Parco. Spossessati dei diritti di caccia, per la cui cessione obbligatoria la legge prevede la corresponsione di un compenso; espropriati, in linea pratica, della facoltà, inerente al loro diritto di proprietà, di chiedere la costituzione dei propri terreni in riserva di caccia individuale o consorziale; espoli e tutti i danni conseguenti alla presenza di una fauna «speciale», che induce ad interdire, in tutto il comprensorio, lo sfruttamento dei pascoli, gli aderenti al Consorzio sostengono che l'entità economica del pregiudizio ad essi inferto è ingente.

«Da vari anni — sostengono i patroni — i proprietari interessati non soltanto si vedono preclusa ogni possibilità di costituire riserve e sfruttarle direttamente o affittarle a terzi, ma sono colpiti da duri e rigorosi divieti di tenere cani, di portare capre al pascolo, di effettuare qualunque lavoro di costruzione nei terrenti d'alpe senza il preventivo permesso dell'amministrazione del Parco, di raccogliere piante ed erbe aromatiche e medicinali, di concedere l'erezione di campeggi ai godere, in genere, nelle unich che forme consentite dalla natura dei luoghi, il loro diritto di proprietà». Ma è proprio la latitudine di questo preteso diritto che è contestata, ai proprietari dei terreni ricadenti nel comprensorio, in virtù della legge istitutiva dell'Ente.

E se, in tema di caccia, è facile, all'Ente, rifarsi alle disposizioni legislative che, sin dal 1821, interdicono la caccia allo stambecco (pittoresca può riuscire l'evocazione del decreto con cui, il 21 settembre «dell'anno del Signore 1821» il cavaliere Thaon di Revel, conte di Pralungo, luogotenente generale di S. M. nei Regii Stati «attese che l'utilità delle scienza dei naturali, ed in particolare della zoologia, esige che con ogni maggiore cura si conservino le specie di quegli animali, che trovandosi ridotti a piccolo numero di individui, corrono rischio di annientarsi» inibiva, con sanzioni severe, la caccia allo stambecco, detto dai francesi «bouquatin des Alpes», dai naturalisti «capra ibex» e dai valdostani «bouc-castagna») tutta la successione delle disposizioni legislative emanate in questa materia non fanno che confortare o suffragare la tesi dell'Ente.

Ma è una tesi, quella sostenuta dall'Ente, che non si rivchiama soltanto alle vecchie norme. L'Ente del Parco nazionale del Gran Paradiso è sorto «ex lege» con dei compiti definiti, con una fisionomia legislativamente caratterizzata. Ora — sostengono i patroni dell'Ente, avv.ti Leopoldo Piccardi, Carlo Galante Garrone e Gianni Oberto — non [illegible] nel nostro ordinamento positivo un principio in base al quale lo Stato debba corrispondere un indennizzo ogni qualvolta il legislatore limita la libertà, ovvero limita o sopprime i diritti dei singoli cittadini. Un principio che prevedesse il risarcimento dei danni con siffatta estensione, minerebbe, alla base, qualsiasi ordinamento giuridico. Di qui, attraverso un tessuto fitto di argomentazioni, il «fin de non recevoir» opposto dall'Ente alla pretesa dei consorziati, i quali chiedono una provvisionale di 500 mila lire per ognuno, da imputarsi sulla liquidazione dei danni complessivi cui potrà farsi luogo in futuro.

f. a.

Il processo a Berna delle principesse di Mignano

La sentenza è attesa per oggi

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 22 aprile.

Dinanzi al Tribunale di Schloesswil, villaggio a una quindicina di chilometri da Berna, si è aperto oggi in seconda istanza il processo contro Maria Guiness e la sorella Ortensia Piercy, nate principesse di Mignano. Se la prima deve rispondere dinanzi alla giustizia di una lunga serie di furti e truffe consumati ai danni di nobili e facoltose famiglie elvetiche, e di una società assicuratrice, alla seconda è soltanto imputato il reato di ricettazione.

Come già nello scorso luglio, quando ebbe inizio il processo di prima istanza, Maria Guiness, ormai settantenne, non si è presentata ai giudici, essendo da un paio di giorni ricoverata in una clinica di Berna. Come attesta il certificato medico, soffre di forti dolori [illegible]. Pertanto stamane il Tribunale si è recato a Berna per interrogare l'imputata in ospedale.

Nell'udienza pomeridiana, l'avvocato di Maria Guiness ha affermato che non si può procedere contro la sua cliente per quanto riguarda la truffa commessa ai danni di una società assicuratrice americana, giacchè tale reato è avvenuto all'estero (esattamente in Italia) e non è perciò di competenza di un Tribunale svizzero. Tuttavia la richiesta dell'avvocato è stata respinta con la motivazione, che più di una prova sta a dimostrare che Maria Guiness architettò quella truffa in Svizzera.

Inoltre giurò dinanzi al console americano a Berna che le erigono contenente uno splendido smeraldo di 14 carati le era stato rubato durante un viaggio da Roma a Napoli. Invece esso fu rinvenuto dalla polizia, dopo l'arresto delle due donne, in una cassetta di sicurezza di una banca bernese. Maria Guiness aveva assicurato quel gioiello presso la suddetta società americana per 47.000 dollari, che furono dati dopo la falsa denuncia del furto. La sentenza è attesa per domani.

l. f.

La
PROPAGANDA GAS
s. p. a.
VIA S. TOMASO 24

Concederà: un eccezionale bonifico sui prezzi di vendita a chi acquisterà un frigorifero a gas «ELECTROLUX» svedese, dando in permuta un qualsiasi armadio frigorifero, in qualunque stato di conservazione esso sia (anche fuori uso)

In virtù di tale permuta gli attuali prezzi di vendita verranno così ridotti:

- Per il frigorifero ELECTROLUX a gas della capacità effettiva di litri 45 da L. 69.000 a L. 54.000
- Per il frigorifero ELECTROLUX a gas della capacità effettiva di litri 70 da L. 94.000 a L. 75.000
- Per il frigorifero ELECTROLUX a gas della capacità effettiva di litri 90 da L. 126.000 a L. 99.000
- Per il frigorifero ELECTROLUX a gas della capacità effettiva di litri 140 da L. 178.000 a L. 140.000
- Per il frigorifero ELECTROLUX a gas della capacità effettiva di litri 200 da L. 236.000 a L. 177.000

Ricordate che i frigoriferi «Electrolux»:

- sono gli unici frigoriferi automatici garantiti 10 anni ma che praticamente durano per tutta la vita.
- non hanno [illegible] nè parti in movimento e quindi sono completamente silenziosi
- sono muniti di valvola di sicurezza che garantisce con matematica precisione ogni pericolo di fuoriuscita di gas incombusti
- sono i più economici perchè non richiedono nessuna manutenzione, nemmeno dopo molti anni di uso
- assicurano la regolare produzione di ghiaccio anche con temperatura ambientale di 40 gradi centigradi.

La sveglia che misura i secoli!

Mod. MONDIALE L. 3300 (dazi esclusi)

La durata di questa sveglia è leggendaria: passerà di generazione in generazione. Costruita per il prestigio mondiale del nome Veglia, rappresenta un vero affare per i fortunati acquirenti.

è un prodotto Berletti VEGLIA

CRONACHE DELLO SPORT

Il confronto Juventus-Inter di domani risveglia l'interesse del campionato

Tra le squadre in lotta per il secondo posto le maggiori probabilità di successo sono per l'Udinese - Il Torino incompleto sul campo della Triestina - Tranquillo il Milan viaggia verso lo scudetto

Si è tutti d'accordo, ormai, nel ritenere che il campionato è virtualmente finito, in alto e in basso. Il Milan gioca matematicamente, dà l'impressione di tirare avanti a fatica, ma in comunque la vittoria in tasca perchè stanno peggio i suoi avversari. I suoi sei punti di vantaggio non si possono annullare, qualunque sia la forma di chi sta dietro, in sole sette giornate di gare. Non avendo il Milan più forze per dare una più composta andatura alla sua marcia e non avendo gli avversari la forza per aumentare la propria, il campionato segna il passo, ha l'andare stanco, tira avanti solamente perchè non può anticipare la fine. Vediamo che cosa ci riserbano le partite di domani.

Tre incontri si stacano nel calendario: Juventus-Inter, Milan-Roma, Fiorentina-Napoli. Il Milan, che non possiede più la sicurezza di un tempo, si trova nella condizione di dover temere qualsiasi avversario. Domani sarà il turno della Roma, la quale avrebbe certamente i mezzi per porre in difficoltà la capolista se la divisione dei punti non fosse quasi un presupposto del suo gioco. Tendenzialmente la squadra tira i remi in barca, riduce il rischio, mira al risultato più comodo e più a portata di mano. I tredici pareggi la confermano. Al Milan non può dispiacere una simile tattica avversaria, è anzi quella che ci vuole per la sua manovra fattasi ora un poco stentata e che mal sopporterebbe gli strappi dei lunghi contrattacchi. E' da prevedere comunque che la Roma in mutera in difficoltà, per poco che la giornata le sia favorevole.

La partita di Firenze è aperta a tutte le soluzioni. La squadra viola, che sembra tutta peggiorando di domenica in domenica, ha perduto il vantaggio che potrebbe darle l'incontro casalingo, gioca davanti al un pubblico che nella sua severità arriva fino ad esserle ostile, è come si troverebbe su terreno avversario. Guai a sbagliare qualche battuta! Situazione imbarazzante per una squadra che nelle sue attuali condizioni avrebbe bisogno di lavorare in ben altro clima. E' facile immaginare con quale stato d'animo sia attesa la partita col Napoli, che non mirebbe normalmente una partita difficile se esso si svolgesse in un ambiente normale, ma che può diventare invece un inferno dati i rapporti che si sono ora stabiliti fra la squadra viola ed i suoi tifosi.

Della partita Juventus-Inter si parlerà con maggiore ampiezza domani. Può bastare per oggi osservare alla situazione della due squadre che hanno poco ormai da chiedere al campionato, e per quanto riguarda l'Inter neanche di secondo posto. E' una partita che conserva però il suo fascino perchè la tradizione conta tuttora qualcosa e l'eco delle passate battaglie non è ancora spenta. E' a questa tradizione che bisogna richiamarsi per riconoscere alla partita un suo effettivo interesse e un suo valore di classifica, e questo particolarmente nei riguardi della Juventus per la quale se il primo posto è lontano, il secondo, che può dare adito ad una redditizia attività estiva, appare ancora raggiungibile.

Ma forse l'ultimo respiro di vita del campionato lo si avrete a Udine. La squadra friulana è anch'essa in lizza per il secondo posto, anzi in questa disputa resta in concorrenza più quotata. Una grande unità può anche disinteressarsi di un premio di consolazione, ma una compagine provinciale ce fa invece una questione d'orgoglio. E' probabile che la Roma resti battuta a San Siro; ed è pure probabile che il Bologna perda a Ferrara, se la Spal non avrà ancora desistito sfiduciata dalla lotta, cosicchè l'Udinese è la sola, delle tre, che giocando in casa possa ancora dalle prevalenti probabilità di vittoria e restare isolata a quel secondo posto che già avrebbe dovuto essere suo da qualche domenica. Ed è un peccato che la battaglia dello scudetto sia già conchiusa perchè l'Udinese ci avrebbe offerto un emozionante finale di campionato.

Degli altri incontri, poco resta a dire. Si può prevedere la vittoria del Genoa sulla Pro Patria, quella della Lazio — ma un po' più difficile — sul Novara, che in quanto a mezzi difendere il maestro, e dell'Atalanta sul Catania su cui ci ha ingannati la vittoria recente dei bergamaschi sulla Fiorentina. Difficile invece il compito del Torino sul campo della Triestina, la quale riconquisterà domani gli uomini di cui non aveva potuto disporre domenica scorsa a Napoli, e sarà quindi in grado di fornire il solito vigoroso gioco casalingo. Il forzato indebolimento della difesa granata non consente una pronostico fiducioso. Il Torino è incappato in un periodo di guai, fatali in un campionato lungo, e l'efficienza della squadra ne subirà gli inevitabili contraccolpi. Ci sembrano altre partite su cui puntare per migliorare in classifica, del resto già buona. Ora si chiede solo alla squadra un comportamento degno del gran nome che porta.

Ettore Berra

Seconda vittoria di Fabra ai «mondiali» di lotta

Karlsruhe, 22 aprile.

Sono continuati a Karlsruhe i campionati mondiali di lotta greco-romana e oggi è iniziata la disputa degli incontri di prima categoria dei pesi piuma, leggeri, welters

Dei rappresentanti italiani, Trippi (piuma) ha superato il finlandese Taloscia ai punti, Piramonti (medio leggeri) ha battuto l'olandese Stolz per punte schiacciate in 5'20", Bulgarelli (medio-massimi) ha vinto il turco Kafer ai punti, Invece Granaiola (leggeri) è stato battuto dal finlandese Lehtonen per atterramgio in 4'30"; Cervoni (medi) ha ceduto ai punti di fronte a Bujer (Romania) e Lombardi (gallo) ha perduto ai punti contro Brunner (Austria).

Nel pesi massimi Fabra ha vinto il suo secondo incontro battendo Eriksen (Danimarca) per punte schiacciate; invece Marcucci soccombeva da Eskaal (Jugoslavia) è stato eliminato.

Magni al Giro di Spagna che s'inizia oggi da Bilbao

La prova si svolge in 15 tappe di complessivi 2728 Km. - Vi partecipano 18 squadre di cui otto straniere - Il campione d'Italia è fra i favoriti della corsa

(Nostro servizio particolare)

Bilbao, 22 aprile.

Diciotto squadre di sei corridori, di cui otto straniere, partono domani a mezzogiorno per la prima delle quindici tappe del Giro di Spagna, riesumato in pompa magna per iniziativa di una catena di quotidiani della penisola iberica. Quindici tappe per complessivi 2728 chilometri da dividersi in tre settori: il primo da Bilbao a Pamplona, tre tappe dal profilo prevalentemente montagnoso; il secondo da Pamplona a Valencia (poco più di un migliaio di chilometri), pianeggiante; ed infine il terzo, da Valencia a Bilbao, costellato da dure salite soprattutto nella sua ultima fase. Vi parteciapno tutti gli assi spagnoli, tra i quali i «re» della montagna Bahamontes e Loroño, il coriaceo Ruiz particolarmente pericoloso sulle sue strade, Poblet, l'uomo che sarà in grado di regolare i migliori negli arrivi in volata; i giovani Botella, Alomar, Gomez del Moral, Company, scontare.

Tra gli stranieri emergono Magni e Geminiani, ma figurano anche altri uomini di classe come Nolten, Bauvin, Dotto, Huber e i nostri Pianezzi, Nencini, Landi, Baroni, Martini, ecc. I pronostici dei tecnici iberici indicano come favoriti per la vittoria finale Ruiz, Bahamontes, Loroño, Magni e Geminiani, ma il campione d'Italia viene unanimemente considerato il più pericoloso avversario degli assi spagnoli, trasformati dalle loro strade e dall'incitamento delle loro folle in uomini difficilissimi da battere, soprattutto se gli avversari consentiranno loro di scegliere il ritmo della corsa.

Il Giro, che ha suscitato grandissimo entusiasmo in tutta la penisola iberica, partirà senza un grande favorito, ma la prima tappa che verrà disputata domani da Bilbao a San Sebastiano (204 chilometri, comprendenti quattro colli) fornirà interessanti indicazioni in merito ai rendimenti che Magni e Geminiani e gli altri corridori stranieri riusciranno a dare in un tratto della corsa che sulla carta sembra favorire gli scalatori spagnoli. Se, contrariamente a quanto la maggioranza dei pronostici indica, Magni e Geminiani riusciranno ad arginare gli attacchi spagnoli sulla montagna, il Giro assumerebbe una piega non lieta per i corridori indigeni. Annettiere eccessiva importanza ai primi duecento chilometri, di una corsa di quasi tremila sembra rischioso, ma se domani si dimostrasse che Magni e Geminiani possono tenere il confronto con i celebri arrampicatori spagnoli sulle montagne del Giro, nei tratti pianeggianti difficilmente questi ultimi riuscirebbero ad arginare l'immancabile offensiva degli stranieri.

e. r.

La Mercedes smentisce il ritiro dalle corse

Bruxelles, 22 aprile.

L'ing. Alfredo Neubauer, direttore tecnico della Mercedes, ha categoricamente smentito questa sera che la Casa di Stoccarda si ritirerà dalle prove del campionato mondiale formula 1. Il dinamico ing. Neubauer, nel corso di una breve intervista accordatagli questa sera, si è altamente meravigliato del come abbia potuto propagarsi l'infondata notizia del ritiro delle sue macchine dai grandi premi di velocità. Egli ci ha testualmente detto:

«La Mercedes ha a suo tempo ufficialmente comunicato che con il mese di gennaio di quest'anno avrebbe partecipato a tutte le dieci prove per il campionato mondiale formula 1, che hanno avuto inizio col Gran Premio di Argentina e che termineranno con il Gran Premio di Spagna. Inoltre la Mercedes si è impegnata a partecipare anche alle altre prove valevoli per il campionato mondiale cat. sport. Gli sforzi della Mercedes sono volti esclusivamente alle prove ufficiali dei due campionati del mondo, e quindi mi sembra che ciò basti sufficientemente a tenerci impegnati. Non ci rimane perciò nessuna ragione per presentarci a tutte quelle altre gare che sono in programma sia per i [illegible] veloci che per le gare su strada».

L'eliminatoria piemontese della Coppa Italia a squadre

Domani alle 8 sul tracciato: Stupinigi, Orbassano, Beinasco, Mirafiori, Stupinigi (km. 18,5 da ripetere nei volte per complessivi 111 km.), saranno in gara una quindicina di squadre piemontesi per la disputa della eliminatoria regionale di Coppa Italia. A questa competizione possono partecipare formazioni di quattro dilettanti per società e le prime tre compagini classificate al termine della prova, che si effettua a cronometro, saranno ammesse alla finale nazionale.

Risultano finora iscritte alla gara le seguenti squadre: C.S. Fiat A, C.S. Fiat B, C.S. Lancia, UCAT (Martin, Conte, Geminatti, Cieti), SIOF (Boccaleri, Grosso, Manzari, Quaglia), U.S. Cuneese, Pedale Chierese (Simonigh, Fiorano, Cristina, Bollatto), Pedale Acquese (Fagni, Petrei, Paoletti, Fanti), V.C. Novara (Cappagli, Grassi, Montesoro, Rocsan), U.S. Auxonia (Tomio, Caraglia, Bassile, Anrò), G.S. Michelin, U. S. La Torinese.

Il giocatore Vairo arriverà il 27 aprile

La segreteria della Juventus comunica che il giocatore Vairo, il giovane mezzo sinistro argentino acquistato dal Boca Juniors di Buenos Aires, arriverà alle Malpensa il giorno 27 alle ore 22. Pronto quindi a giocare nella partita che la squadra bianconera disputerà a Liegi il giorno 4 maggio prossimo.

La squadra del Torino parte questa mattina in treno per Trieste. Frossi ha convocato per le 8,30 alla stazione di Porta Nuova i seguenti giocatori: Lovati, Maglini, Nardi, Bearzot, Grava, Moltrasio, Sentimenti, Rutka, Antoniotti, Bacci, Bertolani e Noveili. E' quasi certo che Molino possa giocare contro i giuliani.

Il calciatore Grosso infortunatosi alle Stadio Olimpico di Roma e sottoposto a intervento chirurgico verrà dimesso lunedì dalla clinica e potrà riprendere gli allenamenti ai primi di maggio.

Vittoria di Strada ai punti nell'incontro con Gabrieli

Si è svolta ieri sera nella palestra di via Magenta l'attesa riunione di boxe il cui numero di centro era costituito dal confronto fra i pesi gallo professionisti Strada di Asola e Gabrieli di Padova. La vittoria è toccata all'asolano che ha battuto l'avversario ai punti in sei riprese.

Ecco gli altri risultati:

Dilettanti: mediomassimi: Gregorio (Torino) e Allasia (Torino) incontro pari; leggeri: Balducci (Biella) batte Vaccio (Torino) ai punti; piuma: Saretti (Torino) batte Zanella (Biella) ai punti; gallo: Manfrini (Torino) e Beccaro (Biella) incontro pari; mediomassimi: Vanaghi (Novara) batte Marco (Torino) ai punti; pesca: Schiavoni (Torino) e Urgese (Torino) incontro pari.

Pallone elastico — Allo sferisterio di via Napione incontri del torneo Coppa EDA: oggi Sardi-Barasco; domani Solferino-Manzo; lunedì Defilippi-Solferino; domani, a Moncalvo, Galliano-Sardi ed Alba Palestra-Ghetti; a Nizza, Alemanni-Berruti.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — Lo stato di malessere determinato dalla vicenda parlamentare del progetto di legge sulla perequazione tributaria ha determinato in Borsa una situazione intrisa di pessimismo: offerte gravanti sulle poche voci oggetto di trattazioni effettive ed operanti in un clima molto povero di scambi hanno provocato un ribasso, che peraltro è apparso arginato verso metà seduta dalla presenza di un assorbimento più vivace. Evidente la pesantezza iterata particolare del mercato che, nella tase attuale, addirittura le oscillazioni a determina livellamenti tendenziali dopo gli accenni iniziali. In sede di chiusura il mercato si è consolidato facilmente sui minimi ed ha segnato una miglioria tendenziale al recupero, ancora operante nell'immediato dopolavoro. Titoli di Stato

	21	22		21	22
Rend.02	83 —	83 46	Fer. M.	183 50	183 —
Rend.3½	82 —	81 50	An.Aer	14.300	14.400
» t. a.	82 10	81 40	Medit.	3437	3475
Rend.3½	81 30	81 30	Mont.	1547	1525
» t. a.	81 40	81 40	Ver. R.	183 50	183 —
Rend.5%	93 025	93 025	Meiaps	1547	1528
» t. a.	93 05	93 05	Dp	1245	1237
Rend.5%	95 —	95 —	Tirrel	234 50	231 —
» t. a.	91 25	91 25	P.S.E.	715 —	715 —
Rend.5%	91 30	91 35	Unes	612 —	613 —
» t. a.	91 35	91 35	Ilcd	2315	2300
Rend.5%	91 20	91 20	Sade	2360	2330
» t. a.	91 40	91 40	Ridolfi	2640	2630
Rend.5%	97	97 025	Magneti	548 —	542 —
» 5%	96 05	96 05	Fiat	1370	1356
» 5%	96 95	96 90	Savigl.	—	—
» 5%	96 75	96 75	Galileo	21 90	21 90
» 5%	96 975	96 725	Ilcat	331 —	322 —
Edil 5%	90 70	90 70	Mont.	1132	1115
» 5%	89 90	89 90	Pirelli	545 —	542 —
» 5%	96 90	96 90	Pre	375 —	371 —
Immob.	98 —	98 —	Anagni	1160	1160
Imm.5%	97	97 70	Vinaia	1442	1445
Imm.5%	225 —	225 —	Cridit.	2200	2200
Imm.5%	96 20	96 40	Ilfi	3010	3010
Ind.42,2	163 —	163 50	Selsp.	1650	1650
Ind.5%	87 70	87 60	Anic	2215	2180
Ind.5%	89 20	89 20	Rom.ce	1820	1800
Ind.5%	89 50	89 50	Gl.pol	2190	2190
Ind.5%	94 —	94 —	Mont.	2460	2433
Ind.5%	93 90	94 —	Imob.	1450	1455
Ind.5%	84 —	84 —	Imm.	90 —	90 —
Ind.5%	92 —	92 —	Cert.R.	4600	4425
Ind.5%	99 —	99 —	Burgo	12.850	12.850
P.Sic.	84 80	84 80	Fond.R	26.300	26.300
Ben 6%	93 90	94 10	Pism.F	1000	995 —
»Ris.5%	95 40	95 80	F.Elett	1160	1160
»Ris.5%	95 10	95 25	N.A.L.	15.000	15.000
»P.P.5%	93 25	93 50	Biella	63 50	65 90
Fiat 6%	99 —	99 80	Viscor.	3454	3454
Fiat 5%	100 50	100 50	Mar.E.	1300	1290
Fiat 5%	104 10	104 25	Sade	1383	1385
Fiat 5%	104 15	104 15	Fornar.	155 —	155 —
Fiat 5%	104 50	104 50	Lisan	1050	1050
Fiat 5%	104 —	103 70	West.	430 —	427 —
Cost.7%	103 75	103 75	Ferro.	940 —	937 —
Cost.5%	104 50	104 50	Cifarel.	510 —	510 —
Cost.5%	103 50	103 50	Pirelli	3900	3770
Cost.5%	103 80	103 50	Safib	1390	1585
Fiat 5%	94 —	94 —	Lin.pas	610 —	610 —
Cert.5%	104 15	104 70	Pubigas	320 —	362 —
Saiag 6%	98 —	98 50	Tatea	18.800	18.700
Vinc.5%	92 50	92 50	Borgos.	10.150	10.250
Cred.5%	99 50	100 —	Cotonif.	210 —	210 —
Stipel 5	99 60	100 25	Pirna	175 —	175 —
Tibus 5	97 50	98 —	Lanza	6850	6850
Tibus 5	99 —	99 —	Fabiola	6890	6850
Ver.7%	99 20	99 70	Acq.P.	2290	2285
Ver.5%	98 10	98 10	Floria	18 —	18 —
Ver.5%	99 15	99 40	Ber.TM	8450	8450
Ver.5%	92 50	92 50	Selos	4000	4000
Ver.5%	93 10	93 10	Risan	7950	7950
Cred.5%	93 25	93 55	G.Im.R	327 —	323 —
Immob.	3490	3490	Bianch.	3450	3450

Cambi ufficiali per l'importazione — Dollaro Usa 624,80; Canadà 634; Svizzera 143,70.

Prezzi informativi della vigilia — Fiorini Olanda: sterlina con 5600-5800; marengo 4175-4275; sterlina unit. 1700 1750; dollaro carta 620-634; franco sv. 147,50-146,50; franco fr. 149-171,50; oro fino 710-725; argento 19,50-20.

MILANO. — La settimana si è chiusa, con una ripresina svoltasi a mediocre, povera di affari, con scambi limitati ai valori di più larga base azionaria. Sin dall'esordio era chiaro che la quota non poteva sostenersi a lungo sui livelli precedenti, ed era contenta a cercare una nuova linea di equilibrio, infatti, la pesantezza dell'offerta era più accentuata nelle prime battute. A questo regresso iniziale hanno contribuito inevitabilmente i ribassi delle discussioni azionarie, che mettono nuovamente in forse le future sorti del mercato. Su un livello arretrato, gli scambi si avvigorano avvitisti e stanchi, per ritrovare un po' di salmastro soffiando in sede di chiusura, allorchè speculativi di ricoperture lenticolavano alquanto i prezzi, concentrando al listino di recuperare le quotazioni medio-massime della giornata. Il confronto sulla vigilia risulta generalmente negativo, se si eccettuano alcuni valori marginali, come chimiferm: Richard-Ginori, Cucirini e Fonderia Incendio, Dirilli: Lanerossi 1790; Bilanci 141,50; Bresciana 18. Titoli industriali n. 1.063.450 di cui Fiat 306.900; Nobiolo 227.000; Cadini 146.000; Pirelli 72.800; Edison 61.300; Terni 60.000; Radiogi 15.900; Rinascente 18.000; Finsider 30.000; Sma 14.500; Anic 11.000; Immobiliare Roma 10.600; Liquigas 10.000; Ilva 10.000; Pirelli 6.650.

Quotazioni: Elm 94800; La Centrale 87.80; Stiluppo 1250; Ilss 8776; Nord Milano 4550; Ubiam 1970; De Angeli 1480; Linificio 604; Unione Manifatture 47.000; Lanerossi 7810; Delmine 1860; Sisi 6990; Edison 2585; Romana Elettrica 2376; Tofi B 2140; Sit 1145; Cantieri 6645; Bonifiche Ferraresi 1955; Rinascenti 11.810; Pirelli e C. 2642.

GENOVA: Ansa 4300; CEC 2100; Cieli 5000; Brittania 26.375; Ind. Zuccheri 13.875; Volano 9700; Bernabò 12.400; Industrie Agricole 10.250; De Ferrari 23000; Nicolay 10.500; Mira Lanza 9000.

PARIGI. — Rimangono dominanti buone notizie il regresso economiche di Bari e previsendo movimenti di ribasso, specialmente sui titoli metallurgici, di materiale elettrico, di prodotto chimici ed Esso Standard, ciascun da 94.000 a 102.000 franchi. Minor richiesta di titoli esteri, stazionari, debolità dell'oro.

LONDRA. — I prezzi dei titoli di Stato hanno ripreso a scendere e sono stati acquisti da quasi tutti i titoli industriali. Vi è chi prevede già per il prossimo autunno nuove limitazioni al credito.

NEW YORK. — Le Borse valori di New York ha chiuso oggi una perdita di uno a due dollari per azione, con punte massime fino a tre dollari. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 800.000 azioni.

Sul mercato merci di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 218,5 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 40 cents di punto a 15 cents di guadagno per balla: maggio 33,10; luglio 33,47; ottobre 33,04; disponibile 34.

SPETTACOLI

All'Auditorium RAI

Concerto Rossi Gertler

Da molti anni, sembra, il nome di Johann Stamitz non tornava nei concerti, sia camerali, dove alcuni Trii meriterebbero un ricordo non raro, sia orchestrali, nei quali una scelta fra le settanta e più *Sinfonie* certamente varrebbe a lumeggiare il Settecentista insigne, e, da parte le polemiche formalistiche, un notevole momento della cultura germanica. Fra le *Sinfonie* più note, perchè inserita nei *Denkmäler deutscher Tonkunst*, la seconda dell'opera III, che ha circa duecento anni, si riascolta con diletto.

La parte più attiva, la più cantante, tocca in massima ai violini, com'era di quel tempo, e la spigliatezza del *Presto*, la mollezza sospirosa dell'*Andantino*, l'eleganza del *Minuetto*, per dimenticare la superficialità del *Prestissimo*, è affidata appunto alla lestezza e al patetico degli archi scuri. Tuttavia l'intervento del timpano, dei clarini, dei corni e degli oboi, o dei flauti, e quello degli archi gravi, non solo aggiungono armonie ed imitazioni, ma anche ricingono i canti di un alone talora brillante, talaltra opaco, come il carattere del motivo e dello svolgimento sentimentale vuole. Una integrità drammatica.

Ancora nuovo a Torino era il *Concerto per violino e orchestra* di Mario Peragallo, la cui curiosa composizione desta e non rilassa l'attenzione, e in massima diverte. Sembra strano questo risultato, se si considera che non pochi elementi recano, in un certo modo, accenti tragici, di gusto romantico ottocentesco, «affetti» di strazio, di affanni, di singhiozzi, di lacrimetta. Ma abbiamo detto: in un certo modo. Mentre gli schemi melodici, dinamici, ritmici, e le voci strumentali ripresentano precise e secolari tradizioni espressive, la strana deformazione modernistica dei fattori tonali e timbrici fa sospettare un che di caricaturale, di comico. Nel dubbio è la curiosità; e questa viene anche dal trapasso inatteso dal serio al faceto, dall'incoerenza dominante nella stesura orchestrale ad in quella solistica.

Curiosissimo, le cadenze, benchè il vocabolo sia improprio. Son lunghe e strampalate; la deformazione dei vecchi recitativi è pari a quella dei virtuosismi, che accolgono alla rinfusa emanazioni, si direbbe, d'un centrale sentimento e vanità esibizionistiche. La stessa orchestrale cangia improvvisa, massiccia o liquida. Ma non la sostanza musicale, cioè artistica, s'impone all'attenzione e lascia impressioni durevoli; sono gli «affetti» strumentali, spesso gustosi, raffinati, clamorosi, delicati, che avvolgano e allettano. Per esempio l'*Andante molto moderato* nominalmente annuncia come una meditazione severa, nella cui orbita ci si illuda di penetrare; poche battute, e quell'invito svanisce, l'incoerenza fra romantica e impressionistica torna a primeggiare. Un procedere sconclusionale, e perciò divertente.

L'autore venne più volte insieme col violinista André Gertler a ringraziare i plaudenti, i quali compensarono anche l'intelligente operosità del maestro Mario Rossi e la cura del maestro Ruggero Maghini, istruttore del coro nel *San Francesco* di G. F. Malipiero (solista M. Casato) e nel *Preis nocturnes* di Debussy.

a. d. c.

Sullo schermo

All'Ambrosio: LA FINESTRA SUL CORTILE, di A. Hitchcock. — Questa «Finestra sul cortile» (Rear Window) a colori, che fu il Bis d'apertura del Festival veneziano dello scorso anno, aveva destato grande aspettativa per il nome del suo regista, specializzato, come si sa, nel «thriller», vero maestro di abilità tecniche e di intrighi di preferenza pettinacchi, non privi di sfumature psicologiche e passionali, come testimoniano i memorabili film: «Rebecca», «Notorious», «Il dubbio», per citare i più celebri. Qui, un fotoreporter, costretto all'immobilità nella sua stanza per via di una gamba fratturata, si distrae a osservare, dalla sua finestra che dà nel cortile, quel che fanno di bello o di brutto i suoi vicini che stanno di faccia. Nella vita, di solito, si ha un bel spiare, non si vede un bel niente, avendo in genere la gente l'abitudine di chiudere le finestre o di tirare per lo meno le tende. Ma qui, in questo cortile grande come una piazzetta, sembra incredibile come tutti tengano le finestre apalancate e nessuno si accorga di quel fecondo mondo di binocoli che scrutano le mosse di tutti. Tra gli altri, ecco un giocoliere che esercita la mosse, la aquaria e ne porta i pesci fuori alla spicciolata in valigie chiuse. Jeff, il fotoreporter, capisce tutto: non è giornalista per niente. Comincia la sua scoperta a un amico poliziotto, che si mostra saputo scettico. Invece la faccenda di Jeff, prende tutto sul serio e s'improvvisa detective. Il giocoliere, conosciutosi scoperto, si accinge ad ammazzare anche Jeff, e approfittando del fatto che, infermo com'è, non può muoversi, sta per precipitarlo dalla finestra, finchè all'ultimo momento arriva a salvarlo la polizia.

Il film, più riuscito nella prima parte che nella seconda, dove l'interesse artistico cede agli effetti scenici, pur con dialoghi e squilibri, è tuttavia sostenuto dall'esperimentata regia di Hitchcock e ai vizi di eccellenti attori, tra cui ovviamente primeggia James Stewart, affiancato dalla nuova stella Grace Kelly, e da ottimi caratteristi, quali Thelma Ritter e Wendell Corey.

Al Doria: LE ARMI DEL RE, di H. Wilcox. — Predotto e diretto da Herbert Wilcox, «Le armi del re» è un curioso filmetto che partecipa di generi diversi: il romanzo, la commedia, la rivista e persino il documentario. Comincia infatti da una visione di Londra bombardata nel 1944 per passare allo storico teatro di Drury Lane, dove lavora la giovane Carole Beaumont di cui sono innamorati un occhialuto e sentimentale tedesco Albert e il regista Charles King. Dopo qualche intermezzo fantasioso, in cui Charles assume agli occhi della fanciulla le sembianze di Carlo II e Albert quella del marito della regina Vittoria, il film istituisce un parallelo fra le vicende sentimentali della nonnina e quelle della madre Lilian, famosa attrice d'inizio al 1913, che rimasta vittima d'una disgrazia aerea non aveva potuto raggiungere a Hollywood l'amato marito, padre di Carole, il quale da ultimo interviene per confortare la figliuola a non ripetere il funesto errore della madre, che fu di mettere il mare tra lei e l'uomo che amava. L'uomo che Carol seramente ama è il regista Charles; e così la coppia parte felice alla volta della Birmania dove darà spettacoli per i soldati.

Errol Flynn ed Anna Neagle (belle due parti della madre e della figlia) sono i non più verdi protagonisti di questo qua e là piacevole pasticcetto.

L. p.

Al Corso: IL RE DEI BARBARI, di D. Birk. — Dopo l'«Attila» di De Francisci, compaiono di recente sui nostri schermi, l'americano *Il re dei barbari* di Douglas Birk giunge in buon punto ad arricchire di un nuovo capitolo la biografia cinematografica del terribile capo degli Unni. E inevitabile che le risorse del cinemascope, anche se usate un poco alla brava, abbiano la meglio del prodotto italiano; ma, quanto ad attendibilità storica, non può dare la mano all'altro. Basterebbe un'occhiata a una qualsiasi enciclopedia o una rinfrescatina al vecchio libro di liceo per cogliere tutte le «perle» di questo film: fatica inutile; poichè evidentemente i produttori hanno mirato soltanto a far spettacolo. E lo spettacolo c'è, sebbene queste ricostruzioni romano-barbariche, da La Tosca in poi, vadano sempre più assomigliando l'una all'altra in una allegra confusione di luoghi e di epoche.

Questo Attila, con la barbuta di Jack Palance conferisce l'aspetto più sinistro, appare come un uomo consumato da un unico pensiero: la distruzione dell'Impero romano. A tale scopo stringe un patto segreto con l'imperatore d'oriente Teodosio per avere via libera con la sua orda verso Roma. Ma non la fatto i conti con la scaltrezza dell'imperatore, Pulcheria, che costringe il debole Teodosio ad abdicare e, al soccorso del minacciato impero d'occidente, invia il centurione Marciano da lei elevato al grado di generalissimo. Frattanto Attila, distrutta Aquileia, marcia verso Roma, ma a lui, già tormentato da oscuri presagi, si fa incontro Papa Leone che induce l'unno a desistere dall'impresa. E sulla strada del ritorno Attila, arrestato e accasciato dal prode Marciano, cade ucciso nel combattimento, mentre il suo visitatore diverrà il letto nuziale e il trono con la bella Pulcheria.

L'attante Jeff Chandler, nel panni di Marciano, abriga tutta la faccenda come se si trattasse di una lotta con gli indiani. L'avvenente danzatrice Ludmilla Tcherina è l'imperatrice, Rita Gam la prodigiosa figlia di Attila fattasi segretamente cristiana anche per l'amore, ahimè non ricambiato, verso il bel centurione.

Abetti ai «Venerdì letterari»

Chi vive sulle stelle?

Come abitano le stelle? Uno può anche dedicarsi i romanzi di fantascienza, ma quando gli avviene — qualche volta — di sollevare lo sguardo nell'atmosfera fumosa delle città verso quelle pallide luci remote, la domanda sorge invincibile. Come è possibile che solo la nostra Terra, questo puntino oscuro sperduto in un angolo dell'universo, abbia il privilegio di contenere la vita?

L'editorio del Carignano seguiva come affascinato le parole dell'astronomo Abetti, che lo sollevavano verso quel mistero. Una volta era facile, pensare che la Terra fosse l'unica sede di uomini a immagine di Dio: quando si credeva che la Terra fosse al centro dell'universo, circondata, contrita dal Sole e dai pianeti. Ma da qual tempi, le nostre idee ed ipotesi sulla posizione della Terra nell'universo e sulla natura dei corpi celesti sono molto cambiate.

Tuttavia, siamo costretti a confessare che nonostante le perfezione dei nostri strumenti, ancor ogni sappiamo ben poco sulla condizioni fisiche dei pianeti.

Bisogna ricordare che anche con i più giganteschi telescopi moderni si sodi pochissime delle sue perficie dei pianeti. Venere e Marte sono i più discussi, perchè quel poco che si può distinguere su di essi è meno della spettroscopio, ci rivela l'esistenza di qualche aspetto che potrebbe paragonarsi a quelli della Terra. Le calotte polari, il gelo e il disgelo... Ma se si esamina poi l'atmosfera in una composizione è troppo diversa da quella che umanità la vita.

La conclusione, per quanto strana, parrebbe finora questa, che gli studi e le osservazioni portano a giudicare poco probabile l'esistenza d'una vita come la intendiamo noi, sugli altri pianeti; quasi che la Terra fosse veramente l'unico astro privilegiato che consente l'esistenza e l'evoluzione di esseri intelligenti.

Molti applausi all'oratore da parte di un pubblico attento e vivo.

«Orfeo» di Gluck al Nuovo

Questa sera alle ore 21, inaugurazione della stagione lirica di Primavera al Nuovo. L'opera di apertura è «Orfeo ed Euridice», azione drammatica in 3 atti e 5 quadri di Ranieri De Calzabigi, musica di W. Gluck. Gli interpreti principali saranno: Ebe Stignani, Ondina Otta, Gianna Maritati; prima danzatrice e coreografa, Ria Legnani. La direzione è affidata al giovane maestro americano Theodore Bloomfield.

AMICI DELLA MUSICA.

Questa sera, alle 21,30, al Conservatorio concerto del Quartetto Belga con pianoforte. In programma musiche di Mozart, Schumann e Brahms. Il Quartetto Belga viene per la prima volta in Italia. Brillanti per i non abbonati in vendita la sera al Conservatorio.

TEATRI E RITROVI

Prenot. ingressi, salone La Stampa via Roma ang. Perlolo, tel. 51.115

Alfieri: ore 21,15: Rivista «I denti senza giudizio».

Carignano: ore 16 e 21,15: «I piccoli di Padreeva».

Teatro Nuovo: Ore 21 inaugurazione stagione del Regio «Orfeo ed Euridice» di Gluck, M° Rieccardi con Ebe Stignani, Ondina Otta, Gianna Maritati.

Circo Medrano (Porta Nuova): Tutti giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9 alle ore 23.

Galleria Fogliato, v. Manzoni n. 9: Pittura dei dott. C Donopé.

Galleria Mastrange Stampatori 4: Mostra Pittori Mino Rosso.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-622: 16,10-19: 21-1 Cocopé, M° Di Nunzio, cant. Martorana e Vigna. Apollo Danza; Il Orch. Travaglio.

Augustus: 21 Vallechiara, Mosso. **Castellina:** ore 17 e 21 Rosaclot. **Club Magenta n. 11:** danze ore 21. **Eden Danze:** 16,30 e 21 A. Tost. **Gaudio Danze:** ore 16,30 e 21. **Gay Danze:** 17-21 Cassoli accesso. **Hollywood Danze:** 21 Padovano. **Latteria:** ore 21 Ormetti-Cavanna. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Secondo Circo:** 21 due orchestre. **Tresadore:** 17-21 Los Alma Vive. **Cavalino Bianco:** Ristor Danze.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La finestra sul cortile» tech. G. Kelly, James Stewart. **Astor:** «Un pisello di fortuna» Cinemascope warnercolor Doris Day, Robert Cummins, P. Silver. **Corso:** «Il re dei barbari» Cinemascope tech. Chandler, Palance. **Doria:** «Le armi del re» truecolor Errol Flynn, Anna Neagle, Farrar Lex: «Madama Du Barry» con Martine Carol, tachnicolor **Maffei:** «Ibaitan, il diavolo del deserto» CinemaScope eastmancolor, P. Armendariz, A. M. Sandri. **Metro-Cristallo:** Robert Taylor, Eleanor Parker «La valle dei re» techn. MetroScope, Mattin. 16,30. **Reposi:** «Prima dell'uragano» CinemaScope colori, Van Heflin. **Vittoria:** «Asfalto rosso» Barry Sullivan, Luther Adler. J Baer

Ariston: «Pianura rossa» in tachnicolor con Gregory Peck.

Augustus: «Rullo di tamburi» CinemaScope colori, Alan Ladd. **Nazionale:** «La contessa scalza» techn., H. Bog

Il congresso romano di storia delle religioni

Roma, 22 aprile.

Durante tutta questa settimana si è svolto a Roma l'ottavo Congresso internazionale di storia delle religioni. I sette precedenti si sono tenuti a intervalli vari dal 1900 in poi, a Parigi, Basilea, Oxford, Leida, Lund, Bruxelles, Amsterdam. Le circostanze internazionali hanno evidentemente cagionato i due lunghissimi intervalli fra il quarto (1912) e il quinto (1927), e fra il sesto (1934) e il settimo (1950).

Può nascere equivoco, presso il pubblico non tecnico, fra codesta serie di congressi scientifici, e un'altra serie di riunioni internazionali composte di rappresentanti delle diverse confessioni religiose, cristiane e non cristiane, la prima delle quali fu, nel 1893, il congresso delle religioni di Chicago, inaugurato dal cardinal Gibbon con la recita del *Pater noster*. Altri ne seguirono dello stesso genere prima e dopo la guerra del 1914. Una terza serie, iniziata nei primi giorni della guerra del 1914, è quella dei congressi e convegni del «Movimento Ecumenico», tendente alla riunione di tutte le Chiese cristiane: movimento da cui si è tenuta nettamente distante la maggiore di detta Chiese, cioè la Cattolica Apostolica Romana.

La confusione, facile per i profani, fra questi diversi tipi di congressi si dissipa facilmente, quando si acquisti chiara nozione del carattere non confessionale, puramente scientifico, dei congressi di «storia delle religioni» — e non «di religioni» o «chiese» — promossi dall'Associazione internazionale di Amsterdam per la storia delle religioni. Di detta associazione è, dal 1950, presidente Raffaele Pettazzoni, studioso di fama universale, pioniere e fondatore di questi studi in Italia: e a lui è toccato l'onore e l'onere della preparazione del congresso. Lo hanno coadiuvato i suoi colleghi dell'associazione italiana affiliata a quella di Amsterdam.

Il loro lavoro ha sortito buon esito: un quattrocento studiosi, fra cui figurano parecchi nomi insigni, sono convenuti da ogni parte del mondo: sono state presentate sette relazioni, svolte in sedute generali, e circa centosettanta comunicazioni, svolte in dieci sezioni.

Raffaele Pettazzoni, nel suo alto e condito discorso inaugurale di domenica mattina, espose con chiarezza di idea e calore di convinzione come il tenore scientifico degli studi storico-religiosi non significhi affatto indifferenza verso la religione: e tanto meno, si intende, ostilità. Al contrario: lo studio storico delle religioni, giunto a un grado notevole di sviluppo in ogni paese scientificamente progredito, e libero, è un solenne, supremo riconoscimento dell'importanza, della «essenzialità» della religione, nello sviluppo spirituale e sociale dell'umanità, nella vita di tutti i popoli, a cominciare dai più civili. Basta uno sguardo fuggevole alla storia della Germania e dell'Inghilterra, per scorgere come la vita religiosa ne costituisca una spina dorsale; e se altri popoli, come il francese e l'italiano, non sembrano presentare connotati analoghi, a chi si chini un po' più da vicino, e scruti nel profondo della loro storia, appare come anche per essi la religione abbia scavato solchi profondi nella vita sociale e spirituale. Si ricordino, per l'Italia, il francescanesimo e la controriforma, per la Francia la riforma e il giansenismo.

Per ogni popolo, conoscere sul serio la propria storia religiosa significa giungere al fondo della propria coscienza. Ma anche le società religiose in senso stretto — le Chiese — hanno tutto da guadagnare a conoscere il proprio passato, a studiare le loro origini e le relazioni reciproche, a rendersi conto dei rapporti fra la loro vita specifica e quella dei popoli in mezzo ai quali si svolge la loro esistenza. La storia delle religioni fornisce queste conoscenze, non dal punto di vista dell'interesse confessionale, ma da quello dello svolgimento storico: e proprio per codesta sua visione riesce un aiuto indiretto, tanto più efficace quanto più indipendente, della vita religiosa. Per opera sua pregiudizi e accuse infondate cadono, storture di troppo zelo sono raddrizzate, forme inferiori della devozione popolare vengono percepite e corrette; e ne risulta purificato e illuminato l'autentico nucleo spirituale.

* *

Anche chi non consentisse, o rimanesse dubitoso, di fronte a codesta valutazione suprema della storia delle religioni, dovrà almeno ammettere che, essendo la religione un fattore primario della vita sociale, codesta vita non può non essere illuminata, nella complessità oscura delle sue vicende e delle sue esigenze, dalla conoscenza storico-religiosa. Il Congresso romano odierno ne offre due esempi lampanti.

Il Congresso ha avuto un tema centrale: «Il Re-Dio e il carattere sacro della sovranità». A cominciare dai tempi più antichi, e dai popoli cosiddetti primitivi, fino al secolo XIX, questo filone della «sacralità regia» corre ininterrotto e primario nella storia dell'umanità. Anche ai giorni nostri, senso storico e critica politico-morale ci costringono a trovarne residui non privi di efficacia nei totalitarismi odierni di opposto colore: sia che l'essere divino sia lo Stato nazionale o la classe proletaria, e per essi i duci e pontefici dell'uno e dell'altra. Fenomeni che fanno capo non già — come taluno, con strano capovolgimento della verità, ha preteso e pretende — al razionalismo e «laicismo» moderni, ma anzi a forze direttamente contrarie ad essi, e movimenti irrazionalistici e fanatici, rappresentanti una trasposizione e degenerazione delle passioni religiose dei secoli trascorsi e delle età più lontane.

Il Congresso romano ha affrontato il fenomeno della sacralità regale-statale nei più diversi tempi e luoghi, negli aspetti più svariati. Dagli indiani americani (Radin) all'antico Tibet (Tucci), dall'India brahmanica e induistica (Auboyer, Basu, Falk, Gonda) e dall'Iran antico (Pagliaro), alla Germania del tardo evo antico e dell'alto Medioevo (Hofler), il tema della regalità sacra è stato perseguito da un continente all'altro, da un evo all'altro. Ma poichè è pur sempre alla civiltà mediterraneo-europea che la storia mette capo, così — accanto all'Iran (Pagliaro, Widengreen), l'Egitto (Garnot, Jacobsohn, Morenz), il Lazio (Brelich) dell'antichità — Israele, il giudaismo, il cristianesimo antico e medievale hanno occupato un posto di onore. Il Mowinckel ha trattato degli elementi orientali in genere ed ebraici in specie nella regalità sacra d'Israele; il Clavier, della funzione reale del Messia nella Bibbia; lo Heller ha seguito in lungo e in largo il corso della credenza antica alla divinità del re nel Basso Impero cristiano, nell'Impero Bizantino, in quello Romano-Germanico; infine, lo Schneider è sceso fino al teorico moderno dell'assolutismo, Hobbes, confrontato con la teocrazia cristiana.

Altre trattazioni sul tardo giudaismo e il cristianesimo antico, non riguardanti direttamente il tema principale, hanno tuttavia formato, insieme con quelle tematiche degli stessi campi, una illustrazione d'insieme grandiosa e suggestiva di quel periodo affascinante della storia antica che va dagli ultimi secoli avanti ai primi secoli dopo l'Era Volgare. Affascinante per il fermento religioso intensissimo, svariatissimo, e tuttavia unitario, in quanto si concentra tutto sul motivo della redenzione dell'uomo, intrecciato con la credenza e la speranza nell'avvento del regno di Dio: credenza e speranza rappresentanti, al tempo stesso, la radice e la vetta della sacralità regia. Costretti a una scelta, ricorderemo la relazione del Dupont-Sommer sui manoscritti del Mar Morto, la comunicazione del Rinaco sulle sette giudaiche e il cristianesimo primitivo, quella dello Schoeps, arditamente affermante la continuità fra la comunità giudaica del Mar Morto (Esseni) e quella cristiana da cui è uscita la letteratura pseudo-clementina.

* *

Nel re-sacerdote, o anche re-Dio, si confondevano le due massime potestà sociali che è gloria della civiltà cristiana e moderna aver distinto, affrancando l'una dall'altra. L'analisi e la ricostruzione storica di questo processo, capitale nella storia dell'umanità, è uno dei risultati maggiori del lavoro storico: e in esso lavoro la storia delle religioni ha avuto ed ha parte essenziale. Si afferma qui splendidamente la sua funzione purificatrice, «catartica», culminante nella riaffermata libertà di coscienza e di scienza, di religione e di vita sociale, grazie alle quali, e soltanto per loro mezzo, gli uomini, attraverso le credenze più diverse, si sentono affratellati nella ricerca del divino, che è spirito e verità.

Luigi Salvatorelli

Sarà la più giovane regina

La principessa Shanaz Fahlevi, di 14 anni, figlia dello Scià di Persia, sposerà il re Feisal dell'Iraq. La giovanissima principessa sarà però regina quando avrà compiuto i 16 anni di età. Solo allora verrà celebrato il matrimonio (Tel.)

Al «processo dei miliardi»

Le richieste del P. M. per altri 22 imputati

Roma, 22 aprile.

Altre quattordici condanne, quattro assoluzioni per insufficienza di prove e quattro con formula piena, sono state chieste stamani dal P.M. dott. Gianlombardo nel «processo dei miliardi» contro i 149 trafficanti di valuta che cagionarono, all'epoca della guerra coreana, l'esodo verso Banche estere di circa 13 miliardi.

Il Pubblico accusatore — formulando le richieste per tali ventidue imputati — ha proposto che venga affermata la responsabilità degli accusati Aldo Calamara, Umberto Carrara, Natale Cassani, Giulio De Gipo, Niccolò Delle Piane, Mario Gatto, Mario Vivenzio, Manlio Fini, Mario Pinzauti, David Matalon, Rubens Morris, David Sasson, Angelo Tolentino e Adolfo Nesbaum, per i reati rispettivamente loro ascritti.

Il dott. Gianlombardo ha proposto invece il proscioglimento con formula dubitativa per Arnone Matalonne, Giordano Rinaldi, Roberto Tomaselli e Arrigo Bernstein; ha chiesto l'assoluzione con formula piena di Eugenio De Lucia, Arrigo Mugnaini, Camillo Benso Nencini e Alessandro Sotille.

Pure con formula piena, anziché per insufficienza di prove, andrebbero assolti, secondo il P.M., Tommaso Olivari e Giacinto Berberis per i quali in un primo momento fu chiesto il proscioglimento con formula dubitativa.

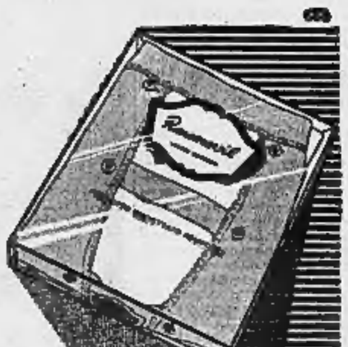
COMUNICATO

La Società POLYMER (Gruppo Montecatini) annuncia che il coronamento di lunghi studi ed esperienze sulla esaltazione delle proprietà tribioelettriche della fibra

di sua produzione
è stato possibile
realizzare
il doppio tessuto brevettato
e i nuovissimi indumenti

Reumovil

di cui
si è
recentemente
occupata
la stampa
medica
per i loro
benefici effetti
quali coadiuvanti
nella terapia
delle
forme
reumatiche
ed artritiche



In vendita presso le farmacie

Gli indumenti "REUMOVIL" sono tessuti e confezionati in esclusiva dalla REUMOTEX Casella postale 60 Saronno Tel 2354

Rappresentante per la provincia di Torino: VIRANDO MICHELE Corso Cremona, 61 - Torino - Tel. 697.098

Rappresentante con deposito per la provincia di Pavia - Alessandria - Piacenza: Ditta I.G.E.A. - Dott. NOLI Piazza Meardi, 7 - Voghera - Tel. 79.559

Concessionaria con deposito per la provincia di Novara: Società KUSH Corso Vercelli, 6 - Milano - Tel. 391.077

Concessionari in tutta Italia

Da oggi Sepe e i suoi collaboratori redigono la sentenza

Gli errori dell'istruttoria Montesi secondo i difensori del Montagna

Il marchese di San Bartolomeo e Piero Piccioni hanno presentato memoriali - Il questore Polito invece ha taciuto - Critiche molto vivaci degli avvocati alla procedura seguita nell'inchiesta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

L'istruttoria per il caso Montesi è entrata oggi nella sua ultima fase: quella della sentenza con la quale si dovrà decidere se gli imputati debbano essere prosciolti oppure rinviati a giudizio come ha chiesto il Procuratore Generale nella sua requisitoria. E' scaduto ieri, infatti, il termine entro il quale gli avvocati potevano presentare memorie difensive. Di questa facoltà hanno approfittato soltanto i legali di Piero Piccioni ed Ugo Montagna, mentre si è rinunciato quello di Saverio Polito. E da questa mattina, quindi, i tre magistrati della Sezione istruttoria di grado superiore quali spetta di pronunciare sul caso Montesi l'ultima parola — il dott. Sepe, il dott. Stipo e il dott. Baumgartner — sono stati messi in condizione di poter iniziare l'esame dei 25 volumi in cui è raccolta tutta la storia di questo caso. E' difficile prevedere di quanto tempo essi abbiano bisogno per concludere il loro lavoro. Non è improbabile che per la sentenza istruttoria bisognerà attendere l'estate.

Che cosa si sostiene nelle memorie difensive che sono andate ad aumentare il volume degli atti processuali? Critiche, rilievi, doglianze per concludere con una richiesta comune naturalmente: assoluzione di Piccioni e Montagna. E tali, in fatto di vivacità, da far intuire quanto aspra sarà la battaglia fra accusa e difesa il giorno in cui le medesime questioni dovranno essere affrontate in un pubblico dibattimento. Per questo un'idea è sufficiente la conclusione della memoria che negli interessi di Ugo Montagna è stata presentata dagli avvocati Girolamo Bellavista, Filippo Lupis e Giuliano Vassalli: «Quanto al merito i difensori in realtà non sanno ancora su quale terreno debbano sopportare la loro difesa in favore del loro patrocinato. La difesa potrà esplicare il suo compito soltanto quando l'accusa sarà in grado di sopperire quello che si suppone dovrebbe essere il suo: fornire le prove a carico e gli elementi del proprio convincimento circa la sussistenza del fatto contestato. Sino ad oggi Ugo Montagna non sa ancora da quali prove debba difendersi. E dappoichè non apparve opportuno polemizzare con le ombre e trasformare in giudizio la congettura, in indizio la personale supposizione, avulsa da ogni massima di elementare esperienza, la difesa di fronte ad un documento (la requisitoria) che si atteggia più ad un atto di volontà che ad atto di intelligenza, ed in obbedienza alle norme elementari della nostra procedura penale, chiedano che nel confronti di Ugo Montagna codesta Sezione istruttoria dichiari di non doversi procedere perchè il fatto non sussiste o perchè l'imputato non lo ha commesso. E se la nebbia non sarà dispersa neanche questa volta, ben venga il sole del giudizio».

Su tre punti, soprattutto, si soffermano i rilievi dei difensori di Montagna: 1) sugli sviamenti di potere di taluni organi di polizia giudiziaria nel corso della istruttoria; 2) la illegazione agli atti del processo delle intercettazioni telefoniche; 3) la massa degli anonimi tuttora presenti fra gli atti. Le maggiori critiche sono in rapporto all'attività svolta dal maggiore dei carabinieri Cosimo Zinza al quale il dott. Sepe ha affidato numerose indagini: «E' dubbio se sia consentito dalla nostra legge che il giudice istruttore affidi in tutto o in parte le indagini giudiziarie a lui devolute ad uno o più ufficiali di polizia giudiziaria, ma non può apparire controverso che, iniziatasi la formale istruzione, le indagini svolte e le testimonianze assunte debbano formare l'autorevole avallo dell'organo giurisdizionale, che, nel rapporto giuridico processuale, al quale sono soggetti estranei gli ufficiali e gli agenti della polizia giudiziaria, è quegli che deve raccogliere e valutare la prova. La requisitoria del P. G. mancante si pone il problema — commentano i difensori di Montagna — utilizzando per buone le indagini affidate (quando e come?) dalla Sezione istruttoria ai carabinieri».

Ma non è solamente di questo che si dolgono i legali. Vi sono — essi sostengono — degli atti che risultano «manifestamente compiuti, per dichiarazione dello stesso ufficiale referente, di assoluta sua iniziativa e al di fuori di qualsiasi mandato del magistrato». E come esempio viene citato un episodio: La sera del 29 settembre 1954 il maggiore Zinza raccolse «senza verbale» una confidenza del guardiano di Capocotta Anastasio Lilli che si trovava in una cella del Palazzo di Giustizia dopo essere stato interrogato dal dott. Sepe.

Le doglianze però assumono vesti di ampia critica quando affrontano l'argomento relativo alle intercettazioni telefoniche, degli apparecchi di Montagna, Montesi, Polito, Silvana Muto. Le relazioni che si riferiscono a queste intercettazioni recano per la maggior parte la firma del maggiore dei carabinieri Cosimo Zinza e le altre quella del vice brigadiere dei carabinieri Arata e del carabiniere Marotta. «E' stato il maggiore Zinza estensore del processo verbale — commentano i legali del Montagna — costantemente presente con la sua calma alle intercettazioni stesso per la continuità e critica di ore nelle quali le intercettazioni avrebbero avuto luogo? Anche ad essere scettici circa determinate slogatezze, la maniera con la quale alcune intercettazioni sono raccolte mette in forse la preparazione generica e professionale di un ufficiale superiore dei carabinieri. Tutto questo per concludere che i documenti relativi alle intercettazioni non hanno alcun valore probatorio tanto più che è stato indicato genericamente nei verbali il luogo di intercettazione che invece — aggiungono i legali — deve essere quello degli «impianti telefonici di pubblico servizio».

Anche per quanto riguarda le lettere anonime allegate agli atti nella memoria difensiva, si critica l'operato del dottor Sepe e soprattutto si critica che taluni anonimi siano stati estromessi dal fascicolo processuale ed altri no, con una selezione che viene definita «arbitraria».

E. F.

Oggi incontro di Scelba con i professori medi

Roma, 22 aprile.

Domattina alle ore 10 i componenti il Comitato d'intesa del «Fronte della scuola» del quale, com'è noto, fanno parte i rappresentanti dell'Associazione nazionale dei Capi d'Istituto, il sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, il Sindacato nazionale scuola media e il Sindacato autonomo scuola media italiana, accompagnati dal Ministro della P. I., saranno ricevuti al Viminale dal Presidente del Consiglio. Il «Fronte» chiederà all'on. Scelba che intervenga presso i Ministri finanziari, per ottenere che il maggiore onere di 20 miliardi, calcolato dai funzionari del Ministero della Pubblica Istruzione, unitamente ai rappresentanti del «Fronte», sia stanziato in bilancio con decorrenza 1° luglio 1955.

Come è stato già ampiamente illustrato nella relazione consegnata nei giorni scorsi al Ministro della P. I., il Comitato del «Fronte» non mancherà di fare presente al Presidente del Consiglio che, in base alla legge delega ed ai criteri di applicazione dell'articolo 7, sarebbe prevista la decorrenza al 1° gennaio 1954, mentre la categoria, compresa della portata del provvedimento, si è limitata a chiedere la decorrenza solo dal prossimo luglio.

Sempre attraverso il ministro Ermini, in questi giorni sono state fatte già pervenire all'on. Scelba e con lui agli onorevoli Saragat, Tupini e Gava le tabelle del nuovo trattamento economico. Di dette tabelle ne verrebbe data pubblica conoscenza dopo il ricevimento di domani ed eventualmente solamente dopo la riunione che il Comitato d'intesa del «Fronte» farà seguire immediatamente al colloquio con il Presidente del Consiglio; dall'esito di questo incontro dipenderà la conferma o la revoca degli annunziati quattro giorni di sciopero.

Franca Marzi al volante riduce una donna in fin di vita

L'attrice guidava la macchina dal pugile Festucci

Roma, 22 aprile.

L'attrice Franca Marzi, al volante dell'auto del pugile Franco Festucci, ha investito una donna riducendola in gravissime condizioni.

La Marzi, che recentemente ha girato a Torino un film accanto al pugile romano, e che da molti è stata indicata come sua fidanzata, si trovava sola a bordo della macchina, una «1100», imboccata via delle Fornaci mentre una donna che attraversava la strada. L'attrice cercò di frenare ma non seppe evitare l'investimento. Sbalzata dall'auto in preda ad orgasmo, tentò di soccorrere la sventurata, quindi con l'aiuto di alcuni passanti provvide ad adagiarla sulla sua stessa auto per trasportarla al vicino ospedale di Santo Spirito. La donna identificata per Teresa Scopelli, di 34 anni, ha riportato gravissime ferite fra cui, a quanto sembra, la frattura del cranio. I sanitari non disperano tuttavia di riuscire a salvarla. Sul posto dell'incidente si è immediatamente portata la polizia stradale per stabilire con esattezza come si sono svolti i fatti e a chi deve essere attribuita la responsabilità della sciagura.

Rompe un bastone sul capo all'uomo che voleva truffarlo

Alessandria, 22 aprile.

Ieri sera a tarda ora una furibonda rissa è scoppiata nella centrale via Mazzini tra i venditori ambulanti Maurizio Vinardi, di 58 anni, nato a Marianopoli in Russia e residente a Genova, ed Ettore Adder, di 73 anni, abitante in via Alpi di Vercelli.

Il Vinardi ha colpito l'Adder con il suo bastone da invalido e tanta è stata la violenza della botta che si è rotto. L'Adder si è accasciato al suolo e ha dovuto essere ricoverato in ospedale con prognosi riservata per frattura frontale e frattura del collo del femore destro: egli versa in fin di vita.

Il Vinardi è stato arrestato e oggi ha dichiarato che l'Adder, con cui si era incontrato casualmente a cena in un ristorante popolare, aveva tentato di truffargli le cinquemila lire che possedeva proponendogli di acquistare col denaro vero biglietti di banca falsi per un importo di centomila lire. In un primo tempo il Vinardi aveva aderito alla proposta consegnando il denaro ma poi aveva notato che l'Adder tentava di svignarsela. L'aveva allora inseguito e affrontato, ne era sorta una lite con le conclusioni che abbiamo detto.

Il ferito non ha potuto essere interrogato data il grave stato. Il Vinardi ha corso il pericolo, dopo colpito l'Adder, di venir malmenato dalla folla accorsa.

Entro l'anno in circolazione monete d'argento da 100 lire

Roma, 22 aprile.

Si ritiene che entro l'anno corrente potranno essere messi in circolazione i primi quantitativi di monete d'argento che gradatamente sostituiranno i biglietti da cento lire. I biglietti da cinquanta lire saranno, invece, sostituiti da piccole monete di una speciale lega a base di nichel ed alluminio.

Il Buzzetti a Parigi faceva vita da nababbo

Il «rapitore» della zingarella fu arrestato mentre scendeva da cavallo al termine d'una passeggiata

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 aprile.

Ieri sera quando l'industriale milanese Luigi Buzzetti si vide sbarrare il passo sull'avenue dei Campi Elisi da due uomini robusti che lo invitarono a seguirli senza ribellarsi, capì che la sua avventura parigina era finita: Si fermò e disse: «Vi seguo, era inevitabile che venissi scoperto prima o poi».

Luigi Buzzetti, di 38 anni, fuggì dall'Italia quando seppe che la zingara Jolanda Kaldares di 13 anni lo accusava insieme ai giornalista Gualtiero Jacopetti di averla rapita.

E' risultato che il Buzzetti, rifugiatosi a Parigi, abitò da principio in un lussuoso albergo dei Campi Elisi, e poi andò a stare in uno dei tanti barconi allestiti ad appartamento, ancorati sulla Senna. Un amico gli dava ospitalità. Si afferma che a Parigi il Buzzetti condusse vita dissipata, pensando da una avventura all'altra e sperperando denaro. Una sera, in sole tre ore, avrebbe speso, ad esempio, 180.000 franchi (più di 300.000 lire) in un locale dei Campi Elisi.

Tempo fa la polizia italiana chiese a quella francese, tramite l'Interpol, l'arresto e l'estradizione del Buzzetti. Egli seppe che era ricercato, ma non mutò il suo modo di vivere e venne rapidamente scoperto. Non trattandosi però di un delinquente pericoloso, la polizia francese volle evitare uno scandalo inutile, e per sorvegliandolo attentamente, aspettò per arrestarlo che fosse solo. Ieri sera, dopo essere montato a cavallo al Bosco di Boulogne, il Buzzetti si recò all'albergo dei Campi Elisi dove si faceva indirizzare la corrispondenza e fu fermato prima che varcasse la soglia. Capì subito di cosa si trattava, e seguì i due ispettori conversando con loro, tranquillamente. Al commissario che gli notificò la richiesta delle autorità italiane e la loro domanda di estradizione, disse: «Doveva finire così».

I. m.

Vogliono uno stipendio gli universitari francesi

Nizza, 22 aprile.

(m. r.) Trecento studenti di scuole superiori riuniti in congresso al Centro Mediterraneo universitario di Nizza, hanno battuto un primato che credono unico nella storia studentesca: sono rimasti in seduta per 37 ore senza interruzione.

La scuola superiore in Francia sta per essere riformata, poichè non corrisponde più alle esigenze pratiche della vita moderna. Attualmente è allo studio il progetto Sarrale, che sarà pronto entro poche settimane e che poggia su due punti essenziali: scolarità obbligatoria fino ai 17 anni (ciclo elementare dai 5 agli 11 anni; ciclo medio, dagli 11 ai 14; ciclo tecnico, professionale o pratico, dai 14 ai 17); e sostituzione del baccalaureato — specie di licenza liceale che non conferisce titolo di studio utile con un *certificato di scolarità*.

Gli studenti, da parte loro, chiedono la «democratizzazione dell'insegnamento» e «l'indennità di studio superiore», che consenta ai non abbienti l'accesso alle università. La prima questione è di palpitante attualità: la cultura, almeno in linea di principio, deve essere un bene aperto a tutti; ma in pratica gli studi superiori vengono preclusi a molti dai loro mezzi economici: la maggior parte dei figli dei lavoratori non possono aspirarvi. Esistono, sì, le borse di studio, ma sono inadeguate e distribuite con criteri spesso arbitrari. Si chiede quindi una larga indennità che assimili lo studente a un «lavoratore intellettuale», assegnandogli un compenso pari al minimo vitale, cioè 23 mila franchi mensili.

Disposizioni delle ferrovie sui viaggi per il 25 aprile

Roma, 22 aprile.

La Direzione delle FF. SS. ha disposto che i biglietti viaggiatori di andata e ritorno rilasciati nella giornata di sabato 24 aprile ed usufruenti della riduzione del 35% saranno validi fino a martedì 26 alle ore 12 per iniziare il viaggio di ritorno. La stessa Direzione ha poi disposto che, a far data dal 27 maggio p. v. e fino al 12 giugno, da tutte le stazioni della rete potranno essere rilasciati per Roma biglietti di A. R. a tariffa ridotta del 35% per i viaggiatori diretti nella capitale in occasione della Fiera campionaria nazionale. I biglietti non saranno ritenuti validi per il ritorno se non rechino una speciale vidimazione

BOSCH

il frigorifero di fama mondiale

solidità durata eleganza
perfezione tecnica

garanzia 5 anni

modelli da
100 110 120 160 210 litri

Concessionari di vendita per il Piemonte

TORINO: Casa del Lampadario; P.zza Madama degli Angeli 3; Telef. 553-979.
Brisco Michele, Corso VIII. Emanuele 28; Telefono 63-428.
Chiarabelli F.lli, Corso G. Cesare 48; Telefono 21-780.
F.lli Paviolo, Via Nizza 23; Tel. 622-135.
Canestri Giovanni, Corso Re Umberto 47; Telefono 46-758.
Tre Erre, Via Bertola 5; Telefono 530-753.
Boccarte Renato, Via Garibaldi 14; Tel. 530-530.
ACQUI: A. Taschetta & F.lli, Via Cassino 30. Telefono 29-07.
ALBA: Ferrero Giovanni, Via A. Diaz 1; Telefono 22-07.
AOSTA: Apostolo Vittorio, Via X. De Maistre, n. 13; Telef. 21-12.
ASTI: Repetto Armando, Corso Stazione 5; Telefono 13-93.
BIELLA: Sasso & C., Via Repubblica 9; Telefono 22-212.
CHIVASSO: Barelli Vandelino, Via Torino 46.
MONDOVI': Capra Domenico, Via Vitt. Veneto n. 37; Telef. 2-70.
PINEROLO: Capra Domenico, Via Montegrappa 6; Telef. 21-21.
SAVIGLIANO: F.lli Bosio, Piazza S. Giovanni n. 5. Telef. 2-56.
VERCELLI: Frova Radio T. V., Piazza Cavour 2; Telef. 60-35.

MABO S.p.A. - Torino - Via Vespucci, 52

Ricostruita dall'autopsia la fine del pellettiere siciliano

Stordito a colpi di bottiglia fu strozzato dai due assassini

I colpevoli sarebbero già identificati - Il giuoco e i debiti fra le cause del delitto - Le indagini a Palermo e a Napoli

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 22 aprile.

Questa mattina il prof. Sergio Tovo, direttore dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha effettuato l'autopsia del cadavere del pellettiere Giuseppe Scalisi, assassinato mercoledì notte nella stanzetta che occupava in via Umberto, a Vidracco. La macabra formalità si è svolta non nella camera mortuaria bensì all'aperto, su una lunga tavola di legno. Due carabinieri piantonavano il cancello del piccolo camposanto — che sorge su un'altura, proprio di fronte al laboratorio in cui da un mese [illegible] lo Scalisi —, per impedire agli estranei di avvicinarsi all'improvvisata sala anatomica. All'autopsia hanno assistito il Procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Pugliano, e i marescialli Rivoira e Vacchina, comandanti rispettivamente la tenenza di Cuorgnè e la stazione di Quagliuzzo.

L'esame dei resti del povero pellettiere si è protratto per un'ora, dalle 10,30 alle 11,30. Al termine, il Procuratore della Repubblica e il perito settore non hanno fatto dichiarazioni ai giornalisti in attesa, trincerandosi dietro il segreto istruttorio. Ci risulta tuttavia che il prof. Tovo ha riscontrato sul cadavere non solo le mortali lesioni al cranio, provocate dai colpi di bottiglia, ma anche segni di strozzamento e la frattura di una costola, causata probabilmente da un calcio. Risulterebbe inoltre che lo Scalisi non è morto subito, ma ha agonizzato forse mezz'ora o forse un'ora, e che prima di perdere i sensi ha tentato di reagire contro i [illegible] aggressori.

Subito dopo l'autopsia, il prof. Tovo e il dott. Pugliano hanno compiuto un sopraluogo nella tragica [illegible]. Il perito settore ha prelevato parte dell'acqua rossastra che riempiva un'ampia bacinella di zinco, per analizzarla. Pochi dubbi rimangono sull'origine del colore di quell'acqua: prima di fuggire, i due criminali si lavarono le mani e si pulirono gli abiti, per cancellare le macchie di sangue.

Continuano frattanto, a ritmo serrato, le indagini tendenti all'identificazione esatta — e soprattutto alla cattura — dei due siciliani che giunsero mercoledì sera a Vidracco, in cerca dello Scalisi. I carabinieri di Cuorgnè, senza lasciar trapelare alcuna indiscrezione, dimostrano un certo ottimismo sull'esito delle operazioni.

Ancora il movente del delitto presenta pochi lati oscuri: vendetta per ragioni d'interesse, oppure vendetta per motivi d'onore. Lo Scalisi doveva una notevole somma a due conterranei, e quella pendenza aveva già provocato una furibonda lite. Sarebbe tuttavia azzardato affermare che il crimine è stato commesso dai due creditori, di cui si conoscono le generalità. Del resto, l'individuo che mercoledì mattina andò a cercare lo Scalisi in via Massena non era nè il Cutaia nè l'Alessandra, che i subinquilini del pellettiere conoscono benissimo. Era una persona che non avevano mai visto prima di allora, e rivelava un vivissimo desiderio di rintracciare lo Scalisi, tant'è vero che si informò sulla distanza fra Torino e Vidracco. Si era anche sparsa la voce che uno degli assassini è facilmente identificabile attraverso una «voglia» violacea che gli deturpa una guancia. Si tratta di una voce infondata.

Questa mattina, di buon'ora, il cap. De Lellis — comandante la Compagnia dei carabinieri di Ivrea — è partito per Torino, per svolgere indagini nella città in cui risiedeva da sette anni la vittima. Accompagnato dal maresciallo Vecchio, della Squadra investigativa del Gruppo torinese, l'ufficiale ha ispezionato minuziosamente la camera che lo Scalisi si era riservato, nel trasferirsi a Vidracco. Fotografie, corrispondenza e tutto ciò che potrebbe servire a svelare il misterioso delitto è stato sequestrato. Il cap. De Lellis ha interrogato a lungo i coniugi Casalbba — ai quali lo Scalisi affittò il negozio e l'alloggio di via Massena 42 —, il sarto Salvatore Ledacono, abitante al n. 53 della stessa via e che sabato scorso aggiustò un paio di pantaloni al pellettiere, che gli era amico.

I carabinieri di Torino e di Ivrea attendono di ora in ora la segnalazione, da qualche stazione siciliana dell'Arma, che i due fuggiaschi sono stati rintracciati. E' probabile che gli assassini, appena scesi a Porta Nuova dall'auto noleggiata a Castellamonte ieri mattina, abbiano cercato di raggiungere l'isola in treno, confidando nell'omertà dei compaesani e nella conoscenza dei nascondigli della loro terra nativa. Ma non è escluso che abbiano volutamente lasciato credere, al noleggiatore, di voler partire per la Sicilia, per mettere polizia e carabinieri su una pista falsa.

A tarda sera abbiamo appreso che il cap. De Lellis, dopo essere rientrato ad Ivrea trattenendovisi per brevissimo tempo, è ripartito per Torino di dove ha proseguito alla volta di Napoli.

Giorgio Lunt

La vedova di Scalisi parla di suo marito

Palermo, 22 aprile.

Anche la Questura partecipa alle ricerche dei presunti assassini di Giuseppe Scalisi. Oggi intanto è stato possibile avvicinare la vedova Maria Cardella. Essa, avvolta in uno scialle nero, ha narrato che il matrimonio era stato celebrato nel febbraio 1954. Poi essi partirono per Torino, stabilendosi in quella città al n. 42 di via Massena.

Come sia accaduto da quel momento si può facilmente intuire dalle frasi spezzettate dai singhiozzi di Maria Cardella: «Non fummo mai veramente felici. Giuseppe aveva uno strano carattere. A volte mi guardava appassionatamente, altre volte mi picchiava per un nonnulla senza una ragione plausibile, quasi a voler sfogare contro di me il malumore per non riuscire bene al giuoco della roulette che già da qualche tempo costituiva la sua idea fissa».

Maria Cardella continua: «Giuseppe giocava, perdeva, mi picchiava e ritornava a giocare, dicendo che ero io che gli portavo sfortuna. In quei giorni le gite di Giuseppe a St. Vincent divennero sempre più frequenti. Finchè io potei tenere i conti, le sue perdite ammontavano a due milioni e mezzo di lire; poi non ne so più nulla. Ora Giuseppe non parlava più. Solo rincarava la dose, usando certe volte come staffile il cuoio che gli serviva ad affilare il rasoio».

Nel gennaio scorso, Maria Cardella era andata al Tribunale di Torino per la causa di separazione dal marito. E' stata l'ultima volta che i due coniugi si sono visti. Egli aveva venduto il negozio di pelletteria, poi aveva venduto anche la loro casa e tutto quanto possedeva. Continuava a giocare e continuava a perdere. Giuseppe Scalisi aveva fatto di tutto per far recedere la moglie dalla sua decisione: l'aveva anche minacciata con un pugnale.

Arrestato un ex-dirigente dell'associazione sinistrati

Asti, 22 aprile.

E' stato questa sera arrestato da agenti della nostra Questura il rag. Francesco Poledrini da Asti, noto per essere stato fino allo scorso anno dirigente dell'Associazione sinistrati di guerra e dell'Associazione profughi dall'Africa Orientale.

L'arresto è da porsi in relazione ad un caso di circonvenzione sul quale è in corso una istruttoria da parte della nostra Procura della Repubblica. Per lo stesso motivo sabato scorso era stato arrestato tale Amabile Mesturini di 45 anni, pure da Asti. Essendo la istruttoria in corso, non si conoscono con precisione le imputazioni che si elevano a carico del Poledrini e del Mesturini.

Il Poledrini, nel '52, era stato tradotto in carcere per essersi appropriato dei fondi di un cantiere di lavoro professionale per disoccupati del quale aveva avuto la gestione data la sua qualità di presidente del Comitato provinciale di Asti dell'Associazione profughi dall'Africa. Era stato condannato a 17 mesi di reclusione, ma usciva dal carcere poco dopo per amnistia.

Lascia la CGIL il segretario dei minatori della Val d'Aosta

Capo delle Commissioni interne della Cogne e iscritto al PSI non voleva sottomettersi alle pressioni dei comunisti

Aosta, 22 aprile.

Il segretario regionale dei minatori valdostani Basilio Vanzetti ha presentato le dimissioni dalla CGIL, chiedendo immediatamente l'iscrizione alla CISL. La decisione ha prodotto grande impressione soprattutto nell'ambiente minerario della Cogne dove il Vanzetti lavora e dove per 8 anni aveva presieduto la C. I. del sindacato social-comunista.

Le cause di questo suo gesto vanno ricercate in attriti sorti negli ultimi tempi tra il Vanzetti e i suoi colleghi di sindacato. Il Vanzetti, che era iscritto al P.S.I., sosteneva nelle varie azioni sindacali dei punti di vista che non collimavano con quelli dei comunisti i quali cercavano pertanto con pressioni varie di portarlo sulla loro linea.

Il Vanzetti, di fronte al modo di agire dei sindacalisti comunisti si era urtato più volte con loro. Otto giorni or sono rientrando dal lavoro egli subì una aggressione e per una settimana è rimasto a letto per le ferite riportate.

Ieri il Vanzetti riprendendo il lavoro manifestava la sua decisione. Con un breve scritto ha annunciato alla CGIL le sue dimissioni e nel medesimo tempo ha chiesto l'iscrizione alla CISL che è stata accettata oggi come ci ha confermato il segretario regionale dei liberi sindacati.

Sconfitta della CGIL alla Termo Meccanica

La Spezia, 22 aprile.

Le elezioni svoltesi ieri alla Termo Meccanica, uno dei maggiori complessi industriali della provincia che aveva costituito sino allo scorso anno una roccaforte della C.G.I.L., hanno registrato un rovesciamento delle posizioni sindacali.

Ecco infatti i risultati complessivi delle votazioni: C.I.S.L. voti 331, seggi 3; C.G.I.L. voti 319, seggi 2; U.I.L. voti 79, seggi 1.

Lo scorso anno la C.G.I.L. aveva riportato 387 voti (4 seggi) contro i 215 della C.I.S.L. (2 seggi) e i 60 della U.I.L. (1 seggio).

Vincono i sindacati liberi in un settore della Pirelli

Milano, 22 aprile.

Allo stabilimento Pirelli di via Ripamonti, fuori di Porta Vigentina, sezione staccata del grande complesso che ha sede alla Bicocca, ma che comunque occupa circa 500 fra operai e impiegati, si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna. La maggioranza dei voti è andata alle liste della C.I.S.L. e U.I.L., rispettivamente con 111 voti e con 81. La lista della C.G.I.L. ha riportato 120 voti.

I seggi saranno così assegnati per gli operai: 2 alla C.G.I.L., 1 alla C.I.S.L. e 1 alla U.I.L. Il seggio spettante al settore degli impiegati è stato attribuito alla C.I.S.L. che in tale settore ha ottenuto il maggior numero di suffragi.

La Commissione interna, che si compone di cinque membri, risulta pertanto composta da due rappresentanti della C.G.I.L., e da tre dei sindacati liberi (2 alla C.I.S.L. e 1 alla U.I.L.).

Le elezioni al grande stabilimento della Bicocca avranno luogo in settembre.

Manifestazione nazionale di protesta dei mutilati

Roma, 22 aprile.

Il presidente dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, avv. Pietro Ricci, ha sottolineato nel corso di una conferenza-stampa la necessità di un adeguamento delle pensioni di guerra.

Tali pensioni — ha detto l'avv. Ricci — che interessano una massa di 827.827 cittadini fra militari e civili, sono assolutamente insufficienti alle esigenze di vita di chi ha sacrificato la sua salute e la integrità fisica al servizio della Patria. L'adeguamento delle pensioni richiederebbe una somma di 46-47 miliardi di lire annue in aggiunta a quelle già erogate, ma, mancando la copertura finanziaria, la proposta di legge è da oltre un anno ferma in sede di commissione senatoriale. D'altra parte — ha detto l'avv. Ricci — il problema richiede urgente soluzione e pertanto, allo scopo di prospettare all'opinione pubblica le inderogabili esigenze dei mutilati, l'Associazione ha costituito un comitato di agitazione incaricato di predisporre a Roma una grande adunata a carattere nazionale dei mutilati.

Mille nuovi decorati della «Stella del lavoro»

Roma, 22 aprile.

La consegna delle «Stelle al merito del lavoro» avrà luogo quest'anno, per i mille decorandi di tutta Italia, a Roma al Teatro dell'Opera. La cerimonia, cui presenzierà il ministro Vigorelli, si svolgerà il 1° maggio, festa del Lavoro. Nel pomeriggio dello stesso giorno i nuovi decorati saranno ricevuti nei giardini del Palazzo del Quirinale dal Presidente della Repubblica.

Si trascina incatenata per le vie e accusa la famiglia di sevizie

L'orribile racconto di una donnetta: "Mia madre mi odia, mi fa passare per matta e mi teneva chiusa nel porcile,, - La sorella maestra e il fratello dell'infelice arrestati per sequestro di persona

(Dal nostro inviato speciale)
Moriara, 22 aprile.

Ieri alle 17,30 il brigadiere dei carabinieri Galantino, della stazione di Robbio Lomellina, si trovava con un milite in servizio di perlustrazione a Confienza. Due giovanetti giunsero di corsa, con voce ansimante, e informarono il sottufficiale che in via Cascino c'era una donna incatenata: «E' Maria Gie, quella della casa del mistero — aggiunsero. — E' scappata, è in mezzo alla via, e ha una catena al piede».

In via Cascino, circondata da una piccola folla inorridita, c'era una miseranda figura umana. Una donnetta minuscola, squallida. Dallo sguardo allucinato. La caviglia destra era chiusa, con un lucchetto, da una grossa catena alla quale era legato un pesante piedistallo di ferro.

Era Maria Gie, [illegible] 41 an-

Angela Gie, la sorella

ni, ma il viso emunto, il labbro e le guance cascanti, il corpo striminzito rivelato di cenci, erano quelli d'una vecchia. Balbettava frasi incoerenti, piangeva e rideva insieme. «Sono stata mia madre, mia sorella e mio fratello a incatenarmi» ripeteva.

Il sottufficiale provvide immediatamente a forzare, con una pinza, il lucchetto (come poi fu controllato, il tutto pesava tredici chili), e liberò la donna. Seguito da lei si recò in una diramazione di via Cascino al n. 11, dove la catena era fissata al muro. La madre, Maria Coppa, di 67 anni, stava lavorando nell'orto. Quando vide la figlia accompagnata dai carabinieri, abbe una smorfia ma non disse una parola.

Fatto salire le due donne su una macchina, il brigadiere le portò in caserma, a Robbio. Là il maresciallo Bonfante le interrogò separatamente. Secondo la madre, Maria sarebbe una deficiente che più d'una volta ha messo in imbarazzo la famiglia.

«Abbiamo dovuto chiuderla in casa perchè ha la brutta abitudine di andare in giro per il paese a riferire i fatti nostri. E questo è niente. Siccome non ha la testa a posto, racconta un mucchio di fandonie, le cose più assurde che le vengono in mente. Ma la gente ci crede, e anzi si diverte a farla parlare, e così noi siamo sulla bocca di tutti. Sì, è vero, l'abbiamo incatenata. Abbiamo dovuto farlo per impedirle di uscire di casa e di commettere chi sa quale sciocchezza. Non abbiamo fatto nulla di male. L'abbiamo fatto anzi per il suo bene; non soltanto per noi, ma anche per evitare che potesse fare una brutta fine, dato che non si rende conto di ciò che fa».

Diverso è il racconto di Maria Gie. E' una donna incolta, ma si esprime correttamente e con discreta proprietà di linguaggio. Non sempre però il filo del discorso è legato e coerente.

«In famiglia mi hanno sempre fatto passare per demente — ha detto con tono agitato — e per questo non mi sono sposata. Quando i giovanotti venivano a chiedere la mia mano, li mandavano via dicendo che non ero da sposare. Ma perchè tutto questo? Perchè mio padre mi voleva bene più che agli altri figli. Quando avevo anni fa è morto, dalle cento pertiche di terra (corrispondono a circa sei ettari e mezzo) che erano in sua proprietà, cinquanta le ha lasciate a me, e il resto a mia madre e agli altri figli. A loro però questo non è parbato. Privazioni e sofferenze per me, e bastonate. Per me il lavoro dei campi, per mia sorella Angela invece il collegio a Vercelli e il diploma di maestra. Nel gennaio dell'anno scorso mi hanno tenuta cinque giorni chiusa nello stanzino dove si mette a ingrassare il maiale, un bugigattolo dove non stavo nemmeno in piedi. Mi hanno dato una balla di paglia, e nessuna coperta con quel freddo. Una volta il giorno mi portavano un po' di pane e di riso lessato».

Un racconto che fa inorridire, fatto con tono agitato, e tuttavia distaccato, come se riguardasse un'altra persona.

«Poi hanno avuto la bella pensata d'incatenarmi di tanto in tanto. Quindici giorni fa, di nuovo la catena al piede. E' stata mia madre a mettermela,

Maria Gie, di 41 anno, sulla soglia dell'antro in cui sarebbe stata tenuta prigioniera in catene per cinque giorni

ma l'hanno aiutata mia sorella Angela, la maestra, e mio fratello Giovanni. Mi lasciavano libera in casa, dormivo nella stessa camera, in un letto accanto a quello dove dormivano assieme mia madre e mia sorella; ma di giorno non potevo muovermi dalla stanza, con quel peso al piede. Per fare qualche passo ero costretta a legare con una corda il peso e a reggerlo con le mani. Ieri ho visto che mia madre era nell'orto e in casa non c'era nessuno, e sono uscita. Volevo andare da mia zia, ma la gente mi ha vista e ha chiamato i carabinieri».

Questo è il racconto che si ha ripetuto oggi. Un sordido squallido. Ed è triste, tristissimo pensare che può esser vero, che in gran parte forse è vero. Su tali circostanze i carabinieri devono aver fatto gravi constatazioni se la famiglia è stata denunciata per sequestro di persona e maltrattamenti. Ieri sera infatti sono stati arrestati, al loro rientro in casa dal lavoro, la sorella Angela, di 23 anni, insegnante elementare nella frazioncina La Torre, e il fratello Giovanni, di 36 anni, operaio in uno stabilimento industriale di Robbio. Indifferente lui, disperatamente in lacrime lei, con la scatenata hanno confermato il racconto della madre. Questa mattina sono stati chiusi al carcere di Mortara, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Oggi pomeriggio è arrivata a Confienza la sorella Rina, che vive a Desana, e ha preso cura di Maria.

Giovanni Gie, il fratello

Non è la prima volta che la sventurata si abbatte sulla famiglia Gie. Nel settembre del '58 un loro fratello guardacaccia, Francesco, fu ucciso a Peullo, presso Milano, a colpi di pistola da un bracconiere. Proprio in questi giorni alla Corte d'Assise d'appello di Milano si celebra il processo di secondo grado contro Ferruccio Bassi, a suo tempo accusato d'averlo ucciso, e condannato a trent'anni di reclusione.

Giuseppe Faraci

Per lo scandalo I.N.G.I.C.

Nuovo mandato di cattura a due funzionari in carcere

Mondovì, 22 aprile.

Il giudice istruttore del Tribunale, ha provveduto a notificare, nelle carceri di Mondovì, un mandato di cattura agli imputati Achille Comollo, di 52 anni, di Genova, ex-direttore provinciale dell'INGIC di Imperia, e Ascanio Gnerre, di Orazio, di 52 anni, da Albenga, ex-direttore dell'INGIC di Dogliani, già rinviati a giudizio nel gennaio scorso per concussione, peculato e corruzione di pubblici ufficiali.

Come noto, l'inchiesta per la gestione INGIC di Dogliani si era conclusa con l'incriminazione di undici persone: il 4 aprile scorso erano comparsi alla sbarra, oltre al Comollo e al Gnerre, tre dipendenti del dazio di Dogliani e sei segretari comunali della zona, imputati di corruzione per atti contrari ai loro doveri di ufficio.

Il Tribunale, accogliendo le conclusioni presentate in apertura di dibattimento dai difensori, aveva dichiarato la nullità della sentenza di rinvio a giudizio per palesi violazioni procedurali; rinviando nel contempo il fascicolo al Pubblico Ministero per nuovi atti istruttori, fermo restando lo stato di carcerazione preventiva per i due maggiori imputati. Contro quest'ultima parte dell'ordinanza i difensori del Comollo e dello Gnerre hanno presentato in questi giorni ricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Si sta ora verificando una curiosa situazione; il P. M. pensando che tale ricorso possa venire accolto dalla suprema magistratura con la conseguente scarcerazione dei due funzionari, ha sollecitato al giudice istruttore un nuovo mandato di cattura per gli stessi reati, in base ai quali il Comollo e lo Gnerre figurano attualmente detenuti, trattandosi — in apparenza — di una nuova istruttoria per fatti che prevedono il mandato di cattura.

Fallito nel Vercellese lo sciopero dei braccianti

Vercelli, 22 aprile.

Lo sciopero dei braccianti agricoli, iniziato stamattina alle 8 su ordine della Camera del Lavoro, non ha segnato rilevanti astensioni dal lavoro. Nella Baraggia e nell'Alto Vercellese la quasi totalità dei braccianti si è presentata al lavoro. Nel Basso Vercellese i mungitori in alta percentuale hanno svolto regolarmente i loro servizi e una percentuale del 30 % degli avventizi si è astenuta. L'agitazione dei parastatali, iniziatasi oggi, ha dato una forte percentuale di astenuti.

Negò la pensione a una vedova perchè non gli dava denaro

Il sottosegretario on. Preti denuncia un suo funzionario

Roma, 22 aprile.

Il sottosegretario alle pensioni di guerra, onorevole Preti, ha denunciato per concussione alla Procura della Repubblica il funzionario delle pensioni di guerra dr. Giacomo Corna, nativo di Chiari (Brescia) e residente a Roma. E' risultato che il Corna appoggiava talune pratiche per pensioni di guerra chiedendo elevati compensi.

In particolare egli chiese alla settantaduenne vedova di guerra Maria Venturi Pescini, residente a Chiari, metà dei denari arretrati della pensione per interessarsi della sua pratica. Essendosi la Pescini rifiutata di corrispondergli quel compenso, il Corna le fece intendere che avrebbe insabbiato a tempo indefinito la pratica, e realmente tentò di farlo.

Il fatto è particolarmente grave dal punto di vista morale, in quanto il Corna ha tentato di estorcere del denaro a una vecchia e povera vedova, che aveva tutte le carte in regola per avere la pensione.

Proposte per risolvere la crisi portuale a Genova

Genova, 22 aprile.

La Segreteria della Camera del Lavoro e la Sezione provinciale della Federazione Lavoratori del Porto, aderente alla C.G.I.L., hanno fatto pervenire al Presidente del Consorzio autonomo del porto, alla Associazioni degli industriali e degli armatori di Genova, al Sindaco e al presidente dell'amministrazione provinciale un documento contenente nuove proposte per la soluzione della controversia in corso nel porto di Genova.

I rappresentanti dei lavoratori propongono una interpretazione concordata dell'art. 14 della legge 29 aprile 1949, n. 264 e circa la sua applicazione alla situazione concreta esistente nel porto di Genova».

Le organizzazioni sindacali, tenuto conto che la grande maggioranza dei lavoratori del ramo industriale è formata da operai qualificati e specializzati, ritengono possibile l'applicazione integrale della lettera d) del citato art. 14, la quale stabilisce che la richiesta nominativa dai lavoratori è limitata al 10 per cento.

Una volta concordata l'interpretazione di cui sopra, i Sindacati propongono di esaminare, con spirito di reciproca comprensione, la questione relativa all'impiego di maestranze di officina ai lavori di riparazione a bordo delle navi. Con lo stesso spirito, si propone che vengano risolte le questioni relative all'impiego degli aiutanti e alla collaborazione necessaria dell'autorità consortile e della compagnia per quanto concerne il modo di avviamento al lavoro degli operai del ramo industriale.

il DENTIFRICIO COLGATE NEUTRALIZZA GLI ENZIMI

causa della carie e dell'alito cattivo

IL DENTIFRICIO COLGATE È ANTIENZIMICO!

Spazzolandovi i denti con il Dentifricio Colgate eliminate *istantaneamente* i batteri produttori di enzimi: e sono proprio gli enzimi che causano la carie dentaria e l'alito cattivo.

Esperimenti scientifici hanno dimostrato che il metodo Colgate ha arrestato *più* carie e *più* persone di quanto mai riportato nella storia dei dentifrici.

E basta spazzolarsi i denti una sola volta con il Dentifricio Colgate per rinfrescare durevolmente l'alito.

Tubo grande L. 190
Tubo medio L. 100

COLGATE - LA PASTA DENTIFRICIA PIÙ VENDUTA NEL MONDO

2° CONCORSO A PREMI

13000 PREMI

acquistando un taglio d'abito ultraleggero avrete la possibilità di vincere subito uno dei seguenti premi

lavatrice Hoover
macchina da cucire Singer
aspirapolvere Siemens
apparecchio Radiomarelli
superthermoplaid LANEROSSI
asciugacapelli Siemens
Kg. di filato irrestringibile LANEROSSI
taglio di tessuto ROSSELLA
sono inoltre in palio molte altre migliaia di ricchi premi
Pirelli - Motta - Barilla - Lencerotto

LANEROSSI

concorrerete anche all'estrazione di una d'oro del peso di 1 Kg.

MAL D'AUTO ?...
XAMINA
ZAMBELETTI

succhi di frutta
Derby
concorso vitamine
450.000
PREMI ed Omaggi
una sola bustina può vincere un 1100 TV FIAT
ogni bottiglietta dà diritto alla scelta di una bustina
eccco le vitamine vincenti...
VITAMINA D'ORO 1100 TV FIAT
VITAMINA D'ARGENTO TELEVISORE
VITAMINA DI RAME LAVATRICE
VITAMINA DELLA SALUTE COFANETTO COMPETTURA
VITAMINA NATURALE PORTAFOGLIO 4 POLTRONE
VITAMINA LIRITI BOTTIGLIETTA DERBY
OMAGGIO BOTTIGLIETTA DERBY
...e a alcune di quelle non vincenti
VITAMINA A 4000
VITAMINA B1 0,16
VITAMINA B2 0,26
VITAMINA PP 1,4
VITAMINA C 14
JOLLY
ATTENZIONE conservate le vitamine non vincenti, ci sarà un premio per la raccolta
più vitamine più salute

ULTIME NOTIZIE

Bonn, dopo la sovranità, spera nell'unificazione

Molti tedeschi vorrebbero una neutralità di tipo svedese

I liberali ed una parte dei democristiani sarebbero disposti ad uscire dal Patto atlantico per normalizzare i rapporti con i russi - L'8 maggio sarà festeggiata la fine dell'occupazione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 aprile.

Il governo di Bonn ha avuto oggi ufficialmente notizia che tutti i documenti di ratifica degli accordi di Parigi, anche quelli riguardanti la Saar, verranno depositati il 5 maggio. Scompaiono così le ultime nubi sulla Germania Occidentale si prepara a riacquistare la sovranità dopo dieci anni esatti dalla fine della guerra; e per la prima volta dopo molto tempo i tedeschi sperano seriamente nella riunificazione del loro Paese, ora che l'atmosfera internazionale si è fatta più serena in seguito all'accordo per l'Austria.

Probabilmente il 9 maggio, anniversario della capitolazione, verrà celebrato come la «giornata dell'indipendenza», ed in essa verrà festeggiata la fine del regime d'occupazione. Ma anche questo avvenimento solenne troverà divisi i partiti del governo e quelli dell'opposizione. I socialdemocratici hanno fatto sapere che non parteciperanno ai festeggiamenti, perchè a loro parere la Germania non riacquisterà tutta la sua sovranità (il che, in parte, è vero), e si mostrano indignati perchè il governo intende depositare i documenti della ratifica tedesca senza aspettare la sentenza della Corte di Karlsruhe, che deve pronunciarsi sulla costituzionalità dell'accordo saarese.

Adenauer ha ricevuto oggi anche l'invito ad inviare a Londra un suo rappresentante al convegno quadripartito degli esperti che, a partire dal 27 aprile, studieranno i problemi connessi a una nuova conferenza sulla riunificazione della Germania. In una presa di posizione del partito di maggioranza, si legge poi oggi che la democrazia cristiana è nettamente contraria alla «soluzione austriaca» e cioè ai progetti di neutralizzazione della Germania.

Anche i liberali sono contrari alla neutralizzazione tipo Svizzera, ma si domandano se non esista una «terza strada» che permetta alla Germania di non rinunciare alle sue alleanze occidentali, e di raggiungere ugualmente la riunificazione. Lunedì i deputati liberali terranno un convegno per studiare se non sia possibile un accordo che liberi la Germania dall'alleanza militare con gli Stati Uniti, e cioè con il più diretto antagonista della Russia, ma le consenta di partecipare ad un sistema di alleanze con altri Stati europei al di qua, e forse anche al di là, della cortina di ferro (ma non con l'Unione Sovietica).

In linea di principio, anche i democristiani ammettono che la Germania riunificata non sarebbe costretta a rimanere nella NATO, ma potrebbe decidere, per mezzo di un plebiscito, l'opportunità di restare atlantico e nell'Unione Europea Occidentale. Lo stesso presidente della Camera, il democristiano Gerstenmaier, ha detto: «Bisogna distinguere fra neutralizzazione, alla quale noi siamo contrari, e non-alleanza», Ciò significa che anche il partito di Adenauer ammette la possibilità di una Germania neutrale, ma non centralizzata, e cioè respinga la «soluzione austriaca» e la «soluzione svizzera», ma non è contrario alla soluzione svedese».

La Svezia, si fa osservare, è uno Stato sovrano, indipendente e armato e non fa un mistero delle sue simpatie per l'Occidente, ma non ha creduto opportuno legarsi alle nazioni occidentali attraverso il Patto Atlantico. E' naturalmente prematuro immaginare quale potrebbe essere il risultato di un plebiscito sulla politica estera della Germania riunificata; ma la «soluzione svedese» troverebbe nell'opinione pubblica un gran numero di consensi.

Sembra che nel decimo anniversario della capitolazione le autorità sovietiche e quelle della Germania comunista concedano una larga amnistia, che aprirà le porte delle carceri a molti militari tedeschi condannati per delitti di guerra, ed anche alle persone che si trovano in prigione per avere partecipato all'insurrezione del 17 giugno 1953 o ad altre manifestazioni anticomuniste.

e. a.

Messaggio di Einaudi sul problema dell'I.R.I.

Roma, 23 aprile.

Il libro bianco sull'IRI sarà pubblicato il 27 prossimo e verrà trasmesso alla presidenza delle due Camere dal ministro dell'industria, on. Villabruna, il quale ha pregato il presidente della Repubblica di accompagnare la pubblicazione con una sua lettera-messaggio.

Il presidente Einaudi ha aderito di buon grado all'invito rivoltogli (tenendo anche conto che l'iniziativa di dare la massima divulgazione ai documenti ed ai dati che riflettono l'attività dell'IRI era stata da lui suggerita al governo in occasione degli auguri di Natale).

Il breve messaggio presidenziale non ha un carattere esclusivamente introduttivo e di presentazione, ma sottolinea la necessità di studiare attentamente il problema dell'IRI prima di adottare iniziative volte a modificarne la struttura. Ciò sia per l'importanza che riveste per l'economia nazionale il grande complesso sia per l'ingente patrimonio pubblico che è investito nelle aziende da esso dipendenti.

Lo scopritore del vaccino antipolio da Eisenhower

Il dott. Jonas Salk (a sinistra) scopritore del vaccino antipoliomielitico, riceve un diploma di benemerenza dal presidente Eisenhower alla Casablanca. (Radiofoto)

Cadute a Bandung le speranze di trovare un accordo per Formosa

La manovra di Ceylon è già fallita - Il Primo Ministro cinocomunista sembra il vincitore della Conferenza - Violento attacco di Nehru alla politica dei blocchi ed alle alleanze militari

(Nostro servizio particolare)
Bandung, 22 aprile.

Com'era da prevedere la Francia è stata il capro espiatorio alla conferenza afro-asiatica nella discussione sul colonialismo, precisamente sui «popoli dipendenti». All'umanità i ventinove membri della commissione politica, riunita a porte chiuse, hanno votato la risoluzione presentata dall'Egitto in favore del «diritto dei popoli di Algeria, Marocco e Tunisia a disporre di se stessi e ad essere indipendenti».

Secondo ciò che ha riferito un testimone, la mozione proposta dalla Persia e dal Pakistan era molto più violenta, ed intimava alla Francia di «rendere la sovranità al popolo algerino, tunisino e marocchino». Ma Nehru intervenne, e ancora una volta ripetè che la conferenza non doveva diventare un terreno proprio per gli agitatori.

Sembrò poi che, dopo questo scontro, la discussione dovesse diventare meno interessante, quando è scoppiato improvvisamente l'incidente che ha permesso a Ciu En-lai di dimostrare le sue qualità di diplomatico-equilibrista. Il Primo ministro di Ceylon, parlando sull'argomento dei «popoli dipendenti», con stupore degli uni e viva gioia di alcuni altri, chiese improvvisamente che «il colonialismo sovietico» venisse incluso nella discussione. Insistendo, egli ha detto: «Esiste un nuovo tipo di colonialismo: in Europa orientale»; e la maggioranza dei delegati, guidati ancora una volta da Nehru, si dichiararono d'accordo.

Ciu En-lai ha tirato allora in disparte il Premier di Ceylon e gli ha chiesto: «A cosa mirate sollevando questo problema?». Il singalese ha risposto: «Io desidero che il colonialismo venga distrutto in tutte le parti del mondo». Ciu En-lai ha ribattuto: «Credevo che dovessimo discutere soltanto i nostri scopi comuni, e soltanto i problemi dell'Asia e dell'Africa»; poi, sorridendo, ha stretto amichevolmente la mano di Kotelawala, dicendogli queste parole impreviste: «In fin dei conti, ci sono degli aspetti costruttivi nel vostro discorso. Vi dò anch'io il mio appoggio».

Il caso in Cina è entrato a far parte della sottocommissione dei cinque membri, incaricata dalla commissione politica di discutere il problema del colonialismo in genere — compresa quello russo — per redigere la risoluzione che verrà presentata all'assemblea generale.

Chi ha lanciato la bomba del cinquino? Gli americani dietro le quinte? Nessuno lo crede. Si crede invece che sia una nuova spettacolare di Ciu En-lai per

Kotelawala per la propria pubblicità a Ceylon. Ma la faccenda ha avuto per risultato di dare il colpo di grazia al piano Kotelawala per un compromesso su Formosa, già assai malmesso. Infatti il suo autore ha manovrato in modo strano, lasciando trapelare i particolari del progetto, espandendoli perfino alla stampa; così le sue proposte (tutela internazionale su Formosa e plebiscito) non hanno più probabilità di successo, essendo note prima che cominciino i negoziati.

Tutto l'assieme degli altri avvenimenti: avvicinamento fra Pechino e gli Stati arabi; l'intenzione dell'Egitto di riconoscere fra poco la Cina comunista, insieme alla Siria, all'Arabia ed alla Yemen; le prime trattative tra gli inviati di Pechino e di Tokio; la firma dell'accordo fra Cina e Indonesia, sullo statuto dei cinesi residenti in Indonesia, mettono in rilievo che chi sta vincendo a Bandung, è la Cina. Nella prima fase della conferenza, essa cercò la strada da seguire, e le due guide; nella seconda fase si è messa in evidenza Nehru che allontanò la conferenza dalla strada delle propaganda sterili, per metterla in quella della grande politica internazionale; ma in questa terza fase è Ciu En-lai che segna la maggior quantità di punti. E — lo sappiamo da fonte sicura — Nehru se ne compiace, giudicando che è bene sia così.

L'ha dimostrato, e quel che pare, nel violento attacco che ha pronunciato oggi, nella seduta a porte chiuse del Comitato politico, contro il Patto atlantico, le alleanze militari e la politica dei blocchi: «alleanze che conducono in definitiva alla corsa al riarmo ed alla guerra».

Ma Nehru non ha risparmiato nemmeno il blocco orientale: «Entrambe le parti hanno torto — ha detto —. Ogni patto militare non fa che aggravare l'insicurezza del mondo, ed aggravare i pericoli».

Robert Guillain
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Washington avrebbe deciso di abbandonare Quemoy

Washington, 22 aprile.

(g. f.) - Il governo americano ha ripreso seriamente, da ieri sera, la convinzione di annunciare pubblicamente che le isolette costiere di Quemoy e Matsu, ma che d'altra parte non intende esercitare alcuna pressione su Ciang-Kai-scek perchè le abbandoni prima che si abbia un attacco cino-comunista.

La decisione è stata largamente dibattuta ieri nella periodica riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale, presieduto da Eisenhower. Prima di proclamarla, però, il governo americano vuole attendere l'esito degli sforzi in corso a Bandung per convincere Pechino, se non ad accettare una tregua, almeno a desistere da ogni attacco.

Un bimbo cade e muore nella caldaia del caseificio

Modena, 22 aprile.

Un'orribile fine ha fatto un bimbo di quattro anni, il piccolo Silvano Bertini, in un caseificio di Sassatella di Montegno, sull'alto Appennino. Il piccino, sfuggito alla sorveglianza dei familiari, entrava nei locali del caseificio mentre alcune grandi caldaie per la lavorazione del siero di latte erano in ebollizione. Egli si avvicinava ad una caldaia (si tratta di recipienti capaci di un ettolitro di liquido, sistemati in grandi buche scavate in terra, nelle quali si accende il fuoco) e vi precipitava dentro. Al suo urlo di terrore accorreva un garzone del caseificio, ma ormai non vi era più nulla da fare.

Il bimbo era deceduto

Durante un incontro internazionale di calcio

Un alto ufficiale siriano assassinato da un poliziotto

La vittima aveva diretto l'ultimo colpo di Stato

Damasco, 22 aprile.

Il colonnello Adnan Malki, vice-capo di Stato Maggiore dell'esercito siriano ed uno fra gli autori del recente colpo di stato militare, è stato ucciso oggi a rivoltellate sulla gradinata dello stadio sportivo di Damasco mentre assisteva alla partita di calcio fra le squadre militari Siria-Egitto. L'assassino, un sergente di polizia, si è suicidato immediatamente dopo l'attentato.

Il delitto ha avuto migliaia di spettatori, ma è stato così rapido che l'inchiesta ha avuto qualche difficoltà a ricostruire i fatti. La vittima si trovava in tribuna d'onore, l'attentatore era in servizio di vigilanza. Raggiunto da tre proiettili al capo, il colonnello Adnan Malki è rimasto ucciso sul colpo.

Non esistono dubbi sui motivati politici del crimine. Lo scomparso svolgeva da tempo un'intensa attività pubblica, era considerato una figura di primo piano in seno al nuovo governo, e si era messo in luce come ostinato oppositore di qualsiasi alleanza con potenze legate all'Occidente. Egli faceva parte del partito nazionale socialista siriano.

Subito dopo aver sparato all'ufficiale, il sergente ha cercato quindi di sfuggire alla folla che stava per catturarlo, ma vedendosi preclusa ogni via di scampo, si è sparato un colpo alla tempia incidendosi. L'autorità militare ha iniziato un'inchiesta per appurare se l'attentatore abbia agito per incarico di qualche gruppo politico.

Una colonna di una scuola crolla e uccide una bimba

Padova, 22 aprile.

Una tragica scena si è svolta stamane a Treponti di Teolo. Verso le 10,30 gli alunni di una scuola elementare, durante l'ora di ricreazione, si divertivano a dondolarsi su una robusta catena di ferro agganciata alle due colonne dell'ingresso. D'improvviso una colonna crollava. Accorrevano fra grida di raccapriccio i maestri, i quali estraevano dalle macerie la piccola Francesca Lazzarini, di nove anni, che appariva la più grave, e altri sei alunni.

Purtroppo, durante il trasporto all'ambulatorio, la piccola Francesca cessava di vivere; gli altri scolari feriti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni o in venti giorni. Sul posto della sciagura si è recata l'autorità scolastica.

Caccia coi cani-poliziotti all'assassino di Vibo

Rombiolo, 22 aprile.

Prosegue ininterrotta la caccia al «mostro» di Prestinaci. La Polizia scientifica di Roma ha inviato oggi i cani poliziotti. Subito i carabinieri si sono recati in casa del Castagna a prelevare un paio d'indumenti per farli annusare alle bestie. Quattrocento uomini, nascosti per i campi, sono ancora impegnati nella battuta.

Insulti al parroco che nega i sacramenti a una comunista

Bologna, 23 aprile.

Il decreto della Congregazione del Santo Uffizio, che ordinava ai ministri del culto di astenersi dai Sacramenti quanti svolgono attività a favore del P.C.I., ha causato un incidente esaminato oggi dalla magistratura bolognese. Carolina Maria Lorenzoni, di 47 anni, residente a Sparvo di Castiglione dei Pepoli, aveva visto rifiutarsi dal parroco del paese, don Antonio Borri, la Comunione a sua figlia, propagandista del P.C.I. Essa si scagliò contro il sacerdote ingiuriandolo pubblicamente, e questi allora la querelò.

La donna è stata dichiarata non punibile dal pretore di Castiglione dei Pepoli, il quale ha sentenziato che l'imputata aveva agito in stato d'ira, determinata da fatto ritenuto ingiusto. Ma il Tribunale di Bologna, accogliendo in parte il diritto il ricorso del Pubblico Ministero, ha condannato la Lorenzoni a 8 mila lire di multa.

ULTIME DI CRONACA

Uno studente fuggiasco non riesce ad espatriare

Verso le 2 dell'altra notte alcuni carabinieri, in servizio di perlustrazione nei pressi di Cesana, notavano un giovane, quasi un ragazzo, che, strisciando e infreddolito, scendeva con passo stanco dalla strada di Claviere. Lo fermavano, lo interrogavano e lo accompagnavano, che appariva in condizioni fisiche alquanto debilitate, rispondeva con frasi incerte, balbettando.

Poco dopo, accompagnato in caserma, affermava d'essere il liberale Biagio Del Vescovo di Tommaso, da Avellino, ma non voleva aggiungere di più.

Ieri mattina il Del Vescovo veniva trasferito a Torino a disposizione della Questura centrale. Una telefonata con la Questura di Avellino chiariva nel giro di un'ora il piccolo mistero. Il Del Vescovo, uno studente, che a quanto pare non si trovava molto a suo agio a scuola, era fuggito di casa il 15 aprile scorso, con 20 mila lire.

Interrogato a lungo da un commissario, il giovane finiva col raccontare la sua storia: stanco di studiare aveva pensato di darsi all'avventura: dopo essere stato a Roma, a Pisa e a Genova, se n'era venuto in Piemonte con l'intenzione di espatriare e di tentare la fortuna in Francia. Ma a Torino s'era ritrovato quasi senza un soldo in tasca: aveva raggiunto Cesana e poi Claviere, ma stremato di forze era ritornato sui suoi passi ed era incappato nei carabinieri. In serata lo studente è stato rispedito ad Avellino dove padre e madre lo attendono trepidanti.

Un furto sacrilego nella chiesa di S. Tomaso

Un ladro sacrilego rimasto chiuso di notte nella chiesa di San Tomaso di via Monte di Pietà 11 ha rubato una collana d'oro e un anello di perle del valore di 50 mila lire ed una statua della Madonna. Il malfattore aprì in un primo tempo lo sportello di vetro in legno di ebano che protegge la statua della Madonna Addolorata e che è adorna di preziosi ex-voto. Non essendo riuscito a scassinare lo sportello, si è poi accontentato di un bottino di minor valore prelevando i gioielli della Nostra Signora dal Sacro Cuore su un altare della cappella. Il furto è stato scoperto all'alba dal sacrestano

Assolti gli uccisori e riabilitate le vittime

La Corte d'Assise di appello sezione stralci giudicanti ieri Eligio Martino di Mondovì e Mario Abbio di Pinerolo che dovevano rispondere di duplice omicidio. Si trattava dei protagonisti di una drammatica vicenda avvenuta a Barge nel lontano 18 marzo '45: due ragazze, Lucia Bellengo e Rina Re, ritenute spie dei rastrellamenti, furono passate per le armi. Dell'uccisione si ritennero responsabili gli attuali imputati i quali dichiararono di aver agito su precisi ordini dati loro comandante allo scopo di impedire l'attività delle due giovani a favore dei tedeschi.

Nel corso del precedente dibattito, celebrato a Cuneo, si accertò che la Bellengo e la Re erano rimaste vittime di un tragico errore. Gli stessi partigiani avevano fatto affiggere a Barge — ancora nel periodo clandestino — un manifesto recante il seguente necrologio: «Vittime innocenti di un tragico destino - Bellengo Lucia di anni 21». La Corte di primo grado, riabilitando la memoria delle due ragazze, dichiarò non punibili il Martino e l'Abbio perchè avevano agito in piena buona fede e nell'adempimento del loro dovere. Ieri la Corte udì gli avvocati della difesa Andrich e Serafino e l'avv. di parte civile Mario Dalmazzo, ha confermato la precedente sentenza.

Scelba presiede una riunione sui problemi dell'agricoltura

Decisi provvedimenti per il settore della bachicoltura, del latte e dei formaggi

Roma, 22 aprile.

(u. s.). Il Presidente del Consiglio, on. Scelba, che stamane aveva ricevuto al Viminale il presidente della Confagricoltura, dott. Alfonso Gastaldi, ha presieduto nel pomeriggio a Montecitorio, nella sala che gli è riservata, una importante riunione del Comitato interministeriale dell'agricoltura, costituito nel dicembre scorso per l'esame delle situazioni contingenti. Alla riunione, che si è protratta per oltre tre ore, hanno partecipato i ministri Vanoni, Medici, Gava, De Caro, Vigorelli ed i sottosegretari Scalfaro e Ferrari Aggradi, ed il governatore della Banca d'Italia dott. Menichella. Il ministro delle Finanze, Tremelloni, impegnato nei lavori della Camera non è potuto intervenire.

All'inizio della riunione l'on. Scelba ha ricordato il tema in discussione: l'esame della situazione economica delle aziende agricole con particolare riguardo alle aziende piemontesi e lombarde. Dopo una relazione del ministro per l'Agricoltura, il Comitato ha riaffermato l'indirizzo del Governo mirante a garantire un soddisfacente equilibrio economico a questo fondamentale settore. E' stato deciso di presentare al prossimo Consiglio dei ministri alcuni provvedimenti atti a realizzare un'efficace difesa del settore lattiero-caseario nonchè ad alleviare le contingenti difficoltà di alcuni tipi di imprese. E' stato, tra l'altro, concordato un disegno di legge nel quale si prevede l'ammasso volontario di alcuni tipi di formaggi con un contributo dello Stato alle spese di gestione analogamente a quanto è stato fatto per l'olio di oliva.

Il Comitato ha altresì deciso di preporre al prossimo Consiglio dei ministri due disegni di legge in difesa della bachicoltura. Con il primo si provvede alla difesa del prezzo dei bozzoli dalla campagna in corso; col secondo si finanzia un piano triennale per il miglioramento degli allevamenti.

Il Consiglio dei ministri è convocato per martedì prossimo. A quanto risulta si stanno definendo le norme per la rateizzazione, a richiesta, e in casi di particolare gravità, delle imposte e dei contributi unificati. E' pure allo studio la costituzione di consilazioni provinciali di conciliazione fra proprietari ed affittuari conduttori. Non si esclude che si possa pure definire la questione dell'equo canone per gli affittuari conduttori, sulla quale i liberali avanzano non poche riserve.

Riunione per l'esame delle tariffe elettriche

Roma, 22 aprile.

Si è riunita la sottocommissione del C.I.P. per le tariffe elettriche, presieduta dal prof. Foglietti. Erano rappresentati tutti gli enti e i ministeri interessati. Sono state trattate alcune esenzioni dal sovrapprezzo oltre i 30 Kw. per le tariffe già in atto e contributi ai nuovi impianti di aziende elettriche. E' stato, invece, rinviato a data da destinarsi l'esame delle tariffe sotto i 30 Kw.

Ivi alla Fiera di Milano

Ministri a colloquio sul commercio con l'America

Milano, 22 aprile.

Prima di recarsi alla Fiera campionaria (dove si è svolta oggi la giornata degli Stati Uniti, al Palazzo delle Nazioni) il ministro americano Sinclair Weeks, segretario di Stato al Commercio, e il ministro italiano del Commercio con l'estero on. Mario Martinelli hanno avuto un lungo colloquio sugli scambi commerciali italo-americani. Vi hanno preso parte anche l'ambasciatore degli Stati Uniti signora Clara Boothe Luce e il primo segretario alla Ambasciata statunitense Denk, il direttore dell'ufficio «Fiera internazionale di Washington» Ray Williams, il console americano Tenney, il direttore generale italiano Dall'Olio e altri funzionari del ministero del Commercio estero.

Le conversazioni, durate più di un'ora, sono state riprese nel pomeriggio. Le persone a colloquio hanno esaminato le concessioni che commesse americane all'Italia, il problema del rinnovo dell'accordo sulle tariffe doganali, le prospettive di una riduzione da parte americana di tali tariffe.

Particolare impegno è stato dedicato, nei colloqui, alla politica del governo di Washington nei confronti dell'OECE (Organizzazione europea cooperazione economica) e dell'Unione Europea dei Pagamenti.

Il ministro Martinelli ha chiesto che sia aumentato il volume delle importazioni statunitensi dall'Italia, dicendosi certo che il ministro Weeks avrà modo, nel corso della sua visita in Italia, di rendersi conto della necessità che l'Italia ha di essere aiutata nella sua lunsione dei problemi del suo sviluppo economico e della sua sicurezza sociale».

Il ministro Weeks ha risposto elogiando lo sforzo compiuto dall'Italia per la sua ricostruzione, ed ha auspicato a sua volta una intensificazione dei rapporti commerciali.

Accompagnati dall'ambasciatrice signora Luce, i due Ministri hanno poi visitato la Fiera campionaria, accolti al loro ingresso al Palazzo delle Nazioni dal presidente dell'Ente, duca Gallarati Scotti, dal prefetto e dal sindaco. Nel pomeriggio, in occasione della celebrazione del 40° anniversario della fondazione, la Camera di Commercio italo-americana è stata visitata dal ministro Weeks che ha parlato agli operatori commerciali ivi convenuti numerosissimi.

La Pira in visita nel Cile

Santiago, 22 aprile.

E' giunto stasera nella capitale cilena il sindaco di Firenze, Giorgio La Pira.

Egli ha invitato il governo cileno ad inviare dei rappresentanti al quarto Congresso della pace e della civiltà cristiana che si terrà a Firenze nel prossimo luglio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ha chiuso la sua esistenza tutta dedita alla famiglia, l'anima buona e gentile di

Eudoxia Apostolou in Rassi

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Capon, Frosso Rossi; la zia Eos Demetrio Bergami; la cognata Mara col marito dott. Annasi; la cognata Giulietta; cugini e parenti tutti; il dottor G. Terrigiani. I funerali avranno luogo domenica 24 aprile 1955, ore 9, partendo dall'abitazione di via Cibrario 61, Torino, per la parrocchia di S. Alfonso. Per volontà della cara Estinta la salma proseguirà per il cimitero di Sanremo. La presente serve di partecipazione personale.

Prendono parte al lutto:
A Sanremo: Dott. G. Bagnati; Comm. Savoj; Sig.na Romilda Bonali; Signora Maria Semeria.
A Genova: Famiglia Mosor.
A Torino: Dott. G. Cazzera.
A Milano: Sig.na Virginia Annani; Famiglia Carlo Danelli; Famiglia Vanossi; Famiglia Mangano; Famiglia Mariani; Famiglia Limoni; Famiglia Fratelongo C.; Famiglia G. Visconti; Signora V. Galbiati; Famiglia L. Corradi; Famiglia L. Volonio; Famiglia A. Mercuri; Famiglia A. C. Ferrari; Famiglia Esseffe.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cuminatti
di anni 75

Angosciati ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Anna Castellano, i figli: Guglielmo con la moglie Eligia Bertola e figlie Annamaria, Margherita, Carla; Giacomo con la moglie Giustia Graziano; Orsola con il marito Giovanni Aggero e figlio Sergio; il fratello, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Poirino domenica 24 corrente alle ore 9,30.
Poirino, 22 aprile 1955.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio ed i Dipendenti del Comune di Poirino prendono viva parte al dolore del rag. Giacomo Cuminetti, segretario comunale, per la morte del padre.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio ed i Dipendenti comunali di Castelnuovo Don Bosco, con profondo dolore annunciano la scomparsa del padre del segretario comunale geom. Guglielmo Cuminetti.

Dopo lungo soffrire, ha lasciato serenamente questa vita terrena il

RAG. GEOM.
Salvatore Spina

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli: Aldo con la fidanzata Liliana Chieminello; Alberto; i fratelli Pasquale, Francesco e famiglia, Vincenzo e famiglia, le sorelle Angelina e Ida, lo zio prof. Salvatore Vitali e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, partendo dall'Ospedale Mauriziano via Santena 5, alle ore 16. La Messa di trigesima sarà celebrata il 21 maggio p. v. ore 9 nella parrocchia di S. Anna, via Frejus 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 21 aprile 1955.
Corso Lecce 33.

La famiglia Chieminello prende viva parte al dolore del rag. Aldo Spina per la perdita dell'amato genitore Cav. Rag. Gaetano SALVATORE SPINA.

La famiglia del compianto

Andrea Bariosco

ringrazia quanti onorarono la memoria del caro Estinto ed in particolare ringraziano i dirigenti e maestranze della Michelin, i soci della Pesca Sportiva, parenti, amici e conoscenti.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti religiosi serenamente come visse è mancato ai suoi cari

Ernesto Gallo

Costernati ne danno l'annuncio la moglie Rina Bottiglia, la figlia Bianca col marito Francesco Depetris e la piccola adorata Lauretta, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Pianezza 83. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Presidenza, la Direzione e il Personale dell'Istituto Zootecnico e Caseario per il Piemonte, partecipano al dolore della signora Bianca Gallo Brovida per la morte del padre signor ERNESTO GALLO.

Il Preside e gli insegnanti del Liceo «Massimo D'Azeglio» uniformente agli Alunni e alle Alunne della III Liceale A si associano con tutto il cuore al dolore della famiglia per la scomparsa della cara alunna e compagna

Anna De Pieri

Le famiglie Bruno-Ventre e Nulli si uniscono al dolore della famiglia De Pieri per la perdita della loro ANNA.

Impiegati e Maestranze del Maglificio Bevilacqua partecipano al cordoglio del 1885 titolare signor Gianni Bevilacqua per la perdita del nonno signor

Roberto Perdomi

Direzione e Soci della Società Crimea prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del socio onorario Cav. ROBERTO PERDOMI.

Servannamele, coi Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bernardi ved. Raynaudo
di anni 86

Addolorati ne danno l'annuncio i figli; Bartolomeo e moglie Bianca Appendino, Ludovica, Adele e marito Eraldo Azzario, nipoti e parenti tutti. Al dott. Giuseppe Ricca, particolari ringraziamenti per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il 24 corr. alle ore 15,30 da via M. Polo 21.

Dopo una vita onesta e laboriosa, cristianamente come visse mancava ai suoi cari

Giovanni Battista Guinzio
ex-Capo cantoniere - di anni 89

L'annunciano con dolore la moglie Lucia Vittone, i figli Domenico, Domenica e Franca con le rispettive famiglie, la cognata, nipoti e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo a Gassino Torinese domenica 24 aprile c. a. alle ore 15.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Trolli

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maina Dadi, i fratelli Vittorio, Dusol e Alina, la nipotina, i suoceri, i cognati, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Siracusa 10. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Silvana è deceduta munita dei Conforti religiosi

Mirella Pavesio
di anni 28 - Moglie Chirurgo

lasciando nel dolore più profondo i genitori, gli zii De Benedetti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Acqui domenica 24 c. m. alle ore 9,15 partendo da via C. Battisti n. 8.

Improvvisamente ha concluso santamente la sua giornata terrena la signorina

Lydia Castiati

Piangono la dolorosa dipartita il fratello Vittorio con la moglie Tina, gli zii Gustavo Pfatisch e Caterina Bressano che l'ebbero e l'amarono come figlia, la zia Margherita Pfatisch, i cugini Cornaglia e i parenti tutti; la affezionatissima Rita Bertero, Domenica e Celestina. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 76, indi la cara salma proseguirà per Fossano per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Michele e Chiarina Erezzano, Giovanni Negro e figli, di Fossano, partecipano al lutto che ha colpito i cognati Caterina e Gustavo Pfatisch per la morte della diletta nipote signorina LYDIA CASTIATI.

Il Personale della Confetteria Pfatisch, corso Vittorio Emanuele 76, in questo triste momento si stringe intorno al titolare signor Gustavo Pfatisch ed alla moglie signora Caterina Bressano per piangere la immatura dipartita della cara nipote signorina LYDIA CASTIATI, ricordandone le elette virtù di mente e di cuore.

Anna e Ferdinando Rango d'Aragona con i figli Stella, Alessandro, e Isabella, vivamente partecipano al dolore dei signori Gustavo e Caterina Pfatisch per la immatura dipartita della indimenticabile nipote LYDIA CASTIATI.

Gli inquilini della casa di corso Re Umberto 145 partecipano vivamente al lutto dei signori Gustavo e Caterina Pfatisch per la perdita della nipote signorina LYDIA CASTIATI.

Il 20 corr. è deceduta in Torino

Pia Martelli nata Castelli

Per espressa volontà dell'estinta ne danno angosciatissimi il triste annuncio e funerali avvenuti, il marito avv. Alfredo Martelli, magistrato a riposo, la figlia Adriana, il genero dott. Angelo Ogulanetz e il dilettissimo nipotino Aldo, i cognati Nina, Pia, Rina Martelli, i nipoti e i parenti tutti.
Torino, via Napione 29.

Partecipano al lutto della famiglia Martelli i cugini Pompeo Castelli, Lea Fabbri, Alba e Luigi Albera e gli amici Balbiano di Capobianchi, Listera, Bonchio, Michiardi

E' mancata ai suoi cari

Caterina Orla ved. Gillio

Ne danno il triste annuncio i figli Bernardo, Emilio, Mario e Teresa, le nuore, il genero, l'amato nipotino Livio e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata a Graglia ove avranno luogo i funerali oggi sabato alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Perrone 8.

La famiglia Dasso e Cigliuti prendono viva parte al dolore che ha colpito il proprio genero e cognato Mario.

Vico Bessino e famiglia prendo viva parte al dolore che ha colpito il socio e amico Mario.

Dopo una vita cristianamente dedicata al lavoro e alla famiglia, confortata dai Sacramenti e dalla Benedizione papale è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Ernesto Rovata

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Ernestina Cocco, i figli Mario con la consorte Pina e figli Alberto, Gianluigi, Elisabetta; Fulvio con la consorte Luoj e figli Paolo e Maurizio; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato alle ore 14,30 da corso Orbassano 13, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Caselnagrossa. Non fiori ma opere di bene.

Ha terminato la sua nobile missione terrena dedicata alla Patria ed alla famiglia il
Colonn. degli Alpini in congedo
Ferdinando Crocerio
Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con la moglie, la figlia, le sorelle, i nipotini, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 10,30 partendo da via Galvani 19.

NAFTA-CARBONI
PER INDUSTRIA E RISCALDAMENTO
TRASFORMAZIONI A NAFTA
RISCALDAMENTI A FORFAIT
ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
ai bruciatori ed agli impianti di riscaldamento, per il periodo invernale, a tutti gli acquirenti di nafta. Consegne pronte a domicilio dai nostri depositi, di qualsiasi quantitativo di nafte pregiate fluide o dense.
Massima serietà - Massima garanzia - Prezzi di concorrenza.
INTERPELLATECI
E. CAMPIDONICO
VIA FAGNANO, n. 30
Telefoni 73-127 - 772-331
TORINO

VOI SOFFERENTI DI MALE AI PIEDI
Troverete immediato sollievo in un bagno lattiginoso ed esigenato a base di Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e di grande efficacia). Il dolore sparisce, le fitte dei calli si placano, ambiaccature, enfiagioni, irritazione scompaiono. Per ben conservare i vostri piedi: Saltrati Rodell! In tutte le Farmacie.

Un CAMPARI questo è l'aperitivo!

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a quanto sarà stabilito dalla Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per ogni parola o gruppo di parole di una stessa composizione tipografica, ogni giorno di pubblicazione. Per le inserzioni commerciali il prezzo è di lire 70 per parola, per le inserzioni di carattere privato è di lire 35 per parola. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 50 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 25 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 10 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 35 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 20 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 20 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 25 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 15 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 30 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 20 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 10 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 40 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 15 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 8 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 50 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 10 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 5 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 60 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 5 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 3 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 90 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 3 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 2 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 120 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 2 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 1 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 150 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 1 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 0,50 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 180 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 0,50 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 0,25 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 210 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 0,25 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 0,10 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 240 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 0,10 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 0,05 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 270 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 0,05 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 0,02 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 300 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 0,02 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 0,01 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 330 e se il pagamento viene effettuato in anticipo. Per le inserzioni commerciali la tariffa può essere ridotta a lire 0,01 per parola, per le inserzioni di carattere privato a lire 0,005 per parola, se l'inserzione viene pubblicata per un numero di giorni non inferiore a 360 e se il pagamento viene effettuato in anticipo.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici 4 Incel-Finelli », Prezzi fabbrica. Rivolgersi, via Carlo Alberto 29, Telefoni 42-892, 47-432.
ACQUISTERei occasione trapano reversibile mola smerigliatrice 500x60. Telefonare 296-326. G3169
ACQUISTIAMO cartiglie anelli cemento, cartaceo, riviste giornali, Mista Succursali. Telefono 30-418, Borgo S. 2859
BREVETTO saldatore, bruciatore gas benzina, caratteristiche: sopprimibile pompa, accensione immediata diretta, consumo potere calorifico; codesi. Esentare grosso Cavallo, via S. Mautillo 2, Milano.
CALDAIE Cremaviglie e tubolari completi per rende Cascinio, Montemerlo 6 Torino.
CERCO lavori serie montaggi minuterie strumenti elettrici meccanici giocattoli. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino.
CERCO Ghigliottina taglio lamiere apertura 23 mm. x 1100 vendiamo vera occasione, Scrivere cassetta 25 L, SPI, Savona.
COMMISSIONARIA Argo. Agenzia vendita conduttori lucci Pirelli. Pont, Marzini 21. Telef. 86-232. 1579
COMMISSIONARIA Incel. Ill avvigliamento. Pont, via Marzini 21. Tel. 21-067.
CON Scivedere cerco trasporti. Bondetto. Tel. 793-289. B4446
CONDUTTORI elettrici Pont, via Marzini 21. Telef. 20-073. 1578
FIMARZIAMO acquisto macchina industriali ogni tipo anche d'importazione. Larghissime facilitazioni rateazione. Massima serietà. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. M3166
FORNO elettrico Reitor 2 tetto come nuovo, elettrice vende Dotori Motta, via Mongrando 8, Telef. 823-336. L6313
GIACCA, colonni impermeabili nuovi da lavoro, vende completi lire 2000. Gay, Tavoni 90, Telef. 70-084. B7126
GUIDETTI, materiali elettrici, lampadari, ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34, Telefonare 47-209. 1760
JALLA', biachi 34: lima stella bianca White Star, utensili, abrasivi. 3610
LAMPERI per coperture, rivoste, lucie andolate, Cromoli, la migliore qualità, garanzia tutte intemperie. Scrivere Lamperi Aosta 61, Telefi. 70-606, 73-774.
LAMPERI piombo, nero inalterabile per e occasioni vende Gay, Tavoni 90, Telefono 70-053. 2502
MACCHINARI in demolizione, rottami ferraiture, compro contanti. Perrero, telefono 30-093. 1190
MACCHINE utensili economici, sfrenatrice, attrezzature. Frigore, via Nizza 35 bis.
MACCHINE utensili qualsiasi marca produce listino costruttore consultiamo larghissime facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. M3156
MOTORE tipo Aroza HP 32 Diesel (come nuovo) con alternatore 36 K.V.A. 360 Volts 50 K. 7 funzionante. Scrivere Domiziotto, viale Vittorio Veneto 13, Borgaretto. Telefonare 85-31. L3063
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, convertitori, elettrogeni, ecc. Luperia, telefono 383-272. T1367
PREVENTIVI attrezzature organizzazioni industriali accetta lavorazioni meccaniche serie di serie per conto terzi. Studio tecnico. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino. L7827
TORRI paralleli revolver frese rettifiche americigliatrici tangenti saghetto lineari officina. S. Secondo 29. B6121
TORNIO monospeleggio altro cinquepeleggio illustrico. frenatrice acquisto se occasione Telefonare 587-980. G2899
TRASPORTI rapidi Milano-Torino mezzi autocarro disponendo viaggio quotidiano a vuoto prima ore mattino autocarro 35 quintali furgonato chiuso. Scrivere Autotrasmas Stampa, Torino, Galleria San Federico 15. Telef. 40-943 interno 60. 5439
VENDESI alesatrice Rasetti 4 taste idraulica. Telefonare 303-971. L6902
VENDESI apparecchiature tuberia rame ferro distillaria legno in smantellamento, Antonietti, 3, Antonino di Saluggia (Vercelli). F7030
VENDESI motori a scoppio nuovi HP 5-6 per uso agricolo e industriale a 4 tempi, avviamento benzina, funzionamento petrolio ultimo modello prezzo 100 mila, Cassetta 1484-E, SIP, Genova.

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ABILE carta accetta lavoro domicilio inversazione accurata. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. F7019
BOUTIQUE « Piera Rive » assortimento abiti da prima Comunione, Comunione e biancheria per signora. Via Carlo Alberto 18 angolo via Giolitti. Tel. 47-091. Sede: piazza Rayneri 18, telef. 779-518. Prezzi convenientissimi, Visitateci!
GAS laboratorio riparazioni fornelli cucina trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio. Corso Machiavelli 28. Telefonare 36-854. L6920
OCCHIALI prodotti ottici ortottica artigiano « Fracchiolli » riabilitazioni correzioni dell'occhio ENAL, 3, Massimo 42.
PASTA Grisa per politria carta da pesci, prove gratuite, interpellateci. Telefonare 40-585. B6117
PISTRELLAMENTI, pavimentazioni, lucidatura piombo, lavori murali, politura alloggi. Telefonare 888-804. B5119
RALOATURA brasature cerco partite lavoro presso abitazioni. Via Brandizzo 59.
TUBI cervatore cono fori qualsiasi spessore, ragaia. Tel. 80-336, Foglini.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bottiglieria centrale 4.500.000 altra 1.900.000, Commestibile 1.800.000 altro 2.800.000. Telefonare 80-545.
ACCETTIAMO incarichi cessione negozi, pratiche volturazione in esclusiva. Cervesatta, Carmella. 40.
ACCOMODIATLERE con alloggio, adatto sulle, serviziatore, avvenire sicurezza. Telef. 870-182. L6926
AFFARE privato cede moderno caffè analcoolici retro abitabile. Telef. 30-632.
AFFARONE associerei persona apporti 6.000.000 contanti sicuri, rendita 100 mila mensili. Scrivere cassetta 8052 SPI, Torino. M3226
AFFARONE, avviatissimo, lussuoso, centrale arredatissimo, calza, pelletteria, profumerie, chincaglierie. Cinque licenze. Spese soli cede ritiro commercio 4 milioni 500.000, fondi morti. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino. F6971
AFFARONE! Causa repatrio cedesi negozio taloria tessuti zona commercialissima grande retro. Telefonare 59-968.
AFFARONE cedesi bella calzoleria vicinanze Torino. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino. B6526
AFFARONE avendo talamonia 2.700.000, locasso 40.000 g. Telef. 761-480. F7007
AFFIDASI persona cassa centrale, cauzione. Telefonare 527-969. F7063
AFFIDO gerenza proficuamente, eventualmente associerebbe signora cauzionando oppure farei società. Telefonare 20-956.
AFFITTASI garage stazione Aquila, Zerboni Omegna. 5544
ALBERGO ristorante rinomatissimo Salsi Vinci dovi gestione; oltre la Via 35 camere lusso 6.000.000 altro collinare 3 camere 2.000.000. Colonni, via Cernaia 2. B2006
ALBERGO Ristorante stazione turistica montagna capienza 100 clienti, adatto colonia, vendo 28.000.000 tutto compreso. Scrivere cassetta 8067, SPI, Torino.
ALIMENTARI vasta licenza alleggio 2.500.000 trattabili. Zenni, Vittorio Emanuele 61, Borgaretto. M3277
ALIMENTARI, bar caffè, supermercati, gelati tolonchio, bigliardo, redditizio lavoro vera cede motivi salute. Scrivere cassetta 8025, SPI, Torino. L7816
APPORTEREI capitale cointeressa commerciale a seria ditta scopo incremento affari. Dettagliare Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. F6700
ARROCCO capitalista, per finanziamenti ipotecari forte reddito. Scrivere cassetta 1124, SPI, Torino. 344
ATTENZIONE cedesi avviatissima bottiglieria incasso 30.000, alloggio 2.800.000. Cravenzania, Cernaia 40. 4329
ATTIVITA' trentennale cede negozio modernamente attrezzato mobile tre licenze abbigliamento, profumerie, mercerie, sona grande passeggio trattasi direttamente. Telefonare 63-971. F6463
AUTORIMESSA, autofficina, autolimatura, alloggio cedesi, richiesta 4.500.000. Massime facilitazioni pagamento. Telefonare 687-720. 1930
AUTORIMESSA avviata officina convenientemente cede. Scrivere cassetta 8071, SPI, Torino. M3261
AUTORIMESSA nuova 80 macchine, 150 moto, alloggio, cedesi. Telef. 764-979.
AVVIATISSIMA azienda impianti riscaldamento cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 2147 SPI, Torino. F6503
AVVIATISSIMA mercerie, zona popolosissima, grande retro abitabile, cede. Telefonare 393-698 ore dopo ore 20. M3257
AVVIATISSIMA tintoria cedesi a gerenza. Telefonare 293-639. B6467
AVVIATISSIMO istituto serietissimo vende quote socio unonsie possibilità ottima affermazione. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino. B4412
AZIENDA meccanica con ottima clientela praticamente senza concorrenza cedesi per sciaglimento società, oppure cederebbesi combinazione nuovo socio che assuma direzione tecnica commerciale. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. L7913
BREVETTO ottimo applicazione auto vendesi. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino.
CAFFE' bar servizio eleganza centrale, portici corso, cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. F6955
CALZOLERIA licenza riparazioni cedesi. Cesare Battisti 8, Borgo S. Pietro.
CAUSA malattia cedesi bellissima autofficina con attrezzata officina, qualsiasi ottima, capacità 25 macchine, 100 escursioni. Telefonare 670-396. 6005
CAUSA malattia vige cedere drogheria bene avviata zona operaia, affarone. Telefonare 696-734. L7932
CAUSA salute rimettersi redditizia officina meccanica villeria e bollaneria avviatissima. Scriv. cassetta 9252, SPI, Torino.
CEDESI Genova nuovo Ristorante ammobiliato alloggio avviatissima ottima posizione commerciale di transito. Scrivere cassetta 1446 D, SIP, Genova. 8512
CEDESI negozio parrucchiere con abitazione 22.000 mensili. Tel. 863-178.
CEDIAMO, pavv. Torino Cinema-Teatro 400 posti, avviatissimo, 2 km. distanza altro Cinema 250 posti, unico piazza, ottimi redditi 2.000.000. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino. B4398
CEDO chiosco dolciumi libito gelati vendo trasferibile in locale. Tel. 762-542.
CEDO commestibile con alloggio 1 milione 180.000, altro commestibile primaria telefonare 838-876 eventualmente garanzia, miglior offerente può licenza cessi ovunque.
CEDO negozio frutta verdura con alloggio via Ottaviano 32, Settimo. G2758
CEDO a esercio persona desiderosa farsi una buona situazione per incremento redditizio. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. L6894
CENTRALE negozio confezioni maglieria, 800.000. Giornali cartoleria con alloggio cede. Telefonare 638-975. B5207
CENTRO panificeria rinomata zona centrale. Telefonare 44-813. 63141
CERCASI persona cinema, anche vicinanze Torino, cauzionando. Garrone, Cardinal Maurizio 19, Torino.
CERCASI rilevare licenza drogheria trattabile. B.A.F.A., Garibaldi 8, telefono 46-035. B6443
CERCASI socio esperto carrozzeria, elettrauto per nuova officina, garage strada provinciale. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino. L7995
CERCASI 2- milioni interesse 250.000 buona garanzia anni 3. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. F6870
CINEMA provincia forte reddito, alloggio, causa malattia vendesi 2.300.000, occasione. Barbieri, Dei Mille 6. 5528
COMMESTIBILI centrale avviatissimo, bellissime vini frigorifero affettatrice, vendesi anni causa ritiro, alloggio, ecc. 2.900.000. Telefonare 30-893.
CORSO Vercelli cedesi negozio commestibili affrancatissimo moderno avviso 2.300.000. Cast. Telef. 534-354. 3620
DATTILOGRAFA fatturista scopo migliore cerca impiego presso officina meccanica apporiendo lavoro. Scrivere cassetta 69 C, Sipra Torino. 3513
DROGHERIA, profumeria centralissima, torrefazione, forte incasso, largo alloggio, ottimi argomenti causa decesso. Archiardi, Settembre 58. 4530
DROGHERIA affare, alloggio, incasso 85.000, cedesi 2.500.000. Api, Garibaldi 20. 3055
DROGHERIA vini liquori alloggio affitto 9000 cedesi dintorni Torino. Rivolgersi Benedetto Battista, via Antonio Bagio 65, Torino. F7057
FARMACIA [illegible] commerciale Torino, ajutasi per [illegible] lavoro, elezioni, dotazioni, eventualmente soci, vendesi, direttamente, escluse intermediari, contanti. Richiedonsi garanzie serietà, capacità finanziarie. Scrivere cassetta 1133, SPI, Torino. [illegible]
FINANZIAMENTI trentennali per costruzione abitazioni. Scrivere cassetta 1122, SPI, Torino. 344
FRIGGITORIA, rosticceria, alloggio, zona popolatissima, numerosa commercialissima grande retro. Telefonare 59-968.
GABETTI, XX Settembre 17, cede motorimessa nuova 120 macchine, zona favorevolissima, 6.000.000. 5422
GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria tessuti angolare zona popolatissima, alloggio, condizioni veramente buone.
GABETTI, XX Settembre 17, cede autorimessa 90 macchine, avviata, lunghissima locazione, condizioni vantaggiose eccezionali. 5422
IMPIEGATO cerca 250.000 impronto restituzione 10 mesi, interessi, massima garanzia. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino.
IMPRESARI falegnami affittasi falegnameria corredatissima macchinario eventualmente cedesi lunghe rateazioni. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. F6834
LATTERIA, gelateria, pasticceria commerciali, qualunque Reggior facilitazioni. Cavaliere, Galeazzo 21. 300
LOANO, palazzina centrale, trenta vani, pensione moderna, piena attività, giardino, compreso arredamento, vendo contanti. Indirizzare Ferroccio. Rossi, Loano.
MACLIERIA laboratorio provvisto completo macchine mano motore cedesi blocco lire 4 milioni. Scrivere cassetta 283 D, SPI, Milano. 8600
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria, bar bottiglierie drogherie commestibili latterie ecc., ottimi affari.
NEGOZIO quattro ampia vetrina zona commercialissima cedesi anche vuoto. Telefonare 43-501. F7061
OCCASIONISSIMA causa malattia cedesi panetteria con laboratorio avviata. Richiesta 2.200.000. Telefonare 527-787.
OFFICINA torneria rettifica con speciale lavoro assicurato cedesi per scioglimento società. Ottimo dimostrabile investimento per persona capace assumere direzione tecnica commerciale. Scrivere cassetta 8036 SPI, Torino. 37911
OTTIMO affare cedo edicola forte vendita giornali e riviste. Stilbo, Magenta 18.
PICCOLA e avviata fornaria meccanica cedesi. Telefonare 392-507. B4918
PROFUMERIA centrale redditizia corso socio oppure garanzia. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino. F7097
RIVENDITA pane, pasta, panificazione redo eventualmente concessasi gestione. Agenzia Capelli, Vanchiglia 4. F6869
SALUMERIA occasione senza precedenti anche trasferibile urge cedere. Telefonare 82-036. F6458
SAN Donato cedesi edicola giornali, ottimo affare. Cast. Telef. 534-854.
SAN Paolo, bianco caffè-bar, occasione mort negozio, tre aperture, cauzionio, 4 camere soprastanti. Telefonare 391-888.
STUDIO dentistico attrezzatissimo, centrale, cedesi affittasi. Scriv. cassetta 2119, SPI, Torino. F6472
STUDIO dentistico Leyni avviato nella centocinquantenaria. Telef. 280-850.
TRASFERIBILI licenze alcoolici e superalcoolici, rivolgersi Carrozzeria, Corso Palermo 40. 4529
TRATTORIA, alloggio, cantare, ricevimenti, giuochi bocce, avviatissima, affare, cedesi. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino.
URGE cedere avviato negozio olio, saponi, vino, pasta ecc. Telefonare 391-875, ore 8-14. F6710
URGEMI 800.000 massime garanzia. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino.
URGENTEMENTE vendesi o in grande corso bar alto reddito attrezzatura completa con alloggiotto. 6.800.000. Scrivere cassetta 2152 SPI, Torino. F6638
VENDESI o affittasi macelleria avviatissima, Barriera Milano. Telef. 22-478.
VOLTURE cessioni villeri azienda negozi consulenza amministrativa. Studio Api, Garibaldi 20. 3055
200 copie cedo abbonam giornali commercialissimo 3.000.000 trattabili. Cravenzania, Cernaia 40. 4529

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A basso prezzo 750.000 vano vendiamo alloggetti liberi, nuovi, camera servizi; due camere servizi, terrazzo, bagno, 50 metri da via Nizza, via Francesco Rismondo, 15, Affaroza. 4027
A condizioni eccezionali vendonsi alloggetti, corredati « liberi, 3 camere, casa nobilissima, adiacenza zona Porta Palazzo. Lunghissime rateazioni. Via Monza 9, Ore 17-19. 3240
A Porta Nuova, Italiana 42, vendonsi alloggi negozi, magazzini; liberi, occupati. Telefonare 521-302. 3672
A via Dei Carretto, penso ultimo, privato vende piano rialzato casa nuova mq. 270 tre entrate da ultimare in perfetti giorni a piacimento alloggi ufficì. Telefonare 80-183 ore 10-13, 16-19.
A 3.300.000 privato vende villetta giardino 6 vani tutti comfort libera subito. San Lorenzo Mare (Imperia). Dottor Segre, Quintino Sella 78, Torino. L7362
ABBIAGLIATE sole, primavera, gestione subito acquistando da privato alloggio panoramico corso Piero nuovo modernissimo este camere tripli servizi garage giardino. Telefonare 80-183 ore 10-13, 16-19.
ABBIANO alloggi 4-5 camere doppi servizi, terrazzo, retro, prossi subito, in costruzione, corso Tassoni 47, Visita ore 9-12, 15-18. 1070
ABBIAMO al piano rialzato casa, tre camere riordinate ogni comforts vendo direttamente impresa. Telefonare: 23-822.
ABBIAMO alloggio occupato, lussuoso, vicinissima piazza Bernini, tre camere doppi servizi, terrazzo, bagno, ascensore, vendiamo, conveniensissimo. Anginolo, Nizza 9
ABBIAMO proprii finitissimi alloggi con Bramante angolo via Giordano Bruno, corso Maria Gregna angolo via Fabrizi, corso Francia 319. Pagamento parte contanti, rimanenza con mutuo e rateazione. Vaglio, corso Polonia 10. Telefoni: 41-479, 534-267. 975
ABBIAMO ultimi alloggi due camere cucina via Lamarna 26. Visita: 15-17.
ABBIAMO vendita alloggi nuovi convenientissimi corso Vittorio 107. Visite pomeridiane. Tel. 553-175. 4542
ABBIAMO vicino mercato frutta via San Secondo, due negozi fuori blocco, magazzini liberi settembre. Telef. 623-768.
ABITABILE subito vendiamo corso Francia grandioso alloggio 4 camere oltre salone libello cucina terrazzo, garage, facilitazioni pagamento Donna, Garibaldi 29. 4364
ABITABILI, villetta signorile ottima posizione, vista mare nelle camere servizi, garage, giardino, mq. 900, vendesi. Telefonare 44-426. 7381
ABITABILE subito vendiamo luogo Vittoria alloggio panoramico camera libello cucina grande salone terrazzo garage. Facilitazioni pagamento, Donna, Garibaldi 29. 4364
ABITABILE subito vendiamo Lingotto alloggi 2 camere libello cucinino terzo bagno, mutuo al lungho rateazioni, Donna, Garibaldi 29. 4364
ABITABILE subito vendesi bellissima casetta due camere cucina bagno cantina. Via Bellardi 29, Vicinissimo capolinea 6.
ABITABILI giugno vendiamo Stadio Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, terzo bagno, ascensore, mutuo e lunghe facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 29, telefono 51.060. 4364
ABITABILI giugno, vendiamo S. Rita, alloggetti camere, tinello cucinino, terzo bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 29. 4364
ABITABILI subito vendonsi alloggi 2 camere servizi negozi con retro nuova costruzione corso Re Umberto 140. 1929
ACCHIARDI, Settembre 58. Vende alloggi bicocetti, bicocetti corso Abruzzi 49. 2 camere separatamente. Telefonare 391-888.
ACCHIARDI, Settembre 17, cede autorimessa 90 macchine, avviata, lunghissima locazione, condizioni vantaggiose eccezionali. 5422
ACQUISTERei alloggio 6-8 camere più servizi completi cuno signorile bella posizione centralissima libero anche fine anno. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino.
ACQUISTERei convenientemente alloggio signorile 4-5 camere servizi libero oppure dicembre ottimi. Cravenza, Telefonare 56-939. G2754
ADQUISTO alloggio tre, quattro camere servizi, zona Re Umberto, Stati Uniti, Ferraris, Crimea. Telefonare 393-967.
ADIACENTE corso Umberto-Sommeiller, alloggio piano prime, quattro camere, cucina, terme, bagno, libero subito: 3.500.000. Archiardi, Settembre 58.
ADIACENZE corso Francia vendo ottimi alloggi 1-2-3 camere, servizi, bagno, terrazzo, ascensore. Rivolgersi cantiere, via Tassoni 14, pomeriggio. G2824
ADIACENZE piazza Vittorio, Gran Madre, acquisterei alloggio libero 3-4 camere servizi, escluso intermediari. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino. F6786
AFFARONE! alloggetto centralissimo, due camere, servizi 750.000, occupato. Telefonare 258-948. F6727
AFFARONE! alloggio 4 camere, terrazzo, libero 2.450.000 trattabili. Tel. 263-945
AFFARONE! Centralissimo angolare, due camere guardinfante 710.000, occupato. Telefonare 258-948. L7606
AFFARONE! Centralissimo, 4 camere grandi, servizi 1.400.000, occupato. Telefonare 258-948. F6634
AFFARONE! ultimazione frazionamento vendonsi ultimi due alloggi 3-3 camere occupati, ascensore, posizione meravigliosa, Lunghissime rateazioni con sol sinno di anticipo. Mocconi e prossi occasionali. Corso Regina Margherita 243. Ore 16-17. 3240
ALASSIO, villetta signorile ottima posizione, vista mare nelle camere servizi, garage, giardino, mq. 900, vendesi. Telefonare 44-426. 7381
ALLOGGI, locali adatti laboratorio, garage liberi subito sentonsi via Bonaguro 13, ore 16-17 feriali. 1804
ALLOGGI modernissimi, nella costruzione, su corso, tutti comforts, prossi subito, gregno-novembre, vende impresa, corso Vittorio, San Paolo. Telefonare 543-960.
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia. Medici 109. Visite 17-18. Tel. 41-707.
ALLOGGIO libero, grande camera pallchettata, cucina, comforts moderni, ascensore, zona piazza Solferino vendesi: 2.000.000. Poletti, Giolitti 4. 2658
ALLOGGIO libero garaggi Porta Susa, IV piano, due camere cucina, gabinetto in comune, 1.550.000 trattabili. Telefonare 553-683. 2358
ALLOGGIO Porta Nuova 200 mq., II piano, doppi servizi; altro 3 camere servizi zona Francia, vendo. Telefonare 96-782.
ALLOGGIO 2 camere servizi signorile, San Salvario, vendesi 3.600.000. Telefonare 521-046. 1941
ALTO reddito vendonsi moderni alloggetti costruzione 1953. Tenivelli 19.
AMEDEO Peyron, vendesi alloggio bicocetto tre camere cucina, terme, bagno. Telefonare 650-070. 4328
AMMINISTRAZIONE Ada, Cernaia 40, cerca amministrazioni case, alloggi, eventualmente anticipo affitti. Garanzie serietà assoluta. 4529
AMMINISTRAZIONE Ada, Cernaia 40, vende alloggi liberi, occupati, grandi, piccoli, diverse zone. 4529
AMMINISTRAZIONE Ada, Cernaia 40, vende casa signorile 20 camere grande agnolo, zona Farella. 4529
APPARTAMENTI negozi abbassati 583 aggiornato tenivo bagno ascensore corso Regina 181 vendo. Telefonare 656-079.
AQUISTERei convenientemente alloggio signorile 4-5 camere servizi libero oppure dicembre ottimi. Cravenza, Telefonare 56-939. G2754
ASQUISTO alloggio tre, quattro camere servizi, zona Re Umberto, Stati Uniti, Ferraris, Crimea. Telefonare 393-967.
ATTENZIONE corso Francia vendo ottimi alloggi 1-2-3 camere, servizi, bagno, terrazzo, ascensore. Rivolgersi cantiere, via Tassoni 14, pomeriggio. G2824
ATTENZIONE piazza Vittorio, Gran Madre, acquisterei alloggio libero 3-4 camere servizi, escluso intermediari. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino. F6786
AVVOCATO cessione causa divorzio, ottimi redditi, vende Cravenza, Cernaia 40. 4329
BARDONECCHIA villa pineta da ultimare vendo prezzo irrisorio. Tel. 770-736.
BARRIERA Milano vendo alloggio libero 2 camere accessori. Bonino, Bocchorini 31. 63161
BELLISSIMI alloggetti con tutti i comforts vendiamo trattando direttamente, via Carlo Capelli ang. via Cravacuore.
BELLISSIMO negozio [illegible] tessitura, alloggetto, zona popolata, vendesi, permutasi, terreno, case. Telefonare 287-743. F7073
CAMBIERei casa centro pazza vicinanze Torino con alloggio in Torino. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino. L7995
CASA due piani signorile. Corso Semicentrale camere 36. Due ascensore. Buono fabbricato, consiglierato mq. 600. Reddito 11%. Telefonare 680-073. 223
CASA nuova borgata Parella, 80 camere, servizi, reddito 10%, 17.000.000 più mutuo. Telefonare 86-753. 4434
CASA nuova costruzione, 20 camere, reddito 12%, vendesi 12.000.000. Piemprino, Garibaldi 5. 5179
CASA nuova 64 camere negozi terreno bagno ascensore, mutuo, reddito 10%, vendo 56.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41.
CASCINA « La Morra », zona Barolo, 10 giornate reddito 15% vendesi. Telefonare orario ufficio 697-665. G3131
CASCINA irrigua 100 giornate vendesi 20.000.000 saldo appezzamento. Tedeschi, Nizza 46. B6971
CASETTA nuova, 200 metri Dazio (Barra) tre camere servizi giardino cantina: 3.350.000. Telefonare 300-967. 5348
CASETTA 4 camere, terreno 1500 mq. Frazione Regina, Agenzia Capelli, Vanchiglia 4. F6965
CASETTA 4 vani, giardinetto, adatta villeggiatura, Valchiusa alt. 600, vendesi automobilista ottima occasione. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 17981
CASETTA 5 camere terreno bagno giardino vendo 3.000.000. Telef. 538-879.
CASTELLAMONTE vendo casa con terreno, posizione, comodità. Rivolgersi Marchetti, S. Maurizio 47, Torino.
CASTER, corso Vittorio 82, vende alloggi signorili liberi ottimo (4e camere cucina termo bagno accessorio scala marmo, Visite 15-17 martedì giovedì sabato. Talocchi 43. 2004
CAVORETTO vendesi villetta nuova 2 alloggi garage giardino. Telef. 693-687.
CENTRO Crocetta vendonsi alloggi signorili contiguendo sopraelevazione. Telefonare 890-394. L6596
CERCASI acquistare alloggio 5-6 camere, accessori, libero, casa moderna, entro antica circonvallazione. Archiardi, Settembre 58. 4530
CERCO acquistare od affittare 12-14 box-garages [illegible] costruiti o da costruire zona [illegible] Rita. Telef. 521-411. F6315
CERCO alloggi moderni vendonsi corso Vittorio Emanuele 14. Telef. 836-010.
CERCO nuovi corrispetti con reddito. Autolocazione, magazzini. Facilitazioni. Telefonare 330-373. 223
CERCO alloggetto due camere cucina grandi servizi, via Cernaia 20. 4759
CERCO alloggi moderni vendonsi corso Vittorio Emanuele 14. Telef. 836-010.
CERCO alloggetto due camere cucina grandi servizi, via Cernaia 20. 4759

Consumatori di

lip!

I recenti procedimenti di fabbricazione adottati, pur mantenendo inalterate le formule che hanno fatto di lip l'ormai indispensabile detergente per lana, seta, rayon, Vi mettono in grado di ridurre:

* A META' LE DOSI FINORA USATE
* A MENO DELLA META' IL COSTO DI OGNI DOSE

Gli astucci contenenti lip si contraddistinguono, oltre che per l'evidente maggior peso, per il contrassegno

IN QUASI TUTTI GLI ASTUCCI DI lip TROVERETE UNA FIGURINA PER CONCORRERE AI GRANDI CONCORSI KOP lip MIRAL

KLP 571

Le più belle creazioni per primavera-estate

Rita Couture

CONFEZIONI PER SIGNORA PRONTE E SU MISURA

Torino, piazza Bodoni, 3 Telefono 46.418

Creato dal progresso per le necessità della vita moderna Formica è il rivestimento plastico di sbalorditiva bellezza e di superiore qualità per mobili e pareti

Lavabile inalterabile non assorbe non alimenta non si macchia ogni al inalterata resiste agli acidi di facile pulizia

FORMICA

MARCHIO DEPOSITATO

NON TEME L'USO NON TEME IL TEMPO

GRANDE SUCCESSO

"NORMALIZZARE LA SESSUALITÀ"

del notissimo sessuologo Dr. Carletti

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

DITTA Sceve cessata [illegible] acquista pagamento contanti laboratorio con negozio specializzato centrali. Telefonare 61-851, o rivolgersi via Bidone 14.

LINOLEUM affittasi locale 300 mq. adatto industria autoclavessa. Telefonare 40-585.

LOCALE uso officina adatto acquisto. Telefonare 31-170. 8438?

MIRAFIORI affittasi semiterrati luminosi mq. 80, negozio spazioso pergolato bocciodromo adatto bottiglieria, pensione, commestibili con alloggi due tre camere, servizi tempo bagno 18.000-17.000. Telefonare 691-461. L6850

NEGOZIO grande zona [illegible] Nuovi adatto qualsiasi genere affitto persona disponga licenza. Telefonare 697-283, mattino. 8441?

NEGOZIO nuovo con alloggio adatto latteria, tabaccheria. Autorimesse, magazzini. Telefonare 380-373. 223

NEGOZIO retro garage affittasi zona Lingotto. Tel. 53-801. 1938

PARAGGI Stabile affittasi negozi anche uso uffici-magazzini, Telefonare 777-389.

SANT'AMBROGIO affittasi negozio retro 60-80 mq. Tel. [illegible]

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buoni prezzi affittiamo alloggi qualunque zona, v. Cibrario, Passalacqua 6.

A piazza Galimberti fittasi alloggio 3 camere servizio rilevamo mobilio oppure solo mobilio affarone. Tel. 48-272.

ABBIAMO abitabile subito alloggio 14 mila; altri 16.000, 18.000, 20.000. Geometra Della Bella, Librario 12. 3290

ABBIAMO alloggi una due tre camere ovunque. Sitio, Magenta 13. 3482

ABBIAMO alloggio due camere cucina primo piano via Gioberti, affittiamo 18 mila mensili, affarone. Angiolo, Nizza 9.

ABBISOGNANO alloggi una due camere servizi ottime referenze. Telef. 526-895.

AFFITTANSI alloggi qualsiasi zona lire 10.000-22.000. Bonanese, Montevecchio 3.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, v. Frejus 7, Scrittoriari. Visita 9-12, 15-18

AFFITTANSI appartamenti signorili zona residenziale. Corso M. D'Azeglio 73. Telefonare 45-636. 89754

AFFITTANSI subito 2 camere cucina, bagno, borgata Vittoria. Telef. 894-388.

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 1091

AFFITTASI alloggio Santa Rita, due camere, tinello, cucinino, terzo, bagno, ascensore. Telefonare ore ufficio 47-376.

AFFITTASI alloggio semimobilato, tre stanze, cucina, bagno, su corso, barriera Francia, 36.000. Telef. 555-339.

AFFITTASI alloggio signorile tre stanze accessori, 2° piano. Corso D. Abruzzi 54. Visibile ore 14.30-16.30. L7847

AFFITTASI alloggio libero subito zona centrale. Rivolgersi telefono 394-272 - 552-366. M2295

AFFITTASI appartamento 3 camere cucina anche uso ufficio piano rialzato terzo bagno. Peyron 66. P8743

AFFITTASI camera salotto cucina ammobiliati. Ambiente signorile. Crocetta. Telefonare 697-552. 84?4

AFFITTASI due camere 4 servizi, spaziosi (Chieri Salerio) via Villar 9.

AFFITTASI semicentrale 3 camere cucina servizi. Telefonare 24-329. 85067

AFFITTASI S. Paolo due camere tinello 20.000. Città Giardino 17.000. Telefonare 388-964. F7081

AFFITTASI 3 camere centralissime primo piano uso ufficio. Telefonare 538-933.

AFFITTO bellissimo alloggio 3 camere cucina servizi corso Ferrucci Santa Rita 2 cucinano. Telefonare 538-853.

AFFITTO pianterreno palazzina tre camere cucina, bagno, terreno particolare, orto-giardino, zona piazza Marmolada. Telefonare 381-344. 03147

AFFITTO 3-4 camere, servizi signorili, Valperga Caluso 16. Telefonare 553-175.

ALLOGGETTO ammobiliato, indipendente camera cucina bagno, Gran Madre affittasi dicembre-aprile, mesi maggio. Telefonare 55-472. 84460

ALLOGGIO signorile 4 camere, servizi, il piano, semicentrale. Telef. 380-373.

ALLOGGIO tre camere salone cucina servizi affittasi zona Bernini. Telef. 36-428.

AMERICANO affitterebbe per un anno villa ammobiliata cinque camere salone, sala pranzo, salotto e servizi. Scrivere casella 1122, SPI, Torino. 3077

AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40, affittasi alloggi grandi, piccoli, diverse posizioni. 4829

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 538-318. Garanzia. Pregli mobili. Magazzino. 8008

BORGATA Parella due camere, cucina, servizi, terzo centrale, 13.000. Telefonare 772-891. P7051

CAUZIONANDO cerco affittare alloggio 1-2 camere cucina. Telefonare 523-983.

CERCASI affittare alloggio 8-10 camere più servizi. Scrivere casella 6278 SPI, Torino. B4252

CERCASI alloggio una camera ammobiliata, preferibilmente con terrazzo. Scrivere casella 7047, SPI, Torino. 85081

CERCO affittare urgentemente 1-2 servizi vicinanze corso Lanzo. Telefonare 60-610.

CERCO alloggi 7-8 camere centrali, permesso pensione. Telef. 553-175. 4942

CERCO camera cucina oppure due cucina, qualunque zona. Telefonare 527-542.

CERCO due camere qualsiasi zona, mensile non più di 10.000. Scrivere casella 7016, SPI, Torino. B4988

CERCO in affitto 1-2 camere cucinino, cauzione. Telefonare 521-968. 5370

CONCEDEREBBESI affitto signorile alloggio, rilevando mobilio nuovo. Telefonare 393-409. G2734

CERCASI [illegible] signorile 3 o 4 camere servizi preferibilmente zona Francia. Telefonare 72-140. P6806

GRANDE camera Valentino cambierei con piccola soffitta. Scrivere casella 2190, SPI, Torino. P7069

LIBERI subito alloggi signorili 5 camere doppi servizi pianoterreno con giardinetto e terzo piano ascensore. Amministrazione Sona 31, ore 15-17. G2189

OFFRIAMO grande camera servizi centralissima ufficio abitazione poco rilievo. Telefonare 555-033. L6938

PIAZZA Solferino casa signorile alloggio due camere grandi [illegible] cucinino armadio affitto 15.000 [illegible] bagno luce gas richiesta 150.000 liberi maggio, telefonare 47-107. M3178

PROPRIETARIO affitta 3 camere servizi terzo 1° piano barriera Milano lire 30.000. Telefonare 282-506. 85085

SAN Paolo, alloggio 5 camere, servizi, 1° piano casa nuova, adatto anche professionista affittasi 31.000. Telef. 380-988.

SOFFITTE passaggi piazza Vittorio affittasi 6000 mensili, pagamento trimestrale. Telefonare 553-683. B253

URGENO affittare camera, camera cucina, zona qualunque, chiacchierando. Telefonare 528-006. 85063

URGENO alloggetto cucina cessione, gratuita. Telefonare 262-867. 85039

URGENO alloggetto spesi camera cucina qualunque zona. Telefonare 682-816.

ZONA corso Casale affittasi alloggi 3 camere cucina terzo bagno. Telef. 53-601.

14.000-16.000 affittasi alloggetti Barriera Milano, tram 10. Cravenzola, Cernaia 40. 5878

32.000 mensili affittiamo laboratorio ampio garage compresivi 110 mq. corso Peschiera zona Francia. Coca. F.A.I. Telef. 527-496. 5329

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Chalet tutti comforts, garage, telefono, prezzi discreti altitudine 810 vicinissimo stazione Biella-Oropa. Scrivere Q. 330 Pubblicità Oliva, Biella.

AFFITTASI in villa collinare panoramica alloggetti camere vicine arredabilità economica accesso. Telefonare 94-780.

ALASSIO villetta otto letti garage affittasi maggio giugno luglio. Rivolgersi Alassio Banca Galleani. Torino, telefonare 680-806.

ALINDOLA (Savona). Lussuoso appartamento, cinque camere, ampi servizi, giardino, vicino mare, vendesi 3 milioni 800.000. Scrivere casella 26-L, SPI, Savona. 8528

ALLOGGIO in Santa Margherita Ligure affittasi giugno luglio metà agosto. Rivolgersi Torino Romani 22 (Pivarone). Telefonare 62-852. M3178

BOGLIASCO, affittasi bella matrimoniale sul mare, con creditabile pensione per quest'estate. Campodonico Albina, via Ettore 5/5, Boglíasco. F6763

DEBANA Torinese, affittasi alloggi estivi, grandi piccoli, giardino, prato, ogni comfort. Rivolgersi via Solferino 16, Cesana.

CHAMPOLUC (Lignod) m. 1700 affitto mesi [illegible] luglio 4 camere cucina bagno in villa. Telefonare 791-763.

NOLI affitta verde maggio giugno luglio 2 letti, maggio giugno e luglio agosto 8 letti, Tiemoli, Copernico 29, Milano.

OULX affittasi alloggio comodità terzo autobus acqua luce. Telefonare 834-365.

RAPALLO confinon inguagliabile successo vendita appartamenti. Incantevole Quartier-Giardino cinque vani 1.780.000. Soggiorno ideale. Redditizio investimento. «Sici», viale Milano, Rapallo.

VALTOURNANCHE affittasi stagione estiva palazzina già adibita a scuola adatta collegio o sede-ale Scrivere Perron Ulrico, Valtournanche. M3278

VARAZZE. Agenzia Traviato (Regol Vittoria) affitta appartamenti stagionali. Telefonare 77-172. 8227

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO pensione [illegible] signorile, centralissima, cucina ottima. Riduzioni maggio-giugno. Leggeri Palazzo Vairo.

ALASSIO. Pensione «Marina», distinta, centrale, vicino mare, 1850 tutto compreso, anche spiaggia. Ottimo trattamento.

ALBENGA ristorante «Stazione» con camere. Pensione estiva. Ottimo trattamento. Prenotarsi. 5478

BAMBINI al mare: «Domus Pueri», dr. Fenzi, medico pediatra, Alassio.

FINALE Ligure. Soggiorno estivo 1400; riduzioni giugno e settembre. Bonifacio Emma, via Pellapico. L3011

FINALMARINA. Ristorante «Centrale», pensione, sul mare, primavera, 1150, tutto compreso. 5520

MIRAMARE Rimini, Pensione Liliana, prezzi convenienti. Interpellateci.

RAPALLO signorilità comfort vitto superiore, prezzi modici. Berta, Ponte Arbigliè 10. 5226

RIMINI Pensione Belsoggiorno maggio giugno 960 tutto compreso. Interpellateci

SPORTI A Bordighera, Villa Miki, troverete quieta pensione e familiarità. Telefonare 26-73. M3273

SPOTORNO, soggiorno estivo «Tennis», vicinissimo spiaggia, grande [illegible], ambiente riposante, ogni comforts, prezzi modici, riduzioni giugno, settembre.

VARAZZE. Pensione «Liguria», sul mare, centrale, familiare, 1100, servizio compreso. 8067

VARAZZE, Pensione «Olimpia», centrale, giardino, sul cabina. Interpellateci. Telefonare 77-171. [illegible]

VARAZZE. Pensione Fenzi, in Recoaro, nuova costruzione, Maggio-giugno 1000; luglio 1300. 5588

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

SIST., un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti alla carriera d'ufficio. Iscriveteci ai nuovi corsi diurni e serali di stenodattilo, Computometria, Contabilità, Paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Sist, via Po 2. Telef. 47-578.

10 LEZ. TRAD., PRESTAZ. L. 50 p.p.

DIPLOMATA università inglese cerca urgentemente lezioni inglese, francese, conversazioni ecc interprete. Scrivere casella 5064, SPI, Torino. L6946

LAUREATA lettere impartisce [illegible] miti prezzo presso corso Vinzaglio. Telefonare 887-248. L6961

PRATICISSIMO paghe personale, cordialità a tutti i lavori ufficio, accetta lavoro serale. Telefonare 384-750. P8802

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto elegante piedi-à-terre con bagno. Telefonare 61-184. P7015

AFFITTASI a distinti [illegible] matrimoniali cucina, vicino Porta Nuova. Telefonare 60-826. G2762

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima unico maschio. Telefonare ore pasto 687-584. M3315

AFFITTASI camera ammobiliata 3 letti zona Statuto signorile comodità. Telefonare 761-803. G2742

CAMERA e pensione darei a signore o studente oppure a signora benestante stabile, referenze, via Filadelfia 2. II piano.

DISTINTI offrono ammobiliata Crocetta, bagno, ascensore, predisposizione. Telefonare 538-335 [illegible]

FER signore solo camerata ammobiliata primo famiglia paraggi Porta Nuova, prezzo mite. Scrivere casella 7054, SPI, Torino. B4450

SIGNORINA affitta camera uso cucina, casa moderna a sorla signora o signorina 5000. Telefonare 882-173. P6993

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A [illegible] cameriere, cuoche, cameriere; procurarmo ottimi posti, «Gilda» Passalacqua 5. 5324

ADDOMESTICATORI direttorale frequentando [illegible] scuola meccaniche manicure sera, Dora Mario, Pio V 5. Tel. 627-008. 1490

ALBERGO [illegible] cerca ragazze estive cucina oppure cuoca, garzone cucina, [illegible] sala-piani, cuoco italian. Massime referenze. Scrivere casella 1128, SPI. Torino. 5345

ALLA Scuola Elsa insegnamento perfezionamento saldatura elettrica assegno alluminio corsi accelerati autorizzati. Via Rondissone 4, Torino. L6899

CERCASI meccanica con macchina propria 14 x 100 Artiera. Presentarsi subito via Bligny 6, Estella. L6941

CERCASI operaio tornitore e frezatore per officina manutenzione stabilimento tessile in Torino. Scrivere [illegible] 2185, SPI, Torino. F7073

CERCASI pantalonista provetta. Rivolgersi presso C.I.M., via C. Alberto 23.

CERCASI provetti corniciatore e rerolatore [illegible] pratici riparazioni. Tel. [illegible] 531.

CERCASI provetto tabornlista. Referenze. Scrivere casella 7018, SPI, Torino.

CERCASI provetto sgabellatore meccanico. Inutile presentarsi se non veramente abile. Presentarsi Soc. SILPA, via Sommariva 6. F7032

CERCASI ragazzina apprendista [illegible] aiuto casa. Diversanto mezza giornata lavori magazzino, Mobilificio, Garibaldi 13.

CERCASI subito [illegible] obbligatoriamente bella presenza, referenze. Scrivere casella 7035, SPI, Torino. B6033

CERCASI valore stenodattilografia veneziana pratica lavori ufficio. Offerta manoscritta. Casella 2178, SPI, Torino.

CERCASI 30-40enne fissa brava cucina stipendio [illegible]. Referenze. Tel. [illegible] ore 10-12. P6561

CERCO abilissima lavorante abbigliamento signora. Presentarsi Valentino Aurelio Saffi 2. L6658

CERCO cameriera o ricamatrice per combinazione negozio confezioni. Telefonare 839-314. G2760

CERCO geometra primo impiego. Presentarsi cantiere via Genova angolo Cortemilia. P6891

CERCO giovane barista, esigonsi referenze, indicare età, presso. Scrivere casella 2183, SPI, Torino. P7029

CERCO ragazzi qualificandosi per vendita dolciumi ciocomagnoli. Tel. 773-253

CUOCA cercasi per colonia marina periodo giugno-agosto. Indirizzare [illegible] 2300, SPI, Torino, precisando generalità ed posti eventualmente occupati presso ecc. F7141

CUOCA e cameriera abili cercansi albergo stagione estiva. Telefonare 778-784.

ESPERTI intervistatori-intervistatrici cercansi per importante inchiesta Nord Centro Italia. Offerte cordialmoni. Dettagliare dati personali e precedenti prestazioni documentabili. Pubblimar, casella 166 M, Milano 5495

FABBRICA Bianco Record [illegible] specialisti montatori bianco orologio. Presentarsi Chambery 79. 5617

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23. [illegible]

FRIGORISTA giovane tecnico esperto impianti commerciali Freon, trasferimi Catania cercasi. Scrivere casella 76-C, SPI, Torino.

IMPORTANTE impresa cerca assistenti lunga pratica cantieri possibilmente conoscenza inglese destinazione ovunque. Scrivere casella 8085, SPI, Torino.

INGEGNERE oppure diplomato, plutosto giovane, esperto ed appassionato questioni tecniche generali, ritenendo capace governo macchinario stabilimento moderno, per numero produzione assumerebbesi, possibilità carriera. Scrivere dettagliatamente casella 1114, SPI, Torino.

MANICURISTA [illegible] permanente freddo abilissima cercasi subito. Benna. Telefono 50-980. M3144

MEDIA industria meccanica precisione cerca operai per riparazione manutenzione macchine utensili, tornitori, rettificatori provetti. Indispensabile dettagliare posti occupati referenze precise. Scrivere casella 8052, SPI, Torino. L6804

NOTA esposizione mobili arredamento d'arte antico centro Milano assorbirebbe o affiderebbe gestione ad elementi fedeli collaborazione. Rivolgersi Laboratorio Pozzi, via Alessandri 5, Cusano Milanino.

OCCHIOTECNICO cerca medico collaborazione. Scrivere casella 9268, SPI, Torino. G2774

PANTALONISTE cercansi domicilio anche fuori Torino. Industria Biellese, San Donato 74, Torino. 84432

PARRUCCHIERE cerca stagione abilissima permanentista ondulazione aria piega, referenze prim'ordine. Scrivere: Perfetti, Alassio. P7040

PARRUCCHIERA per signora cerca abitazione lavorante 20.000 [illegible]. Telefonare 880.683. B4426

PERITO chimico, pratico lavoro mella industria, cereali; indicare età, referenze, pretese. Scrivere casella 367 D, SPI, Milano. 5801

PICCOLA famiglia [illegible] trentenne due [illegible], esclusi maschi [illegible]. Referenze. Rivolgersi Reina, corso Re Umberto 136.

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese cercasi mesi estivi per ragazzi 11-12 anni. Telefono 50-915. Scrivere casella 8079, SPI, Torino. M3192

STABILIMENTO metalmeccanico assumerebbe giovani periti [illegible] e giovani [illegible] medie scuoli obblighi militari, [illegible] casella 9061, SPI, Torino.

SOCIETA' svizzera assume giovani colti, [illegible] per lavoro organizzativi. Referenze ineccepibili. Scrivere casella 5068, sp1, Torino. L7947

STENODATTILOGRAFA colta, pratichevole ufficio, [illegible], segretaria studio. Telefonare [illegible] ore 13.30-14.30.

TINTORIA cerca [illegible] stiratrice, via Lagrange 30, Torino. 85041

TUTTOFARE cercasi per la prima quindicina di maggio qualche adulti, Pulita, robusta, [illegible] pratica cucina semplice. Referenze controllabili. Uscita serale giovedì sabato. Scrivere casella 2199, SPI, Torino. F7137

UNGHERESE cerca provetto cuoco-pasticcere succhero di I e II, prodotto dietetici tranferirsi. Indicare posti occupati, età stato di famiglia. Casella 44-A, SPI, Genova. B417

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad, successive L. 30

ABILE commesso abbigliamento trentenne scopo migliorare posizione offresi ottime referenze. Scrivere casella 8076, SPI, Torino. 7909

ABILE cuoca offresi in giornata; buone referenze. Scrivere casella 2072, SPI, Torino. F6215

ABILE maglierista cerca lavoro. Telefonare 71-195. L7805

ABILE sarta offresi anche mezza giornata. Telefonare 890-291. L7597

ACQUISTI, vendita, trattazione affari, esperto dodici anni pratica importante industria, laureato econ. comm., serio, attivo, energico, presenza, massime garanzie oneste, capacità, offresi. Scrivere casella 3298, SPI, Torino.

AD esperta commerciale, industriale, tecnica, vaste rapporti Jugoslavia, offresi distinto trattazione perfetta conoscenza serbo-croato, capace contabilità, corrispondenza, referenze. Scrivere casella 8028, SPI, Torino. M3161

AGENTE P.S. ventinovenne calibo istruzione media fotografo attività desidererebbe migliorare condizioni offresi per qualsiasi impiego. Disposto anche viaggiare eventualmente trasferirebbesi ovunque. Scrivere casella 4231, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE meccanico cerca lavoro di garage. Telefonare 86-256. D4372

AMMINISTRAZIONE condominio massimi sfocia contabilità offresi ragioniera pensionata. [illegible] casella 6069, SPI, Torino. L6916

ATTIVE trentatrenne, patente, scuole medie, offresi istitutivo, magazziniere, persona fiducia cauzionando. Scrivere casella 1125 SPI, Torino. 5497

AUTISTA fattorino fioricultore età anni 22, libero subito. Telefonare 529-780.

AUTISTA lunga pratica, 2 bambina sana offresi. Tel. 296-875. 84746

AUTISTA patente 2° pratichissimo città occuperebbesi ditta o privato. Tel. 332-468

AUTISTA presenza 27enne, 1 bambina, offresi. Scrivere casella 5062, SPI, Torino. L6043

AUTISTA terza scoppio diesel offresi per linea, città, oppure riparazioni macchine. Telefonare 523-053. M3142

AUTISTA rentiseienne, tutte patenti, lunga pratica città linea anche privato. Telef. 71-185. G2945

AUTISTA 23anno III naia con referenze disposto trasferirsi anche privato. Telefonare 90-604. M3269

AUTISTA 24anno, 2° scoppio, diesel, offresi anche privato. Telef. 24-072.

AUTISTA 25enne, bella presenza, offresi a privato. Scrivere casella 4288, SPI, Torino. L7595

AUTISTA [illegible] 2ª bruzione, nafta, offresi anche [illegible]. Telef. 388-709.

AUTOLINEE direttore esercizio anche per estero, disposto esaminare vantaggiosa sistemazione. Scrivere casella 48 A, Siccap, Firenze 5497

AUTOTRASMISTA tutte patenti lunga pratica linea offresi. Telef. 284-043.

BANCARIO referenziatissimo offresi ore libere contabilità amministrazioni corrispondenza minime pretese. Scrivere casella 8028, SPI, Torino. M3084

BIANCHERIA offresi guardarobiera giornata presso famiglia istituti alberghi referenze. Telefonare 26-416. P7109

CAMERIERA presenta offresi anche albergo stagione. Perucchio, via Torino 14, Chivasso. L6716

CAMERIERA 25anno, presenza, volenterosa, perfetto francese, diploma avviamento, [illegible] occuperebbesi adeguatamente. [illegible] casella 8010, SPI, Torino. M2956

CAMERIERA 20enne seria lieta pratica lieti lavori di casa offresi persona sola. Scrivere casella 8077, SPI, Torino.

CAMERIERE, bar, ristorante, giovane, presenza offresi. Telefonare 523-393.

CAPO lattoleria carrozzeria preventivo, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere casella 5091, SPI, Torino. L6000

CAPO sala tessitura filatura disposto subito recarsi ovunque anche estero. Colombo, Bersani 13. Oria Novarese.

CAPO tessitura lana, lunga pratica offresi ovunque. Scrivere casella 2095, SPI, Torino. F6649

CAUZIONANDO, signorina 24enne, cerca impiego. Scrivere dettagliando Spampinato. Scarlatti 48, Torino. M3186

CAUZIONANDO volonteroso quarantenne cerca occupazione tre quattro ore giorno. Scrivere dettagliando. Moro via Venaria n. 49 (Torino). L6330

CERCO impiego da cameriera presso persona sola. Scrivere casella 8055, SPI, Torino. G2735

CERCO occupazione anche saltuaria montaggio, piccola meccanica. Scrivere casella 7006, SPI, Torino. B4967

CHAMPAGNISTA specializzato internazionale vini offresi serio stabilimento vinicolo disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Borboleto Villanova 2, Canelli, Asti.

CHIMICO industriale giovane ottima preparazione tecnico-commerciale conoscenza lingua gli ambienti universitario, offresi qualsiasi impiego. Scrivere casella S-D, SPI, Genova. 5569

CHIMICO lunga pratica galvanotecnica, lucidatura, ossidazione anodica alluminio imbottitura, saturazione alluminio e legno, scopo migliorare offresi direzione officina. Scrivere casella 9235, SPI, Torino. G2584

CINQUANTENNE fattorino, magazziniere, persona fiducia, referenze mkt preteso, scrivere casella 2205, SPI, Torino.

CINQUANTENNE, maniglia, conoscenza francese, svelto, cerca occupazione anche tuttofare. Telef. 764-535. L6774

COLORISTA decoratore 34enne cerca lavoro presso ditta. Referenze. Telefonare 50-164. M2962

COMMESSA abilissima panetteria pasticceria drogheria libera subito. Telefonare [illegible]. P6997

COMMESSA bella presenza, offresi qualunque genere, pratica anche alimentari. Telef. 398-106. G2594

COMMESSA ventidueenne bella presenza offresi, possibilmente abbigliamento referenze. Telef. 289-284. L6656

COMMESSA 27enne, presenza, ample referenze accomprerebbesi massaggiatrice o lavoro decoroso. Telef. 36-581 ore 13-14.30, 20-21. M3099

CONTABILITÀ commerciale veloce stenodattilografia 17enne primo impiego. Telefonare 26-754. 8513

CONIUGI cercano portineria. Tel. 778-885

CONIUGI cercano portineria, massima referenze. Scrivere casella 8232, SPI, Torino. G2542

CONIUGI [illegible] cercano portineria. Scrivere [illegible] 8360, SPI, Torino.

CONIUGI ventiseienni, [illegible], referenze, disposti trasferirsi, praticissimi albergo commendabile offresi anche altro lavoro. Scrivere casella 4283, SPI, Torino. L7349

CONIUGI 50enni [illegible] custodi anche solo [illegible]. Scrivere casella 9005, SPI, Torino. B4414

CORRISPONDENTE italiano, francese, dinamico, solida formazione industriale, introdotto ministeri, vaste relazioni estero, munito passaporto ci patente auto, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere casella 8297, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico abilissimo, trentenne, conoscenza calcolo, offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 3160, SPI, Torino. F8702

DISEGNATRICE lucidatrice impianti idrotermici sanitari occuperebbesi anche saltuariamente. Telefono [illegible]. B4480

DISEGNATORE tecnico-meccanico 26enne, 2ª cat., diplomato, occuperebbesi. Scrivere casella 4227, SPI, Torino.

DISTILLAZIONI solforazioni clorurazioni ecc. esperto chimico diverse offresi. Scrivere casella 7042, SPI, Torino. 85061

(Continua a pag. 10)

Attenzioni e cure per i ragazzini gracili

L'EFFICACIA DEL "PROTON"

La salute dei ragazzini gracili abbisogna di particolari attenzioni. Mediante queste, le condizioni fisiche di un ragazzo delicato, anemico, eccessivamente magro, possono migliorare di molto. Così pure, il suo sviluppo può venire favorito, e la resistenza del suo organismo aumentata.

Esercizio fisico, buona alimentazione, vita all'aria libera contribuiscono molto.

Dal lato farmaceutico, la cosa migliore consiste nella somministrazione del «Proton». Questo è un composto razionale a base di Ferro, Jodio e Fosforo. Si presenta sotto forma di un liquido rosso scuro, limpido, gradevolissimo al gusto.

La dose media per i ragazzini, è di due cucchiaini al giorno prima dei pasti.

La durata della cura varia secondo i risultati. In generale, essa va da uno a due mesi.

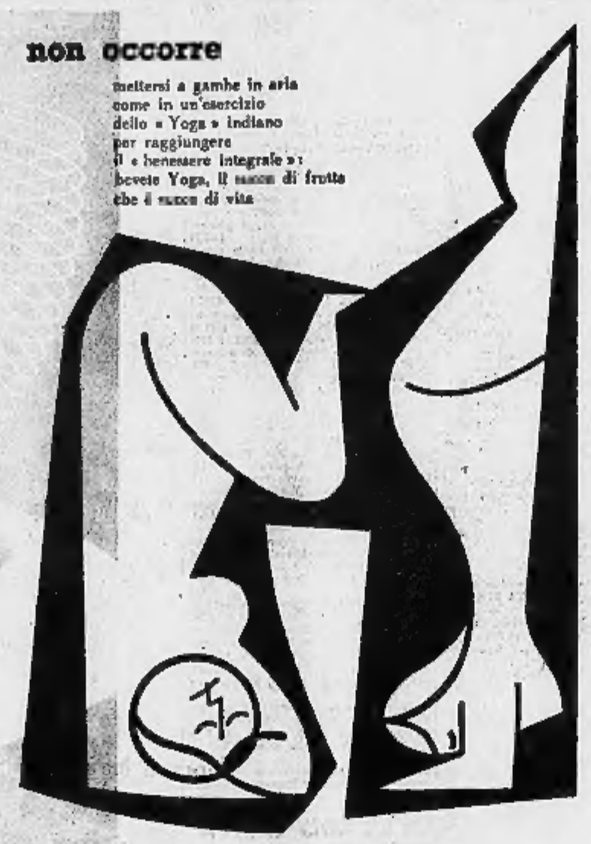
La sua efficacia è notoria.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0662, Torino, 28-5-41) (551)

non occorre

mettersi a gambe in aria come in un'esercizio dello «Yoga» indiano per raggiungere il «benessere integrale»: bevete Yoga, il succo di frutta che è succo di vita



fidatevi di Yoga

Una spremuta di frutta fresca pura come fatta in casa.

albicocca pesca
amarena pomodoro
pera prugna
fragole ed ora succo di arancia dissetante e nutriente: 3 arance in una bottiglietta.

Yoga è frutta fresca e niente altro, senza alcun antifermentativo chimico.

Yoga MASSALOMBARDA

Yoga è prodotto soltanto dalla Massalombarda

Inviando questo tagliando a: Direzione Massalombarda Via Nazionale, 46 - Roma

riceverete gratuitamente una rivista a colori per la moda e la bellezza femminile.

cognome e nome ..... indirizzo .....

COME LA TRE ERRE ASSICURA

LA POLITICA DEL TRE PER CENTO?

Per assicurare il rispetto di questa politica, per assicurare ai nostri Clienti ogni economia possibile, la TRE ERRE fa un appello ai Clienti stessi, pregandoli di aiutarla nel compito di fissare i prezzi.

Se per caso Voi acquistate presso di noi un articolo che entro otto giorni scoprite altrove ad un prezzo inferiore, fatecelo sapere immediatamente, specificandoci dove e ritornandoci la Vostra fattura.

Dopo verifica è confermo la TRE ERRE Vi rimborserà la differenza fra i due prezzi più il 3 %.

TRE ERRE

TUTTI GLI APPARECCHI PER LA CASA

Via Bartolo angolo Via XX Settembre - Telefono 30-935

DOMANI IL NEGOZIO E' APERTO

FIERA di PARIGI

14-30 maggio 1955

un importantissimo convegno d'affari

per tutte le informazioni rivolgetevi alla nostra delegazione in Italia: Chambre de Commerce Française d'Italie Corso Magenta, 32 - Milano - Tel. 893-890

Riduzioni ferroviarie

Automobilisti - motociclisti - scooteristi è finalmente in Italia il:

MACMILLAN OIL

IL LUBRIFICANTE CON ASSOLUTA ASSENZA DI RESIDUI CARBONIOSI

La Mac Millan Petroleum Corporation è lieta di annunciare di aver esteso anche all'Italia la vendita dei suoi prodotti.

ESPONE ALLA 33ª FIERA DI MILANO

PADIGLIONE PALAZZO SPORT - STANDS 31233/34

AFFIDA a già introdotte serie ditte concessioni provinciali e regionali.

PER INFORMAZIONI:

Rappresentante: S. p. A. CO. MI.

TORINO - DOTT. GIANFRANCO PICCINELLI - CORSO FRANCIA, 140 - TEL. 771-001

MILANO - VIA BORROMEI 1-A TEL. 698727 - 280714

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

23 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. oltre L. 80

(Continua da pag. 9)

DISTINTA 45enne, offresi riviera ligure casa privata sola ambiente signorile. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino.

DOMESTICO lunga pratica casa signorile pratico cucina ottima referenze offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino. M3669

DOMESTICO, lunga pratica, referenza controllabili, pretesa modeste, libero subito, offresi ovunque. Telefon. 838 078.

ELETTRICISTA pratico impianti, manutenzione macchinari elettrici e riparazioni offresi anche a ore. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. F7005

ELETTROMECCANICO montatore apparati elettrici radio telefonici profonda esperienza offresi. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino. F6724

ESPERTO energica diplomato 45enne veramente abile amministrazione, contabilità industriale commerciale paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino. F6734

ESPERTO organizzazione vendita, ottime referenze, massime garanzia serietà, capacità, offresi. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino. M3065

EX carabiniere, lunga esperienza guida, offresi autista presso industria o privato, massime referenze. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino. F6536

EX impiegata corsi ragioneria offresi impiegata o commessa seria ditta; referenze, Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino.

EX maresciallo carabinieri occuperebbesi lavori ufficio, massimi fiducia. Telefonare 763-095. L6978

FOTOGRAFO capacissimo lavori studio offresi anche poche ore miti pretese. Telefonare 523-053. L6879

FREDATORE stampista attrezzista lavori in genere 1ª categoria. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. F6707

FUOCHETTA, patentato, lunga esperienza, piemontese, offresi, turno serale. Telefonare 763-095. F6736

GARZONE panettiere seconda 17enne offresi Torino provincia. Scrivere Alpi, via Roma, Cuneo. M3122

GEOMETRA pratico lavori stradali sbancamenti contabilità offresi anche subito. Scrivere caselle 316-C, SPI, Milano.

GEOMETRA lavori dighe, gallerie, lunga pratica, 30enne, cerca migliorare condizioni conoscenze. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. M3281

GIARDINIERE frutticoltore-orticoltore offresi manutenzione impianti, (Raffaro) Villa Richelmy, Collegno. Tel. 782-127.

GIOVANE ragioniera pratichissima lavori contabili e amministrativi, ottime referenze, disposta viaggiare cerca impiego. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino.

GIOVANE 23enne offresi macellaio, salumiere, autista, patente II grado. Telefonare 670-326. M3126

GIOVANETTA 16enne occuperebbesi lavoro pulito, referenze. Telefonare mattina 42-905. F6537

IMPIEGATO ventiseienne, bella presenza, illaci anni pratica piccola azienda, referenze, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino.

INFERMIERA diplomata occuperebbesi per accudire anziani. Tel. 763-408.

ITALOTEDESCO diplomato massima serietà e referenze esperienza commercio importazioni contabilità corrispondenza ambilingue occuperebbesi media piccola industria anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. M3160

LAUREATA stenodattilografa corrispondenza francese, inglese, già impiegata presso ufficio esportazioni, importante azienda rioccuperebbesi. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino. F6536

LAUREATO econ. comm. quindici anni, esperienza importante industria, ottime referenze, serietà, capacità, energia, offresi per impiego di particolare fiducia. Scrivere cassetta 8259, SPI, Torino.

LAUREATO in chimica esperto trattamenti termici tratterebbe scopo migliorare posizione. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. B4134

LAUREATO in chimica industriale, meccanica, pratica stabilimento cerca impiego. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE autista 3ª qualificazione e patente domicilio offresi subito. Telefonare 772-218. F6771

OFFRESI ditta seria confezionista sarto uomo esterno possibilmente lavoro continuativo. Telefonare 760-126. F7003

OFFRESI cameriera lavoro lungo governo pratico, referenze. Telef. 43-964.

PASTICCERE cuoco offresi stagione montagna albergo. Telef. ore ufficio 86-204.

PASTICCERE primo offresi a ore e mezze giornata. Telef. 280-661, ore pasti.

PENSIONATO ottima referenza, bollettinaio calligrafo, pratico lavori magazzino occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 387-565. F6764

PENSIONATO recente ferroviere residente Firenze provvisto permanente ferroviaria offresi incarichi vari, fiducia, sorveglianza; disponde viaggiare. Esclusi impegni sindacali. Scrivere cassetta 44-B, Stamp. Firenze. 5063

PENSIONATO 53enne ex-quadro cerca occupazione decorosa. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino. M3313

PERITO elettrotecnico 28enne pratico anche disegno meccanico occuperebbesi. Scrivere cassetta 7038, SPI, Torino.

PERITO industriale lunga pratica direzione macchine utensili offresi importante azienda. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino. G2748

PERITO meccanico desiderasi specializzarsi impianti idrotermici offresi ore libere. Scrivere cassetta 7036, SPI, Torino.

PRATICA contabilità, paghe fatturazione, estinti, disposta anche a viaggiare. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. L7487

PRATICISSIMA paghe operai contributi offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino. F6865

QUARANTACINQUENNE pratica andamento casa occuperebbesi in giornata cinque o sei ore. Telefonare 287-672.

QUARANTADUENNE pensionato Pubblica Sicurezza occuperebbe qualsiasi lavoro purchè decoroso anche stagionale. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino.

QUARANTENNE offresi giardiniere meccanizzare manutenzioni fiducia anche giornate ore referenze. Telefonare 528-686.

QUARANTENNE piemontese, pratica decennale segretaria ufficiosa, referenze lineggiabili offresi. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. L6626

QUATTORDICENNE volenterosa cerca lavoro preferibile mercerie. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino. L7941

QUINDICENNE bella presenza licenza commerciale offresi. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. F6256

RADIOTECNICO esperto occuperebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 6255, SPI Torino. B4164

RADIOTECNICO premassa serietà offresi come commesso vendita riparatore installatore. Scrivere cassetta 3162 SPI Torino.

RAGIONIERA 36enne offresi qualsiasi impiego, conoscenza commerciale spagnolo. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino.

RAGIONIERE primo impiego esente militare miti pretese anche cauzionando offresi. Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino.

RAGIONIERA 26enne, dinamico, pratico ramo commerciale e corrispondenza, francese, inglese, disposto trasferirsi Italia o estero. Massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino.

RAMMENDATRICE invisibile riassettatrice italiana qualsiasi tipo vestiario, 19enne, primo impiego offresi. Telefon. 827-630.

SALDATORE elettrotecnogeno, patente 3ª classe, lunga pratica. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino. M3944

SEDICENNE attiva, licenza commerciale, stenodattilografia offresi anche per mansioni fiducia. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino B4921

SEDICENNE dattilo-contabilità, primo impiego. Scrivere: Pincelli, Borgata Mago 9, Chieri(Aro. B6448

SEDICENNE, licenza media stenodattilografia comptometrista primo impiego offresi zona città. Tel. domenica 27-135.

SEGRETARIA amministrativa lunga esperienza commerciale, scopo miglioramento, offresi ad importante industria, disposta viaggiare. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino. F6977

SIGNORA se ingegnia importante industria, pratica contabilità, dattilo comptometer offresi dilungo contabilità, dattiloscritti. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. L6614

SIGNORA, mezza età, presenza, praticissima mobili impiegherebbesi negozio. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino.

SIGNORA 30enne, presenza, occuperebbesi come commessa generi fini o casalare, scuole professionali, conoscenza cantonando. Telefonare 533-870. B4192

SIGNORINA bella presenza occuperebbesi casalinga, commessa, magazzeno, operaia. Tel. 577-24. L6328

SIGNORINA pratica lavori casa, occuperebbesi ore mattino, anche altre mansioni. Referenze. Tel. 80-328, ore 9-12.

SIGNORINA pratichissima lavori ufficio primario referenze offresi. Tel. 528-373.

SIGNORINA trentenne sola diplomata maestra offresi casalera cauzionando o qualsiasi altro impiego purchè decoroso. Telef. pomeriggio 27-033.

SIGNORINA 30enne lunga pratica ufficio esperta campo commerciale tratare clientela impiegherebbesi anche come cassiera miti pretese. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino. B3104

SIGNORINA 36enne amante casa offresi presso persona sola assistenza, o dama compagnia. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B4619

SIGNORINA 30enne, seria, buona famiglia, licenza comm., III istituto, stenodattilo, occuperebbesi anche mezza giornata mansioni fiducia. Telefonare 526-850 dalle 12 alle 14. L6736

SIGNORINA 40enne tuitatore offresi ore mattino paraggi corso Francia, Parella, Cibrario. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. 5524

SOTTUFF. Marina 26enne in congedo, offresi sorvegliarne persona fiducia. Telefonare 33-871.

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese disposta viaggiare offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino. F6431

STENODATTILOGRAFA, 26enne, presentata, occuperebbesi anche commessa. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino.

STIRATRICE fine, offresi giornate famiglie. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino.

TECNICO 35enne specializzato calibri maschi offresi capomastro consulenza tecnica. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino.

TORINESE, pratica negozi, ottimo francese, dattilografia, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE, aposata, pratica commercio, offresi commessa, cassiera, massima referenze. Telefonare 774-883.

TRENTENNE telefonista esperta o commessa offresi. Telefonare 773-144.

TUTTOFARE libera subito offresi ore 8,30-14,30. Telef. 285-262, pomeriggio.

TUTTOFARE offresi, a ore, anche pulizia uffici od altro altro, referenze, serietà. Telefonare pomeriggio: 553-690.

UNIVERSITARIO occuperebbesi ufficio o qualsiasi altro lavoro. Palante auto. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino.

UOMO pratico pulizia scale, giardino offresi. Telef. 771-983. M3066

VENTENNE bella presenza diplomata francese, conoscenza inglese, pratica ufficio occuperebbesi commessa o cassiera articoli fini. Anche mezza giornata. Telefonare 698-348. B5017

VENTICINQUENNE salumiere gastronomico praticissimo banco e lavorazione magazzino offresi. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. F6783

VENTINOVENNE pratica tuitelare offresi giornata. Scrivere cassetta 9259, SPI, Torino. G3133

VENTIQUATTRENNE mente tecniche, patenti pratico commercio offresi. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino.

VENTISEIENNE pratico barista offresi anche saltuariamente o provvisorio. Telef. 63-318. G2526

VENTISEIENNE snodo superiori, offresi autista conseguatario, commesso viaggiatore, magazziniere, posto fiducia, cauzionando. Periodo prova gratuito. Scrivere cassetta 7027, SPI, Torino. B4420

VENTISETTENNE buona cultura pratico importazione esperienza commerciale decennale oltremare, conoscenza inglese, dattilografo, patente 3ª, ottime referenze offresi. Telef. 26-151, ore 14-18.

VENTISETTENNE settentrionale diplomato, pratica ufficio, scopo miglioramento, occuperebbesi, referenze. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. B4196

VENTITREENNE, maestra, bella presenza, impiegata, ore libere, cerca lavoro serale, reddituale, ottima referenze. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino.

VENTOTTENNE già impiegata occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè serio, anche ore saltuarie. Telef. 764-191.

VENTUNENNE bella presenza conoscenza lingua francese occuperebbesi guardarobiera o cameriera pratica hôtel. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino. B5031

VENTUNENNE, bella presenza, massima serietà, intraprendente, licenza liceale, perfetta conoscenza francese, disposta viaggiare, occuperebbesi anche impiego di concetto. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. L7343

VENTUNENNE, esente militare, volenteroso, quinta ginnasiale, studi classici, dattilografo, primo impiego offresi. Telefonare 63-281. L6009

VENTUNENNE, vivace fattarista dattilografa, stenografa, comptometrista, pratica lavori ufficio, contabilità. Telefonare 384-739. B4108

VULCANIZZATORE fisito, riparazioni, ricoperture in genere, offresi. Scrivere cassetta 9238, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, SAPPE. L. 70 p.p.

A abituato venditore con buone referenze, referenziato, patente 2ª, minimo produzione stabilita, offresi dopo stipendio, diaria, provvigione. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. M3248

ACCREDITATO primario ufficio conveniente deposito eventuale deposito persone dispongano buone referenze introdotte vendita olio oliva direttamente famiglie zona provincia. Lavoro serio duraturo. Vittorio Fanoto, Oneglia. M3135

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori clientela privata. Distillerie Reg. Ber. Bra. M3065

ANTIBIOTICI assumerebbe propaganda rappresentanza Calabria o singola provincia. Scrivere cassetta 8089, SPI, Torino. M3147

ATTIVISSIMO disponendo auto vasta clientela Campagnia accetterebbe rappresentanza macerie, abbigliamento, chincaglieria, gioielli, Marino, Palazzo Verdi, Torino. G2711

ATTIVO diplomato presenza massimo riferenze disponendo macchina, cauzione accetterebbe serio incarico fiducia, rappresentanza. Telefonare 827-554.

AUTORICAMBI cerca elementi introdotti garage elettrauto possibilmente provvisto macchina per Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. F7025

CASA MIA profumi, Genova Quarto, cerca rappresentante introdotto droghierie provincia: Cuneo. 5587

CERCASI giovane prestante buona cultura per vendita Piemonte recipienti attrezzi latte primaria produzione segnare referenze. Scrivere cassetta 4352, SPI, Torino. L7487

CERCASI per Torino giovane, referenze, intermedio pediatrici. Scrivere cassetta 9261, SPI, Torino. G3155

CERCASI rappresentanza per articolo arredamento larga diffusione, specificare attività svolta. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino. M3267

CERCASI serio introduttore oculogeria affidare vendita clientela. Scrivere cassetta 8060, SPI, Torino. L6918

CERCHIAMO rappresentanti attivi, volenterosi unire le posa per vendita articolo novità facile smercio: confezioni, Fresia, Giolitti 19, Torino. F6990

CERCO distinto attivo visitare clientela isolanti elettrici. Scrivere cassetta 7046, SPI, Torino. B6076

CERCO provetti produttori introdotti drogherie Torino Cuneo Aosta articoli largo consumo provvigione inutile telefonare scrivere requisiti richiesti referenziare. Telefono 293-613. B4709

COMPAGNIA assicurazioni estera assume giovani, presenza, avviarli carriera ispettivo, provvigioni, stipendio. Scrivere cassetta 7045, SPI, Torino. B6087

DIPLOMATO, giovane, con macchina, cauzionando cerca serio incarico. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. B4170

DISPONENDO locale zona grossista Napoli noncho sub agenzie concessioni deposito articolo buona vendita. Marino, albergo Verdi, Torino. G3043

DITTA allacciata vendita manuali libri cerca rappresentanza Case Editrici. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. B4170

DITTA conosciuta, buona piazzata, introdotti negozi alimentari drogherie, vendita vini pregiati. Telefonare ore ufficio 21-607

FABBRICA conosciuta maglieria biancheria fine signora, cerca rappresentante con auto, introdotto Piemonte, Liguria. Referenze primo ordine. Scrivere cassetta 2069-D, SPI, Milano. 5563

GIOVANE desiderano dedicarsi carriera commercio provvisto auto eventualmente ufficio magazzino cerca serio ditta disposta avviarlo. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. L6956

GRANDE fabbrica tedesca assume ancora due rappresentanti per la vendita del suo articolo. Presentarsi entro martedì in mattinata presso « Follello », via Pio V° 38, Torino. F6471

GROSSISTA alimentari assume giovane piazzista. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino. M3295

IMPORTANTE azienda petrolifera e carboni organizzata per consegna diretta consumatore cerca rappresentanti Torino e Provincia, introdotti industrie, enti, amministrazioni. Possibilmente muniti automezzo. Inviare scrivere mancando requisiti indispensabile tempo. Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino. 4352

IMPORTANTE casa vinicola milanese cerca rappresentanti piazzisti veramente introdotti, presso commercianti grossisti e mezzo grossisti per vendita vini meridionali in serbatoi e camionate in fusti per le province di: Vercelli, Novara, Asti, Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, buona provvigione, massima serietà, referenze, preferiti nominativi residenti singole province. Scrivere cassetta 314-C, SPI, Milano. 5504

IMPORTANTE ditta pubblicità cerca abili procacciatori. Scrivere cassetta 7037, SPI, Torino. M3097

IMPORTANTE industria torinese cioccolato caramelle prodotti gelati cerca pratici rappresentanti Torino città e provincia Aosta Cuneo. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. 1.7963

IMPORTANTE lanificio cerca rappresentanza zona Piemonte per vendita filati pettinati e tessuti cardati uso industriale e maglieria, disposta mezzo trasporto proprio, attivo, bene introdotto clientela. Chiedonsi massime referenze. Scrivere casella postale 337, Prato. 5564

INTRODOTTI mobilieri cerco per vendita divani per Piemonte, Liguria e Toscana. Scrivere cassetta 7013, SPI, Torino. B4

INDUSTRIA sanitaria rappresenterebbe elemento attivissimo carriera viaggiatore. Canalone militare in congedo. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino. F6937

INDUSTRIA grossi alimentari cerca agenti bene introdotti panettieri Torino e provincia. Referenze. Scrivere casella 311-C, SPI, Milano. 5434

MAGAZZINO Biella cerca rappresentante introdotto zona Ivrea-Aosta, stipendio e provvigioni. Scrivere Vesco Nicola (15) Biella. 5566

MARESCIALLO carabinieri congedo motoleggera presenza adatto offresi rappresentante a seria ditta piazza Torino. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. L6926

NOTA industria confezioni femminili, articolo fine, cerca viaggiatore, provvisto automezzo, pratico ramo, introdotto migliore clientela Piemonte, Liguria, Emilia. Stipendio, diaria, provvigione. Esigonsi primarie referenze. Scrivere casella 258-D, SPI, Milano. 5499

PRODOTTI consumo auto cercansi attivi rappresentanti provinciali. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino. B4128

RAPPRESENTANTE larga introduzione cerca per Torino Piemonte importante articolo industriale brevettato e esclusivo. Scrivere cassetta 7046, SPI, Torino. B6077

RAPPRESENTANTI viaggiatori introdotti imprese edili vendita cancellaturio, attrezzatura, cerchiamo zone libere. Faure, Casella postale 66, Torino. 4157

REPRESENTATION importations bois coloniaux Indéremanis Maroc Ets. James Richard 103 Ibe de Zouaves, Casablanca (Maroc). G2947

SOCIETA' specialità farmaceutiche chimiche ed antibiotici, cerca laureato in medicina o chimica farmaceutica (28-45 anni) praticissimo propaganda medica per le provincie di Aosta, Torino, Cuneo, Asti. Si esige residenza nella zona, automezzo proprio, perfetta conoscenza locale ambiente sanitario. Referenze primissimo ordine. Scrivere allegando curriculum vitae: Pubblimon, casella 171 L, Milano.

RAPPRESENTERBI Piemonte ricambi autoveicoli meccanica offresi zona propria. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino.

SOCIETA' cerca per province libera tutta Italia rappresentanti vendita articolo brevettato, massima utilità, abbigliamento maschile. Occorre introduzione mercerie chincaglierie abbigliamento. Diaria giornaliera con minimo di produzione e provvigione ottime. Referenze rango. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino.

TRENTADUENNE, sposata accetterebbe impiego piazzista seria ditta. Telefono 774-553. L6926

VALDOSTA cerca rappresentante zona Piemonte Liguria. Scrivere casella 309-C, SPI, Milano. 5430

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

DOPPIA buona resistenza almeno due assegni bancari 150.000 cadauno Banca Provinciale Milano smarriti 28 aprile. Scrivere cassetta 7048, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A tradimento: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianza, ovunque, « Italpol », Principe Oddone 32. Tel. 24-510, 26-979. 12735

A Torino, visitate la grande esposizione permanente mobili di Canté, via San Frane. Paola 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento. 1090

ABBIAMO grande quantitative camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, alberge, bar. Prezzi speciali. Case della sedia. Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97. 3053

ABBIAMO posto sociale inomidabile presti fabbrica. Mosteiu, corso Vittorio 63.

ABBIAMO assortimento vastissimo argenterie, gioielleria, oreficerie, orologeria. Assoluta garanzia, prezzi fabbrica. Cavour 6. 306

ABBISOGNANDOVI assortimenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cistellini dell'Ordine, via Cavour 33 ang. Carlo Alberto. Tel. 45.188, 521.502.

ABITI, tagli, scampoli, soprabiti uomo, donna, bambino, Garibaldi 31 (cortile).

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianza, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265

ACCURATA perfetta costruzione industriale consente impareggiabile assortimento mobili ogni stile, prezzi fabbrica. Facilitazioni: «La Mobiliare», Belzezia 19

ACQUISTO da privati oggetti d'arte, quadri, mobili antichi e tappeti. Scrivere cassetta 7025, SPI, Torino. B4134

AMBIENTATORI stile antico, troverannno vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74.

AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Pietà 22 cento camere, saloncini, massimo novecento, fabbricazione propria. Sconto 30 %. Rateazioni. 811

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine per maglieria lire L. 42.000. Radio' e valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 5177

ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquisti, vende Rella, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 333

ARREDAVESI casa dei Mobile, Bogino ang. Battisti, Camere massicce 79.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO camere 120.000-150.000 Chippendal 198.000, moderna 210.000, barocchino in più, pranzo, tinelli. Facilitazioni, cambi. Mobilificio, Pio Quinto 10 bis. Esposizione Sant'Agostino 1. 155

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidanti. Riparazioni, noleggi. Argenta, via Cavour 6. 3389

ATTISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande mostra visitando: Ente Asta, liquidazioni, Cigna 17, telefono 23-844.

BANCHI bar modelli razionali pronti, preventivi arredamenti completi. « Aria », Collegno 3. 6376

BOSCH frigoriferi originali tedeschi. Vendita rateale senza cambiali in banca, coppie lenzuoli Essel, Scontri speciali ai rivenditori. Chiarabolli, Duomo Cesare 48.

BRILLANTI pietre preziose verifico anticuro incasso di presenza. Scolari, Venti Settembre 65. Piano secondo. B2002

CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuove, occasioni. Mayo, Botero 4. 4165

CALZATURE vendonsi in fabbrica a prezzi convenienti. Grande assortimento modelli. Occasioni varie per prove-modelli « Estrosi ». Via Migliorati 10, Torino.

CAMERE, sale, tinelli, cucine, camerette, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. T0075

FISARMONICA in basi nuova vendesi. Carignano, via Cavour 33. M3182

FISARMONICA 120 « Scandalli » astuccio vendo. Dragone, Belfiore 12. B4433

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Iguis, Federal, Tuman, Sibir, Frigidaire, Generali, Karson, Merz, Ambra, ecc. modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, mobilia cucine, cambi, rateazione. Concessionario, corso Vittorio 86 (monumento). 2021

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaris, Garibaldi 14, Torino

FRIGORIFERO americano 350 litri nuovo vendesi occasione. Telefonare 22-627.

MACCHINA maglieria Dubied 10/100 bilanciato due fili come nuovi vendesi 300.000. Telefonare 770-073. B4708

MACCHINE scrivere calcolatrici vendesi lire 10.000 in più. Apuzzo, Provana 3.

MACLIERISTE! Approfittate provvisoria ridottissima tariffa colleganti: finezza 14 mensili 10.000, doppi 8000, dieci 7000, otto 6000. Cuscci, Arsenale 45.

MOBILI « Casabella », Vasta esposizione, Buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4. Telef. 521-167.

MOBILI « Canavesana », Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Fisitazioni Telefono 21-106. 1141

MOBILI cucina laccati, pranzo mogano stile inglese vendesi. Fonmeriggio, Giordano, Cellini 25. B4444

MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Ormea 34. 4123

MOBILI usati, camere, sale, liquidansi. Rateazioni. Via Garibaldi 4 (cortile).

MOBILIFICIO, Cigna 42. liquidazioni mobili per demolizione locale. Occasionissima. Affrettatevi! 5026

MOBILIFICIO Pece, assortimento matrimoniali, sale, tinelli, convenientissimi, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MUTRICE la macchina maglieria che non si affitta per consegneria nuovissima al compratore. Cavallo, corso Vittorio 73.

OCCASIONE privato vende macchina bar-co gelato completo, seminuovo. Telefonare 683-896. B4080

OCCASIONE vendonsi due scaffali luoghi rispettivamente metri 3,20-4,20, alti metri 3 circa; 1 bancone metri 3,20; due vetrine complete metri 3,50 circa. Telefonare 31-706. 140

OCCASIONE vendo sala pranzo nuova impero-inglese. Telef. 46-332. M3148

OCCASIONE 15.000 milioni alti e bassi seminuovo vendo. Orsi Adolmo, via Torino 61, Chivasso. F6752

OCCASIONISSIME, artigiano svende bellissima sala pranzo noce, intarsiata, 380.000. Telefonare: 280-044. 987

PAGO sino 150.000 frigoriferi, cucine gas, pianoforti, radio, macchine scrivere, cucire, eccetera antiquati anche guasti in cambio televisori, frigoriferi, lucidatrici, garanzia, organizzazione Fumagalli Milano, via Donizetti 7. Telef. 709-209.

PRIVATO vende servizio posate superargentate, 149 pezzi, prezzissimo, 35.000. Telefonare 21-981. M3265

PULLICCE confezionista, ripariti in sottate, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Piorella, Pio Quinto 32, telefono 857-856. 1363

PIANOFORTE Armonia, felicità nella vostra casa. I migliori da Ciccomino, Calroli 14, telef. 31-144. 1299

PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Pio 20, telef. 882-798.

PIATINO, pianoforti, harmonium, via Po 8, presenta vasto assortimento Hofmann, nonchè alcune occasioni, accordi rateali, comodo rateazioni anche senza anticipo, noleggi, cambi, acquisti, riparazioni garantite. Telefono: 520-237.

RADIO, televisione, cine, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici. Vendo, cambio, riparo. Facilitazioni. Laurella, corso Re Umberto 11, 58. 45-268.

RIMMOBATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rateazioni rateali. Mobili Martini, Saluzzo 21.

SCIOGLIMENTO società, sconto 15% mobili artistici. Novena: Botero 10, Sollerino 14. 10061

SVENDO signorile pranzo intarsiato, Valabrega, telef. 554-411. F6778

TAILLEURS eleganttissimi, sopraabiti signore 15-20.000. Giacche, gonne. Roggero, Sacchi 54. 331

TAPPEZZERIE in casa acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccoli partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Lione. 355

TELEVISIONE, radio, cine, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici. Vendo, cambio, riparo. Facilitazioni. Laurella, corso Re Umberto 11. Telef. 45-268.

TELEVISORE cambio con pianoforte. Pistino, via Po 8.

TELEVISORI Morris 21 pollici, acquistandoli entro il 30 aprile regaliamo radio portatile. Frigoriferi Kelvinator. Capir. Galleria Subalpina. 3546

VENDESI a privato moderna matrimoniale seminuova. Telefonare 31-178.

VENDESI macchina maglieria nuova 12-90 agevolazione pagamento. Scrivere cassetta 7032, SPI, Torino. 5023

VENDO amplificatore 6 valvole con microfono. Cacopardo, telef. 391-737, ore 14-16-20. L6580

VENDO causa lutto solo pranzo lavorazione regola 1850. Cardellino, corso S. Maurizio 71. B6088

VENDONSI seminuove due ramate letto, sedie, materassi, lucche, cassettone vario. Mondovì 27, Fabbri. L6320

VITESSA nuovissima istalla doppia coloreopar 3.5 cedo 50.000. Tel. 81-245.

ZAFFIRO orientale acquisto occasione. Scrivere casella 282 D, SPI, Milano.

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

A basso interesse concediamo prestiti su automezzi. Serietà, celerità. « Ati », reg. Duala, Ancendola 8. Telefono 45-371.

A contanti acquisto vetture recenti, vendo, permuto, rateando. Cavalieri, Brescia 18.

A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Aputo, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507, 40-481. 8218

ABA vende 600 nuova, 1901, 1100, 1100E, Ardea, 500 C, furgoni, belvedere, permute, rateazioni. Corso Regina 153.

ABBIAMO a rate Belvedere, 500-C, 1100-103, Ardea, 1100-E, 1400. Corso Brescia 4. 1046

ABBIAMO numerose qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, Rateazioni 12 mesi. Telefonare 45-178.

ABBIAMO nuova 1100 (103), Belvedere Giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5. T1860

ABBIAMO vendita rateale camioncini originali fiscali 10 quintali ELE ELR. Corso Brescia 4. 2045

ABRUZZI 103, 1400, belvedere, camioncini nuovi occasione Cavalieri Brescia 18.

ABBIAMO 500 C furgoncino, Ferrari 250 speciale, topolino 130.000. Po 43.

ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 500, garantite, visitatevi, Guido Cesare 41. 2706

ACQUISTIAMO rimanti d'occasione, risparmierete oltre il 50% offrendo il medesimo risultato con i rimanti nuovi. Successori Modena, tel. 60-608.

ADOLFI ETTORE contanti se veramente ottimo stato 500 C, massimo 100 mila, furgo Belvedere 420.000. Scrivere Opera Invalidi Guerra, Savona.

ACQUISTEREI indifferentemente 1100 Ardea, 1100 E, purchè ordine privatamente. Telefono 61-009.

ACQUISTEREI 1400 occasione bella provenza da privato. Telefonare 521-796.

ACQUISTO contanti da privato 640 posbilmente ribaltabile. Scrivere cassetta 1129 SPI, Torino.

ACQUISTO in contanti da privato Autoradere ottimo stato. Telef. 780-401.

ALFA 1900 super quattro mesi ed Alfa 2053 seminuova vendo cambio rateazione. Autosalone « Tessiore » Roma 227 bis. Telefono 42-535. 3695

ALL'AUTOAGENZIA Condoz, corso Palestro 4, telef. 50-962, troverete ottime occasioni, Appia, Aprilia, Ardea 4-5 marce, 1100 (103), 1100 A E, Ardea furgoncini, Belvedere, 600 D C, permute, lunghe rateazioni. 2808

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 « Roberto » compra vende macchine recentissime, 1100 Sport Ferrari, Belvedere nuove, seminuove, 103 nuove, seminuove, 1400, 1100 E, 600 nuove, 1100 giardinetta metallica. Cambi, rateazioni. Telefono 528-652. 3603

ALL'AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone-Busselino: vasto assortimento automobili. Alfa Super recentissime, Aurelia B-10 TV nuovi seminuovi, 103 nuovi seminuovi, Belvedere recentissime, 1100-E, altre occasioni. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501. 4253

ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma 227 bis, telefono 42-535, occasionissime: Appia, Ardea, Aurelia B-10, B-22, Alfa 1900, 103 TV superleggero Farina, 1400 nafta, Arlea furgone. Cambi, rateazioni,

APRILIA 1500 ultime privato vende. Autorimessa, Sisti Unti 35. 17933

AROSA 4-5 marce, 1100 A E E, 500 D C vetture giardiniera, lunghe rateazioni. Autogranaia Scioglia, Galliari 11. Telefono 61-178. 4635

ATTENZIONE! In occasione del Salone dell'Automobile visitate l'Autoagenzia Boggetti, troverete tutti i tipi di auto nuove ed occasione Madama Cristina 66.

AUTOBUS Fiat 666 N7, posti 47, codoi con rateazione in corso. Poiledro, via Monti 3, telefono 62-363. 62745

AUTO Mercedes 180 acquisto e concediamo prestiti